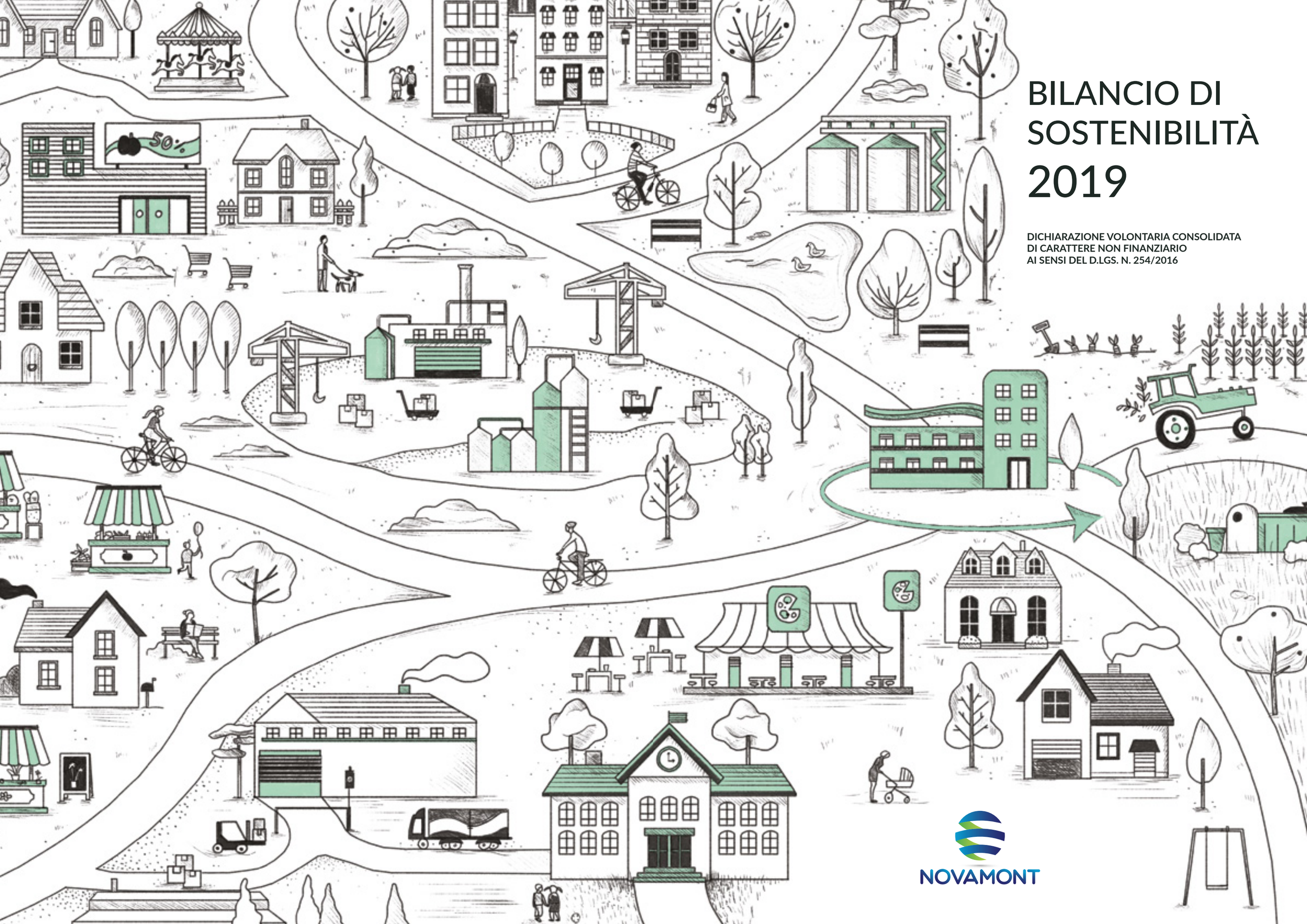
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019

DICHIARAZIONE VOLONTARIA CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. N. 254/2016



NOVAMONT

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019

DICHIARAZIONE VOLONTARIA CONSOLIDATA

DI CARATTERE NON FINANZIARIO

AI SENSI DEL D.LGS. N. 254/2016

La redazione del documento è stata realizzata dalla funzione ECOPEC, che ha tracciato le linee guida del documento e orientato il suo sviluppo lungo tutte le fasi di lavoro.

Supporto alla redazione: Studio Fieschi & Soci - **www.studiofieschi.it**

Illustrazioni e grafica: Zilla Report - **www.zillareport.com**

Versione interattiva per il web

"Questo Bilancio di Sostenibilità è il frutto del lavoro e della collaborazione di tante persone che lavorano nel nostro Gruppo e che vogliamo ringraziare per aver fornito con puntualità i dati e le informazioni che rappresentano il cuore di questo Bilancio."

NOVAMONT

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER VI
LA SOSTENIBILITÀ IN FATTI - Highlight 2019 VIII
NOTA METODOLOGICA X

Capitolo 0 — Il Gruppo Novamont 1

CHI SIAMO 4
Vision 4
Mission 4
Il modello di bioeconomia circolare 5
I PRODOTTI E I SETTORI DI APPLICAZIONE 6
Mater-Bi 6
Celus-Bi 9
Matrol-Bi 10
LE SEDI E LA RETE COMMERCIALE 12
IL MODELLO DI GOVERNANCE 16
LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ 18
STAKEHOLDER ENGAGEMENT 20
TEMI MATERIALI E AMBITI DEL D.LGS. 254/16 22
RISCHI NON FINANZIARI 24

Capitolo 1 — Innovazione 27

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 28
L'INNOVAZIONE AL PRIMO POSTO 30
I PROGETTI E LE PARTNERSHIP DI RICERCA E SVILUPPO 36
Novamont e la comunità scientifica 38

Capitolo 2 — Integrità e stabilità del business 41

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 42
LA NOSTRA STORIA 44
LA NOSTRA INTEGRITÀ 46
Codice etico 46
Sanzioni o azioni legali 47
IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO 48

Capitolo 3 — Sostenibilità di filiera e di prodotto 51

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 52
I PRODOTTI SOSTENIBILI 54
Biodegradabilità, Compostabilità, Rinnovabilità 54
Benefici ambientali e sociali dei nostri prodotti 57
Le nostre certificazioni ambientali 60
LA PRODUZIONE SOSTENIBILE 62
Acquisto di beni e materie prime 62
Consumi energetici 63
Emissioni 65
Risorse idriche 67
Rifiuti 68
Biodiversità 69
LA FILIERA SOSTENIBILE 72
Caratteristiche della catena di fornitura 72

Capitolo 4 — Conformità e qualità dei prodotti 75

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 76
I SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE 78
IL CONTESTO NORMATIVO 80
I PRODOTTI CONFORMI 82
Conformità ai requisiti della compostabilità 82
Conformità alla sicurezza del prodotto 84
LE CERTIFICAZIONI 86
LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI 88
Soddisfazione 88
Reclami 89
Fidelizzazione 89

Capitolo 5 — Rigenerazione territoriale e tutela del suolo 91

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 92
LA TUTELA DEL SUOLO 94
LA RIATTIVAZIONE DI SITI INDUSTRIALI DISMESSI 100
I NOSTRI PROGETTI PER IL TERRITORIO 102
RePoPP 102
Compost Goal 104
LE DONAZIONI 108
LE BIOPLASTICHE COME SISTEMA ECONOMICO 110

Capitolo 6 — Responsabilità verso i collaboratori 113

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 114
I NOSTRI COLLABORATORI 116
Caratteristiche del personale 116
Turnover 118
Congedi 119
L'avvicinamento del mondo del lavoro 119
LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 122
FORMAZIONE E SVILUPPO 126

Capitolo 7 — Comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità 129

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 130
I NOSTRI CANALI DI COMUNICAZIONE 132
Siti web 132
Social network 132
Pubblicazioni 133
Bilancio di Sostenibilità 133
EVENTI E FIERE 134
Eventi internazionali 134
Eventi nazionali 135
SENSIBILIZZAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI 138
Alla scoperta del Mater-Bi 138
Scuola@Novamont 143
Master Biocirce 143
IL NOSTRO SOSTEGNO ALLA CULTURA 146

Capitolo 8 — Partnership e collaborazione 149

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 150
LE NOSTRE PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI 152
Cluster SPRING 152
Legambiente 153
Saes Group 153
Enel 153
Coldiretti 154
Ellen MacArthur Foundation 154
WWF Italia 155
Fater 155
INIZIATIVE ESTERNE 156
LE NOSTRE ADESIONI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI 158

IMPEGNI 2020 DEL GRUPPO NOVAMONT 162
INDICE DEI CONTENUTI GRI 172
LETTERA DI ASSEVERAZIONE 178
GLOSSARIO 182

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CATIA BASTIOLI
Amministratore Delegato

A distanza di quattro anni dalla firma dell'Accordo di Parigi da parte di 193 Paesi (COP 21) e dall'adozione dei *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite per l'Agenda 2030, gli ultimi report su clima e suolo dell'IPCC[1] e dell'IPBES[2] continuano a riportare risultati estremamente negativi in termini di crescita di gas climalteranti nell'atmosfera e di accelerazione della degradazione delle risorse naturali del pianeta. Tuttavia nel 2019 si è registrata anche una discontinuità senza precedenti della crescita di consapevolezza diffusa sulla essenzialità delle risorse naturali e sulla necessità di contrastare la velocità con cui l'umanità le sta erodendo: si pensi al movimento "*Fridays for Future*", o all'ambizioso progetto lanciato dall'Europa che va sotto il nome di "*Green New Deal*". O anche a nuove iniziative come le cinque *Mission* lanciate dalla Commissione Europea per affrontare alcune grandi sfide da risolvere, con il coinvolgimento attivo della società civile nei processi di innovazione per rigenerare il tessuto sociale tra le quali la *Mission* relativa alla salute del suolo e del cibo. In questo ambito vanno inquadrate anche le Strategie europee su Energia, Economia Circolare, Bioeconomia e sulla Plastica, e le direttive approvate su rifiuto organico e su prodotti in plastica monouso (SUP). Il tema della degradazione dei suoli a causa del cambiamento climatico, delle pratiche agricole non sostenibili e dell'accumulo di inquinanti come ad esempio plastiche e microplastiche, lubrificanti ed erbicidi che minano la fertilità dei terreni, è parte integrante di questo sforzo europeo per risanare l'ambiente e la società prefigurando effetti tangibili nella programmazione della nuova PAC (Politica Agricola Comune) e una crescente attenzione al ripristino della sostanza organica.

Tale scenario fa capire la valenza del lavoro fin qui svolto da Novamont: anche quando il tema era ben lungi dall'essere al centro dell'attenzione, le applicazioni sviluppate hanno sempre messo al centro la qualità del suolo e la sua rigenerazione, con l'obiettivo di massimizzare il recupero di sostanza organica di qualità non inquinata da prodotti non compostabili e non biodegradabili. Va ricordato che la presenza di sostanze non biodegradabili nel rifiuto alimentare è la maggiore ragione per cui in Europa circa il 66% dei quasi 100 milioni di tonnellate annue di prodotti finiscono in discarica, o comunque non vengono riciclati, con costi economici, sociali ed ambientali inaccettabili. Altro tema rilevante è l'inquinamento da plastica dei suoli nelle pratiche agricole, con la pacciamatura sottile come esempio più eclatante, che crea fenomeni di accumulo significativi se non biodegradabile in suolo. Lo stesso dicasi, sempre a titolo di esempio, per i lubrificanti a perdere e per gli erbicidi che finiscono per accumularsi anno dopo anno in suolo e acqua o per le microplastiche nei prodotti cosmetici. In tutti questi settori oggi Novamont e la sua filiera integrata, supportata da trasformatori qualificati, sono in grado di offrire materia prima e prodotti finiti con eccellenti proprietà d'uso, che garantiscono non solo una completa biodegradazione senza residui per il suolo, ma anche la loro origine da una filiera sempre più integrata e sostenibile nella logica dell'economia circolare.

Il modello originale e complesso di business e la posizione strategica della società, si regge su una molteplicità di leve a disposizione, create nel corso degli anni, in coerenza con l'integrazione a monte e a valle. Tali leve si basano su significativa e diversificata capacità produttiva, miglioramento continuo dei prodotti, efficienza e integrazione dei processi, sviluppo della filiera integrata e in particolare di progetti di territorio, ponti tra diversi settori e dimostratori per la sperimentazione di adeguati KPI e standard di sostenibilità sistemica; infine sullo sforzo di *co-design* nello sviluppo del mercato lavorando con *retailer* e *brand-owner* come partner nell'obiettivo di superare i problemi di inquinamento di acqua e suolo, e compost per ridare fertilità ai terreni, decarbonizzare l'atmosfera e aumentare la sostenibilità delle comunità locali.

La filiera fortemente integrata e in continua evoluzione insieme all'approccio sistemico e di partnership con gli *stakeholder* per risolvere reali problemi ambientali non ha oggi equivalenti e nasce dall'attività pionieristica di ricerca che, partita trent'anni fa, ha prodotto una serie di tecnologie prime al mondo, mettendo in pratica un modello di bioeconomia circolare intesa come rigenerazione territoriale. Questo ha significato un utilizzo sostenibile di materie prime rinnovabili, coniugato ad un approccio industriale declinato sulla reindustrializzazione di siti non più competitivi, rivitalizzando aree rurali e industriali in forte contrazione economica con l'applicazione di tecnologie "*flagship*", concentrandosi infine su quelle applicazioni in grado di dare un contributo rilevante in termini di soluzione di problemi ambientali e con impatti economici e occupazionali positivi nelle filiere a valle e a monte e a livello sociale. Proprio per valorizzare il suo impegno di molti anni nel massimizzare le ricadute ambientali, economiche e sociali dei propri sviluppi Novamont ha iniziato nel 2019 il percorso per la certificazione come società B-Corp. I grandi investimenti effettuati negli ultimi anni hanno permesso di sviluppare un sistema resiliente, con la creazione di capacità produttiva di monomeri, l'aumento di capacità produttiva del Mater-Bi e l'uso di scarti per l'autoproduzione di energia e di prodotti di interesse. Questo ha permesso di migliorare il posizionamento competitivo del Gruppo, che può ora seguire l'aumento dei volumi e il miglioramento della qualità legati a normative sempre più stringenti in termini di performances d'uso, nonché di biodegradabilità, rinnovabilità, di economia circolare e di filiere integrate.

Nel corso dell'anno è stata avviata presso lo stabilimento di Patrica la prima linea ad alta capacità di produzione di Mater-Bi, integrata con la produzione del poliestere Origo-Bi la cui capacità era stata raddoppiata nel 2018. Con questi investimenti è stata raggiunta una capacità installata di produzione di Origo-Bi dell'ordine delle 100.000 ton/anno e una capacità di produzione di Mater-Bi superiore alle 150.000 ton/anno. Il Gruppo è inoltre impegnato ad investire costantemente nel miglioramento dell'efficienza energetica dei propri impianti nella valorizzazione dei sottoprodotti e nella minimizzazione degli scarti, con l'obiettivo di migliorare la posizione di costo ed il profilo ambientale dei prodotti.

Novamont continua inoltre ad essere fortemente attiva nello sviluppo di filiere agricole da aridocolture producibili in terreni marginali o desertificati, destinate a rigenerare i suoli e a produrre allo stesso tempo materie prime per l'alimentazione della filiera industriale, per mangimistica e ulteriori applicazioni. Fondamentale in questo senso il lavoro proseguito nel 2019 sul cardo e su altre colture oleaginose e su nuovi ed efficaci formulati bioerbicidi, ampliando la sperimentazione sul territorio nazionale, in partnership con Coldiretti, e mettendo al centro la rigenerazione del suolo e la creazione di nuove opportunità per gli agricoltori. In questo contesto si inquadra lo sviluppo delle tecnologie fisiche, chimiche, biotecnologiche in grado di utilizzare le diverse materie prime e *byproduct* resi disponibili dalle filiere agricole.

Nel corso dell'anno Novamont ha lavorato a stretto contatto anche con il Consorzio Italiano Compostatori e con Coldiretti per prefigurare i requisiti che devono avere i prodotti per garantire flussi puliti di frazione organica, da trasformare in compost di qualità, ed ha proseguito la collaborazione con importanti gruppi della gestione delle acque reflue, quale ad esempio il Gruppo CAP, sul tema della qualità degli *stream* liquidi e della valorizzazione degli scarti per ottenere prodotti a valore aggiunto, quali polimeri da acque reflue.

Nel 2019 è stata completata la gamma di prodotti rigidi per *foodservice* ad altissima resistenza termica. È stata inoltre ottenuta la certificazione di un telo di pacciamatura agricola secondo disciplinare definito da AIAB[3], utilizzabile quindi in agricoltura biologica, dopo una importante attività di sperimentazione. È infine stata sviluppata anche una serie di film multistrato barriera in accoppiamento con la carta, in grado di dare performances simili a multistrati con plastiche tradizionali nell'imballaggio alimentare. Questo risultato è particolarmente rilevante perché permette di pensare alla sostituzione di una serie di prodotti non riciclabili che oggi gravano sui consorzi di riciclo con pesanti costi di smaltimento. Questo sviluppo è stato possibile sia per l'impegno in ricerca e innovazione di tanti anni ma anche per la creazione di alleanze in una filiera particolarmente lunga, che comporta l'allineamento e la combinazione di competenze molto diversificate e tecnologie.

Il Gruppo Novamont vede la ricerca e sviluppo come centro propulsore della crescita in coerenza con la sua missione e vocazione all'innovazione e alla creazione di modelli sostenibili integrati. Nel 2019 sono stati conseguiti risultati di grande importanza per lo sviluppo sia a breve-medio termine che nel lungo periodo. In particolare Novamont ha rafforzato il portafoglio brevettuale depositando e/o estendendo a livello internazionale numerose nuove domande di brevetto ed è proseguito il lavoro di ottimizzazione e sviluppo di nuovi gradi di Mater-Bi di IV generazione ad alto contenuto di rinnovabile. Sono stati presentati 23 nuovi Progetti di Ricerca e Sviluppo a valere su finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, di cui 7 già approvati.

Novamont conferma quindi il proprio impegno per porre le proprie tecnologie a servizio dei territori in modo multidisciplinare e interconnesso, potendo contare su compagni di viaggio in molteplici settori e sviluppando soluzioni in grado di decarbonizzare l'economia e di dare un contributo concreto ai problemi di degradazione dell'ecosistema laddove ancora possibile. La sfida che abbiamo di fronte è ora moltiplicare e accelerare l'innovazione sostenibile e quanto di positivo è stato creato.

È ormai da decenni che si parla di cambiamento climatico e dei rischi ambientali ad esso correlati, ma possiamo toccare con mano la grande fragilità di un modello dissipativo, fondato sulla globalizzazione, la delocalizzazione e l'assenza di radici nei territori. Dopo una serie di crisi senza precedenti, interconnesse e di intensità crescente, a livello ambientale, finanziario, industriale e sanitario, è chiaro l'effetto devastante della mancanza di una visione a lungo termine e di soluzioni adottate solo in risposta all'emergenza. Occorre quindi urgentemente ripensare i modelli di lavoro, di produzione e di sviluppo, prendendo delle scelte coraggiose sui temi della sostenibilità, sulla bioeconomia e sull'economia circolare, non intesa unicamente come riciclo, ma come ridisegno dei sistemi di produzione e consumo, sull'agroecologia, sull'ICT, sui casi studio virtuosi già presenti sul nostro territorio, sui progetti integrati tra loro collegati, utilizzati come moltiplicatori di iniziative e come laboratori per le comunità, che devono essere parte attiva del cambiamento ed elemento portante di valutazione.

1 *Intergovernmental Panel on Climate Change*
2 *Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services*
3 Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica

LA SOSTENIBILITÀ IN FATTI HIGHLIGHT 2019

Innovazione

> 20%
dei dipendenti impegnati in attività di Ricerca e Sviluppo

> 1.800
brevetti e domande di brevetto al 2019

~ 5%
del fatturato investito in Ricerca e Sviluppo

> 360
partnership con imprese, centri di ricerca, università, associazioni ed enti governativi-città nell'ambito di progetti di Ricerca e Innovazione

Integrità e stabilità del business

€ 270 milioni
valore economico generato e distribuito agli *stakeholder*

+36%
aumento della capacità produttiva del Mater-Bi grazie all'avviamento della produzione presso lo stabilimento di Patrica

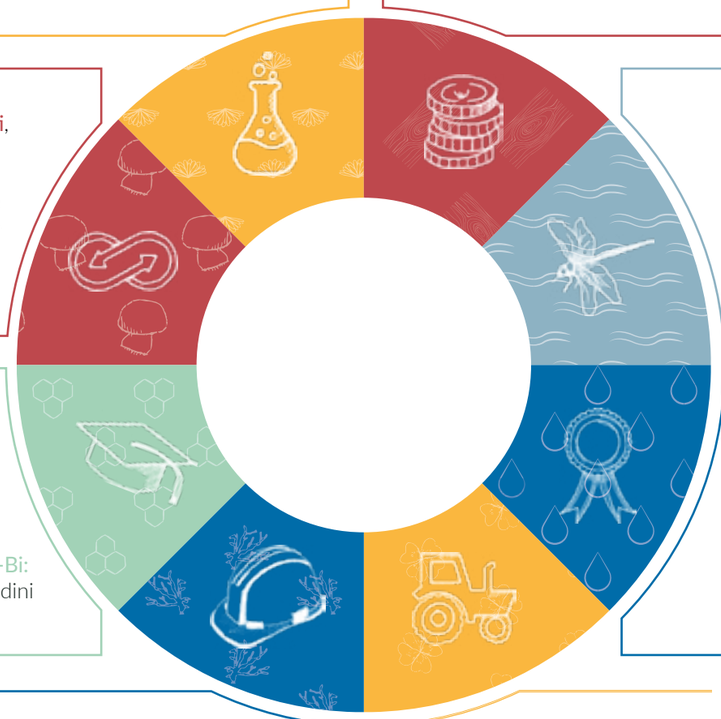
Novamont premiata alla
V Edizione del Premio 100 Eccellenze Italiane

Partnership e collaborazione

Cluster SPRING:
119 associati raggiunti

Novamont partner di "Food Initiative", l'iniziativa lanciata da Ellen MacArthur Foundation per sviluppare soluzioni in grado di trasformare radicalmente il modo in cui produciamo, consumiamo e distribuiamo il cibo

L'Accordo Novamont-Coldiretti, il primo patto nazionale per lo sviluppo di olio di girasole Made in Italy per la produzione di biolubrificanti, bioplastiche e bioerbicidi



Sostenibilità di filiera e di prodotto

100%
energia elettrica da fonte rinnovabile certificata

La ricerca scientifica conferma la biodegradabilità marina del Mater-Bi

54%
materie prime di origine rinnovabile

-11%
riduzione dei consumi energetici specifici rispetto al 2018

Comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità

Partecipazione ad
oltre 170 eventi nazionali e internazionali

Master BIOCIRCE:
avvio della terza edizione

Scuola@Novamont:
oltre 1000 studenti in visita presso le nostre sedi

Alla scoperta del Mater-Bi:
140 classi e 17.100 cittadini coinvolti

Conformità e qualità dei prodotti

80%
clienti intervistati che si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto di Novamont

Il sito di Mater-Biotech si certifica per gli schemi
ISO 9001, ISO 14001
e ISO 45001 (OHSAS 18001)

Responsabilità verso i collaboratori

458
dipendenti di cui:

23%
donna

10,3%
con meno di 30 anni

97,8%
a tempo indeterminato

0,5
tasso di infortuni sul lavoro nelle sedi italiane del Gruppo

> 13.400
ore di formazione

Rigenerazione territoriale e tutela del suolo

Proseguono i nostri progetti per il territorio **RePoPP** e **Compost Goal** per la valorizzazione dell'organico

~ 3.670
posti di lavoro generati dalla filiera Novamont

Un traguardo nel campo dell'agricoltura biologica: sviluppato un nuovo grado Mater-Bi conforme al disciplinare "Mezzi Tecnici AIAB"

Catia Bastioli tra i membri del *"Mission board for soil health and food"*, istituito dalla Commissione Europea in previsione del prossimo programma di ricerca e innovazione *Horizon Europe* per individuare soluzioni alle sfide della sicurezza alimentare e della qualità del suolo

Partecipazione alla conferenza "#SOS Suolo. Giornata Nazionale del Suolo", ospitata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione della Prima Giornata Nazionale del Suolo

NOTA METODOLOGICA

Scopo del Bilancio di Sostenibilità

Il presente documento rappresenta il dodicesimo Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "Bilancio") delle società appartenenti al Gruppo costituito da Novamont S.p.A. e dalle sue controllate consolidate integralmente Mater-Biopolymer S.r.l., Mater-Biotech S.p.A., Novamont North America Inc., Novamont France S.a.s., Novamont Gmbh, Novamont Iberia S.l.u. e Sincro S.r.l. (di seguito anche "Gruppo", "Novamont" o "Gruppo Novamont").

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento con cui il Gruppo comunica agli *Stakeholder* interni ed esterni gli impegni, la strategia, le modalità di gestione e i risultati dell'attività aziendale, declinati nel loro triplice aspetto economico, ambientale e sociale.

Il percorso di rendicontazione non finanziaria del Gruppo Novamont

Novamont ha una lunga esperienza in tema di rendicontazione non finanziaria, pubblica infatti sin dal 2008 e con cadenza annuale il proprio Bilancio di Sostenibilità, attraverso un percorso di miglioramento continuo e in linea con le più recenti evoluzioni normative del reporting non finanziario.

In particolare, per il presente anno di rendicontazione, Novamont ha scelto di attenersi volontariamente alle disposizioni del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 (di seguito anche "Decreto" o "D.Lgs. 254/16"), riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, di attuazione della Direttiva Europea 2014/95/UE.

Conseguentemente, il Bilancio di Sostenibilità assume la denominazione di Dichiarazione volontaria consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF") redatta in conformità agli articoli 3, 4 e 7 del Decreto.

La DNF contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Novamont, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

Approvazione

Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. in data 21 maggio 2020.

Anno di riferimento

I dati e le informazioni presenti in questo documento fanno riferimento all'esercizio 2019 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Per garantire la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività, è stato effettuato il confronto con i dati del Bilancio di Sostenibilità dell'anno precedente – pubblicato a settembre 2019.

Perimetro di riferimento

Il perimetro dei dati economici e sociali del presente Bilancio risulta essere il medesimo del Bilancio Consolidato 2019 del Gruppo Novamont.

Per le informative ambientali il perimetro è limitato a Novamont S.p.A., Mater-Biopolymer S.r.l. e Mater-Biotech S.p.A., escludendo le società estere che non incidono in maniera significativa in quanto costituite esclusivamente da piccoli uffici. Il 29 novembre 2019 è stata costituita Novamont Iberia S.l.u., la nuova filiale del Gruppo con sede a Barcellona nata per sviluppare e rafforzare la presenza di Novamont nel mercato iberico. La filiale sarà operativa da gennaio 2020; per tale ragione i dati sociali relativi alla predetta società verranno forniti a partire dall'anno di rendicontazione 2020.

Eventuali ulteriori variazioni a tale perimetro sono espressamente segnalate all'interno del documento. Tali esclusioni non pregiudicano in alcun modo la completa comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti generati.

Natura dei dati

Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e vengono opportunamente segnalate.

Inoltre, eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo.

Standard di riferimento

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità con i GRI *Sustainability Reporting Standards* pubblicati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "*Core*". Con riferimento ai temi GRI 303 - Acqua e scarichi idrici e GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro, sono state adottate le versioni aggiornate al 2018. Nella redazione del documento, sono stati adottati i principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività.

Definizione dei contenuti e della struttura del Bilancio

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati definiti sulla base dell'analisi di materialità, aggiornata nel 2019 per il presente documento e che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi *stakeholder* (temi materiali).

Ogni capitolo del Bilancio di Sostenibilità affronta ciascuno degli otto temi materiali individuati nell'analisi di materialità. In particolare, ad introduzione di ogni capitolo viene riportato l'approccio alla gestione del tema, che descrive la relazione del tema materiale con i temi dei GRI Standards, il perimetro (i.e. chi ha generato l'impatto), gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile connessi alla tematica, le politiche che guidano l'organizzazione, le azioni specifiche, le responsabilità assegnate e i meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto.

Nella sezione "Indice dei contenuti GRI" è possibile visualizzare un dettaglio delle informazioni rendicontate secondo gli indicatori di performance definiti dal GRI Standard. Eventuali omissioni sono opportunamente indicate, laddove previsto.

Assurance

Il Bilancio è stato oggetto di un esame limitato ("*limited assurance engagement*") da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato una relazione circa la conformità delle informazioni fornite nel Bilancio di Sostenibilità redatto dal Gruppo Novamont.

Glossario

Per una completa comprensione del documento, in appendice è stato inserito il "Glossario", che contiene una raccolta di definizioni dei vocaboli più utilizzati nel linguaggio di Novamont.

Questi vocaboli sono sottolineati all'interno del Bilancio.

Concept

Il concept per il Bilancio di Sostenibilità 2019 si ispira al mondo delle illustrazioni di Scienza e Botanica.

Le immagini che accompagnano la lettura sono disegnate a mano, come schizzi e idee su un taccuino, allo scopo di conferire al volume dinamicità e personalità.

Contatti

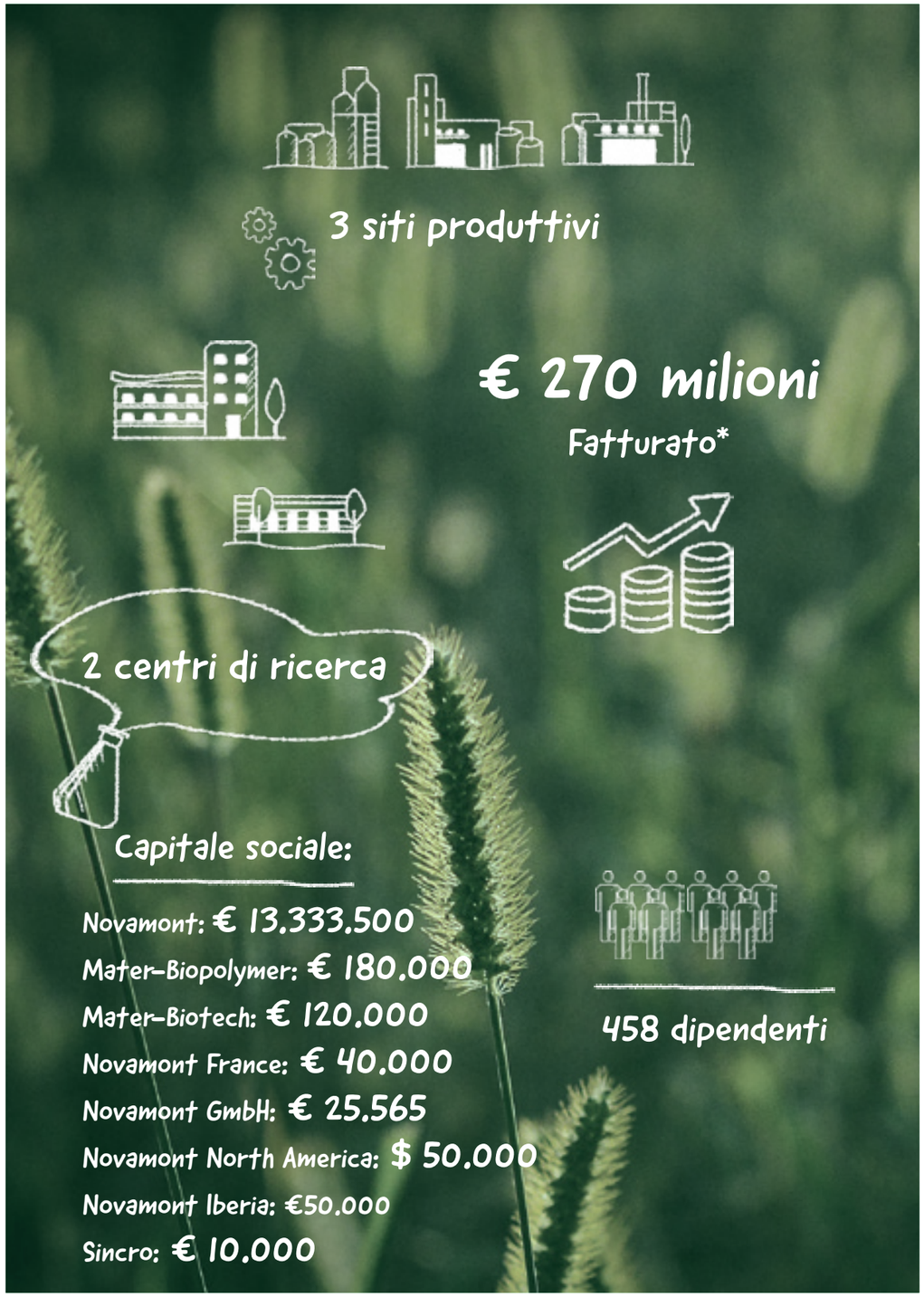
Per qualsiasi informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile scrivere all'indirizzo mail:

csr@novamont.com

Capitolo 0

IL GRUPPO NOVAMONT

IL GRUPPO NOVAMONT È LEADER NELLA PRODUZIONE DI BIOPLASTICHE E NELLO SVILUPPO DI *BIOCHEMICAL* E BIOPRODOTTI ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DI CHIMICA, AMBIENTE E AGRICOLTURA. PRESENTE ATTRAVERSO I PROPRI DISTRIBUTORI IN OLTRE 40 PAESI IN TUTTI I CONTINENTI E CON 458 DIPENDENTI, HA CHIUSO IL 2019 CON UN FATTURATO DI 270 MILIONI DI EURO.



* Tale dato include le voci di 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni' e 'Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio' riportate nel Bilancio Consolidato di Gruppo.

Il mondo Novamont

La sede direzionale e il principale centro di ricerca di Novamont, a Novara

Il Mater-Bi, sotto forma di granuli

Le applicazioni in Mater-Bi favoriscono la produzione di compost di qualità

Tra le possibili applicazioni, il Mater-Bi è usato per la produzione di sacchetti per asporto merci

CHI SIAMO

Novamont è un'azienda italiana leader a livello internazionale nel settore delle bioplastiche e nello sviluppo di bioprodotti e *biochemical* che, grazie alla loro biodegradabilità in diversi ambienti, possono contribuire alla tutela degli ecosistemi e del capitale naturale.

La nostra realtà industriale affonda le radici nella **Scuola di Scienza dei Materiali Montedison** da dove alcuni ricercatori hanno iniziato a sviluppare il progetto ambizioso di integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura: la "**Chimica vivente per la qualità della vita**".

Vision

Vogliamo favorire la transizione da un'economia di prodotto a un'economia di sistema. Un salto culturale verso una sostenibilità economica, ambientale e sociale, che interessa l'intera società e parte dalla valorizzazione del territorio e dalla collaborazione tra i diversi interlocutori.

Mission

"Sviluppare materiali e prodotti da fonti rinnovabili attraverso l'integrazione di chimica e agricoltura, attivando bioraffinerie integrate nel territorio e fornendo soluzioni applicative a basso impatto ambientale che garantiscano lungo tutto il loro ciclo di vita un uso efficiente delle risorse con vantaggi sociali, economici ed ambientali di sistema."

Il modello di bioeconomia circolare

È ormai universalmente riconosciuto che il classico sistema economico lineare, basato sul flusso produzione-distribuzione-consumo-smaltimento, non è più sostenibile. In questo modello, che fa abbondante uso di risorse fossili, con il consumo termina anche il ciclo di vita del prodotto, che diviene rifiuto non più riutilizzato, costringendo la catena economica a ricominciare da capo lo stesso schema.

Per superare questo sistema sono nati i paradigmi della bioeconomia e dell'economia circolare:

Economia circolare

È un modello in cui tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo da utilizzare risorse rinnovabili o materiali riciclati creando un sistema in cui i prodotti mantengano la loro funzione il più a lungo possibile minimizzando i rifiuti.

Bioeconomia

Riguarda la produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di queste risorse (e dei conseguenti flussi di rifiuti) in prodotti che richiedono minori risorse rispetto a quelle tradizionali.

Su questo terreno, noi abbiamo precorso i tempi: seguiamo da sempre i principi oggi racchiusi nel concetto di bioeconomia, e i nostri prodotti, rinnovabili e riciclabili, realizzano il modello di economia circolare. Ecco perché possiamo dire di promuovere un modello di **bioeconomia circolare**. Questo modello di sviluppo, che guarda alla bioeconomia come a un fattore di rigenerazione territoriale, si basa fondamentalmente su tre pilastri:

Reindustrializzazione di siti dismessi

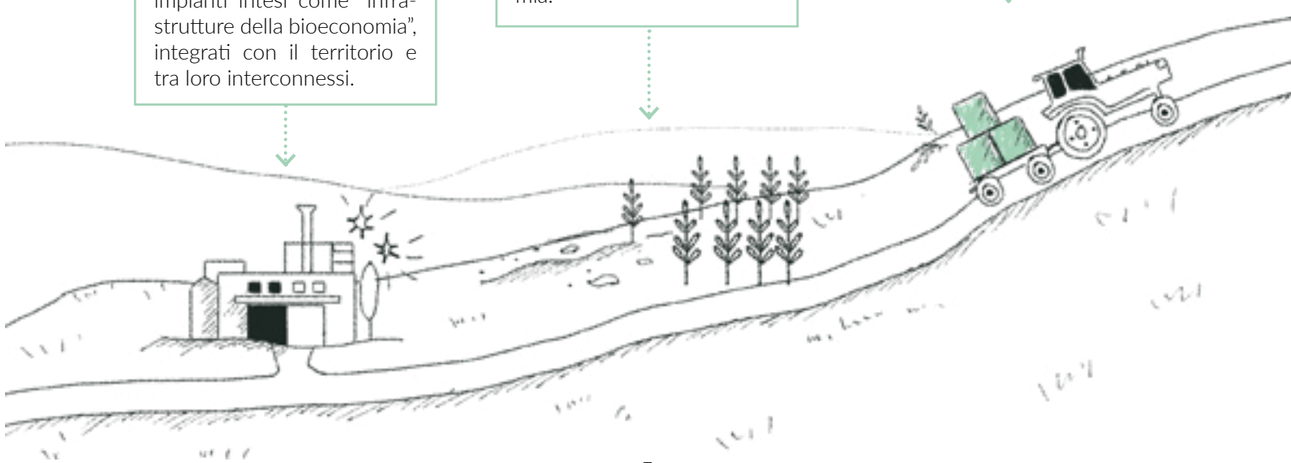
Reindustrializzazione di siti non più competitivi grazie a **tecnologie proprietarie prime al mondo**, per dar vita ad impianti intesi come "infrastrutture della bioeconomia", integrati con il territorio e tra loro interconnessi.

Filiera agricola integrata

Sviluppo di **filiere agricole a basso impatto ambientale**, attraverso la **valorizzazione di terreni marginali** e non in concorrenza con le produzioni di cibo, integrate con il territorio e collegate con le infrastrutture della bieconomia.

Prodotti come soluzioni

Prodotti della filiera ideati e sviluppati per fornire **soluzioni uniche e sostenibili** a specifici problemi ambientali e sociali. Elementi di un sistema con ricadute ben più ampie del singolo prodotto.



I PRODOTTI E I SETTORI DI APPLICAZIONE

Mater-Bi

Mater-Bi è la nostra famiglia di **bioplastiche biodegradabili e compostabili**[1], sviluppate a partire da materie prime rinnovabili di origine vegetale e materie prime fossili totalmente biodegradabili nei casi in cui non esista ancora un equivalente d'origine naturale.

Grazie alle sue caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità e all'alto contenuto di materie prime rinnovabili, il Mater-Bi consente di ottimizzare la gestione dei rifiuti organici, ridurre l'impatto ambientale e contribuire allo sviluppo di sistemi virtuosi con vantaggi significativi lungo tutto il ciclo produzione-consumo-smaltimento.

Il Mater-Bi, venduto sotto forma di granuli, è un prodotto intermedio e pertanto non ha una fase d'uso propria, ma viene lavorato con le più comuni tecnologie di trasformazione attraverso i normali impianti produttivi utilizzati per le plastiche tradizionali per creare una molteplicità di prodotti finali.

Settori applicativi

AGRICOLTURA

RISTORAZIONE COLLETTIVA

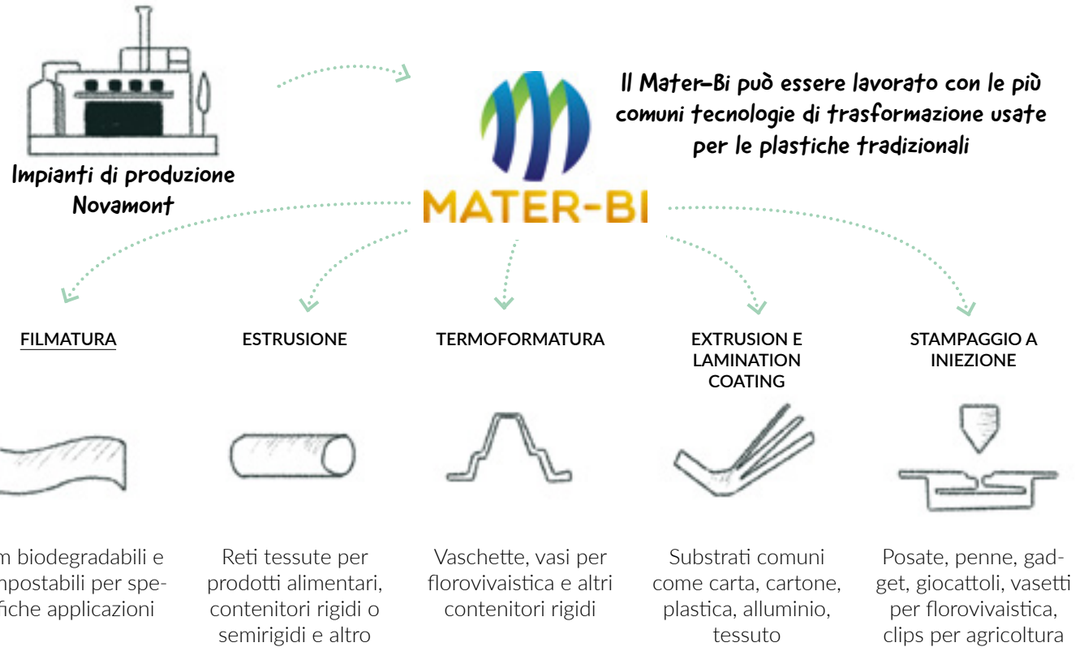
GRANDE DISTRIBUZIONE

IMBALLAGGI

RACCOLTA DIFFERENZIATA

ALTRE APPLICAZIONI

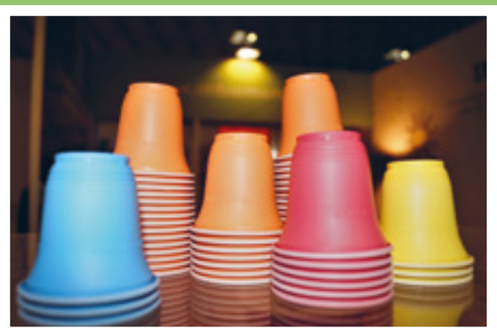
1 Maggiori approfondimenti sono trattati a **pag. 55** nel Capitolo 3 – Sostenibilità di filiera e di prodotto



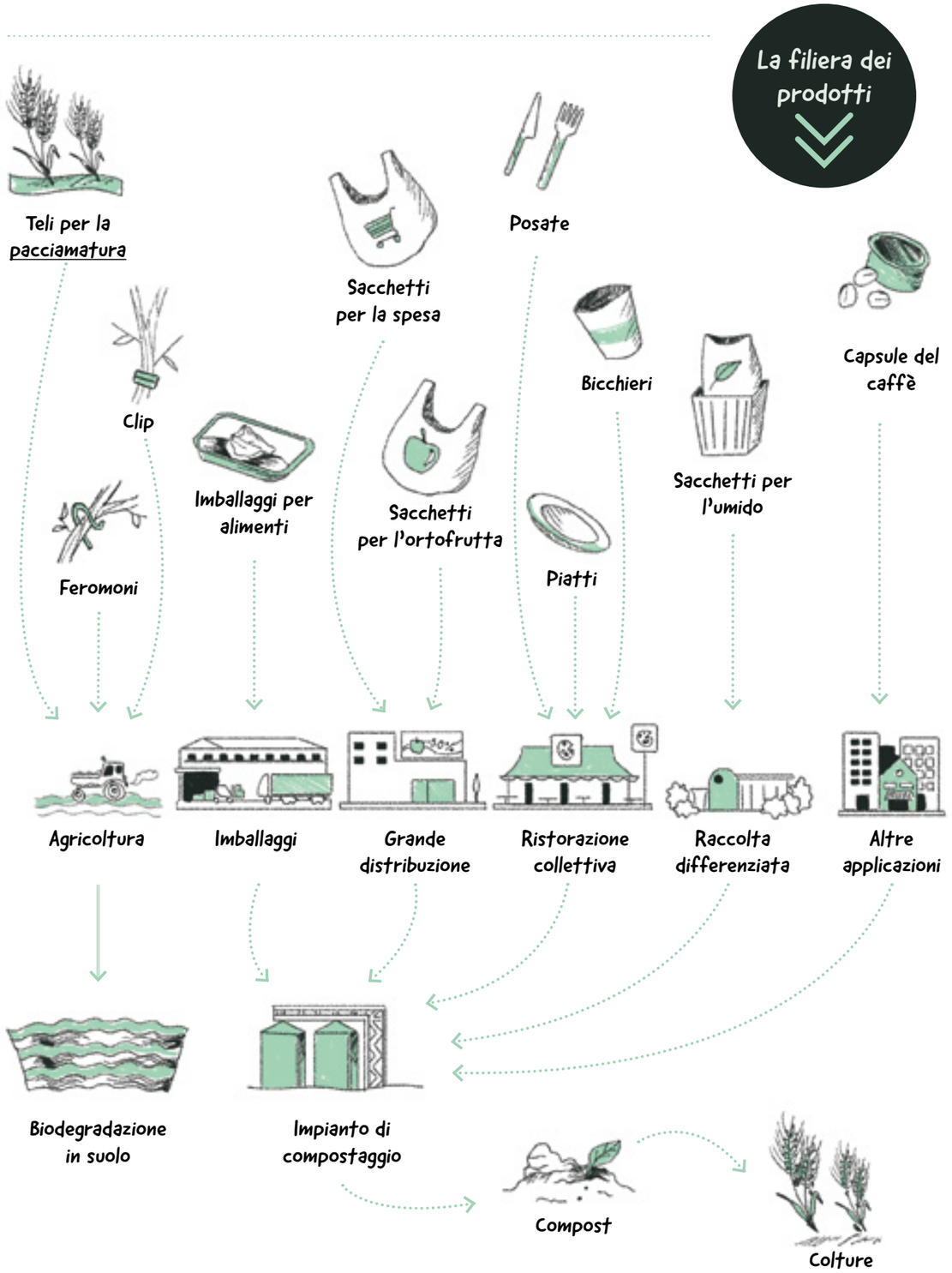
Green Focus

LA PAUSA CAFFÈ CHE PROTEGGE L'AMBIENTE

In occasione di HostMilano2019, fiera mondiale dedicata al mondo della ristorazione, è stato presentato il **primo bicchierino per distributori automatici di bevande calde completamente biodegradabile e compostabile** in conformità allo standard UNI EN 13432. Realizzato in Mater-Bi, il bicchiere è riciclabile nei rifiuti organici come gli scarti alimentari, resistente, idoneo al contatto con sostanze alimentari e a contenere bevande fino a 70° per due ore. Grazie alle sue caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità, il bicchierino ImBio rappresenta un'alternativa sostenibile a quello in plastica tradizionale, perché può essere smaltito come rifiuto umido e avviato al compostaggio industriale, abbattendo in modo molto rilevante la quantità di rifiuti indifferenziati generata dai sistemi di distribuzione automatica. Questo importante risultato è stato reso possibile dalla collaborazione tra Novamont e IMB, azienda sannita specializzata nella produzione di stoviglie monouso biodegradabili e compostabili.



I primi bicchierini biodegradabili e compostabili



Celus-Bi

Celus-Bi è la nostra **famiglia di ingredienti per il settore della cosmesi e della cura della persona**, ottenuti prevalentemente da materie prime rinnovabili, non in competizione con la produzione alimentare e rispettosi delle specificità dei territori. Celus-Bi nasce dalla collaborazione tra Novamont e ROELMI HPC, azienda italiana che opera nel mercato per la cura della salute e della persona.

I prodotti della linea Celus-Bi sono stati sviluppati per essere **biodegradabili** in accordo alle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e per lo Sviluppo Economico (OCSE), consentendo di evitare la contaminazione dei fanghi di depurazione e l'accumulo in terra e in acqua di microplastiche. In questo modo, in linea con suoi obiettivi, Novamont contribuisce alla tutela di suolo e acqua.

La famiglia Celus-Bi include:

Celus-Bi Esters

Destinati alla formulazione di prodotti per la cura del corpo e *make-up* (es. mascara, creme, fondotinta)

Celus-Bi Powders

Ingredienti sensoriali biodegradabili destinati alla formulazione di prodotti cosmetici da risciacquo *Rinse-off* (es. detergenti, creme esfolianti, dentifrici, shampoo ecc.) o non da risciacquo Leave-on (es. creme solari, fondotinta, rossetti, ombretti, ecc.) e per la cura del corpo.

Matrol-Bi

Matrol-Bi è la nostra famiglia di biolubrificanti a rapida biodegradabilità, formulati con speciali oli di origine vegetale naturali o sintetici e caratterizzati da un'elevata resistenza all'ossidazione. La linea Matrol-Bi è costituita principalmente da fluidi idraulici e fluidi dielettrici.

La tecnologia formulativa proprietaria, l'utilizzo di basi vegetali raffinate e di esteri sintetici ad elevato contenuto rinnovabile, la rapida biodegradabilità, fanno dei Matrol-Bi una soluzione in grado di soddisfare i requisiti prestazionali più severi nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute dell'utilizzatore. I fluidi Matrol-Bi rappresentano quindi una scelta sicura per tutti quei sistemi che, operando in aree ecologicamente sensibili quali quelle agricole, forestali, marine e civili, potrebbero essere soggetti a rotture o trafilamenti, con sversamento del fluido nell'ambiente e conseguente inquinamento. Tutti i Matrol-Bi sono caratterizzati da una bassa volatilità e infiammabilità, caratteristiche che si traducono in ambienti di lavoro più salubri e maggiore sicurezza contro il rischio di incendio.

Fluidi dielettrici

I **fluidi dielettrici** sono fluidi isolanti utilizzati nei trasformatori di distribuzione e di potenza. Inoltre è possibile utilizzare i fluidi idraulici Matrol-Bi per effettuare operazioni e sostituzione di oli dielettrici minerali in vecchi trasformatori per prolungarne la vita in servizio e migliorarne gli aspetti di sicurezza incendio, profilo ambientale.

Fluidi idraulici

La serie dei **fluidi idraulici** comprende prodotti idonei per un ampio range di applicazioni, come i sistemi idraulici e le macchine movimento terra usate in agricoltura e silvicoltura, i sistemi idraulici degli autocompattatori e delle spazzatrici per la raccolta dei rifiuti, gli impianti di sollevamento oleodinamici soggetti a severe condizioni operative (es. ascensori, montacarichi idraulici), sgrigliatori e movimentazione paratoie in centrali idroelettriche ed i sistemi di movimentazione idraulica presenti sulle imbarcazioni per trasporto merci o persone.

Green Focus

THF

Grazie ad un complesso sistema di utility siamo in grado di recuperare i sottoprodotti del nostro processo e valorizzarli in un'ottica di economia circolare. Nello specifico, presso il nostro stabilimento di Patrica, abbiamo messo a punto un processo di separazione e purificazione del tetraidrofurano (THF) presente nelle acque reflue. Il THF è un intermedio chimico strategico per l'industria chimica e farmaceutica e per la prima volta al mondo, grazie al nostro impianto, è derivato da fonti rinnovabili (bio-THF).

Benvenuti !

Il centro direzionale e di ricerca e sviluppo a Novara (Piemonte)

Lo stabilimento produttivo di Mater-Biotech, ad Adria (Veneto)

Lo stabilimento produttivo di Mater-Biopolymer a Patrica (Lazio)

Lo stabilimento produttivo di Novamont a Terni (Umbria)

Il centro di ricerca di Novamont a Piana di Monte Verna (Campania)

LE SEDI E LA RETE COMMERCIALE

Le nostre radici affondano nel territorio italiano. In Italia, Novamont ha sede direzionale a Novara, stabilimenti produttivi a Terni, Adria e Patrica e centri di ricerca a Novara e Piana di Monte Verna.[2]

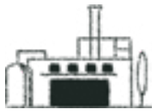
Presidiamo il mercato estero attraverso le nostre sedi in Francia, Germania e Nord America, una vasta rete di distributori e un ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

Il 29 novembre 2019 è stata istituita Novamont Iberia S.l.u., la nuova società del Gruppo con sede a Barcellona nata per sviluppare e rafforzare la presenza di Novamont nel mercato iberico. La Società inoltre partecipa a due Joint-Venture paritetiche: Matrìca S.r.l., nata nel 2011 tra Novamont e Versalis nello stabilimento petrolchimico di Porto Torres, per la produzione di intermedi chimici da fonti rinnovabili, e Sincro S.r.l., Joint-Venture tra Novamont e Coldiretti dedicata allo sviluppo e alla produzione di intermedi da fonte rinnovabile con sede a Terni.

Le sedi di Novamont S.p.A. (75% Mater-Bi S.p.A. – 25% Versalis S.p.A.)

Novara, Piemonte

CENTRO DIREZIONALE
RICERCA E SVILUPPO



Terni, Umbria

STABILIMENTO
PRODUTTIVO

Produzione di Mater-Bi, Biopoliesteri (Origo-Bi), Biolubrificanti

Piana di Monte Verna, Campania

CENTRO DI RICERCA
BIOTECNOLOGICO

Le consociate di Novamont S.p.A. in Italia (100% Novamont S.p.A.)

MATER-BIOTECH, Adria, Veneto

STABILIMENTO
PRODUTTIVO

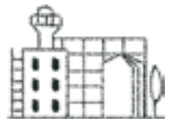
Produzione di Bio-BDO

MATER-BIOLYMER, Patrica, Lazio

STABILIMENTO
PRODUTTIVO

Produzione di Mater-Bi, Biopoliesteri (Origo-Bi), THF

Le Joint-Venture



MATRÌCA, Porto Torres, Sardegna

STABILIMENTO
PRODUTTIVO

Produzione di intermedi chimici da fonte rinnovabile

2 Dal 01/01/2019 Novamont S.p.A. ha una sede presso Bottrighe di Adria (RO)

NOVAMONT
UFFICIO DI RAPPRESENTANZA,
Bruxelles (Belgio)

Le consociate di Novamont S.p.A. all'estero (100% Novamont S.p.A.)

NOVAMONT FRANCE,
Parigi (Francia)

NOVAMONT NORTH AMERICA,
Shelton, CT (USA)

NOVAMONT IBERIA
Barcellona (Spagna)

NOVAMONT GMBH,
Eschbon (Germania)

Presenti attraverso i nostri distributori in oltre 40 Paesi in tutti i continenti.

IL MODELLO DI GOVERNANCE

In qualità di capogruppo, Novamont S.p.A. ha adottato un **modello di Governance tradizionale** che mira a garantire il corretto funzionamento della Società e del Gruppo. Il modello è caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza (OdV) e da 13 Comitati Interni. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea dei Soci.

Assemblea dei Soci

Nomina i membri del CdA,
Approva il Bilancio Consolidato

Organismo di Vigilanza

Verifica il rispetto e l'adeguatezza al MOG e ne cura l'aggiornamento; Riferisce al CdA aggiornamenti e adeguamenti del MOG

3 membri

Consiglio di Amministrazione

Elabora le strategie aziendali, valuta le prestazioni economiche, sociali e ambientali del Gruppo, effettua analisi dei rischi e opportunità, valuta le conformità a normative e codici di condotta

AD **Presidente**

7 consiglieri

Si riunisce con cadenza annuale.

Collegio Sindacale

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

1 presidente
2 sindaci

Comitati interni

Gruppi di lavoro interfunzionali, di natura decisionale e/o consultiva a carattere permanente o temporaneo (*Task Force*).

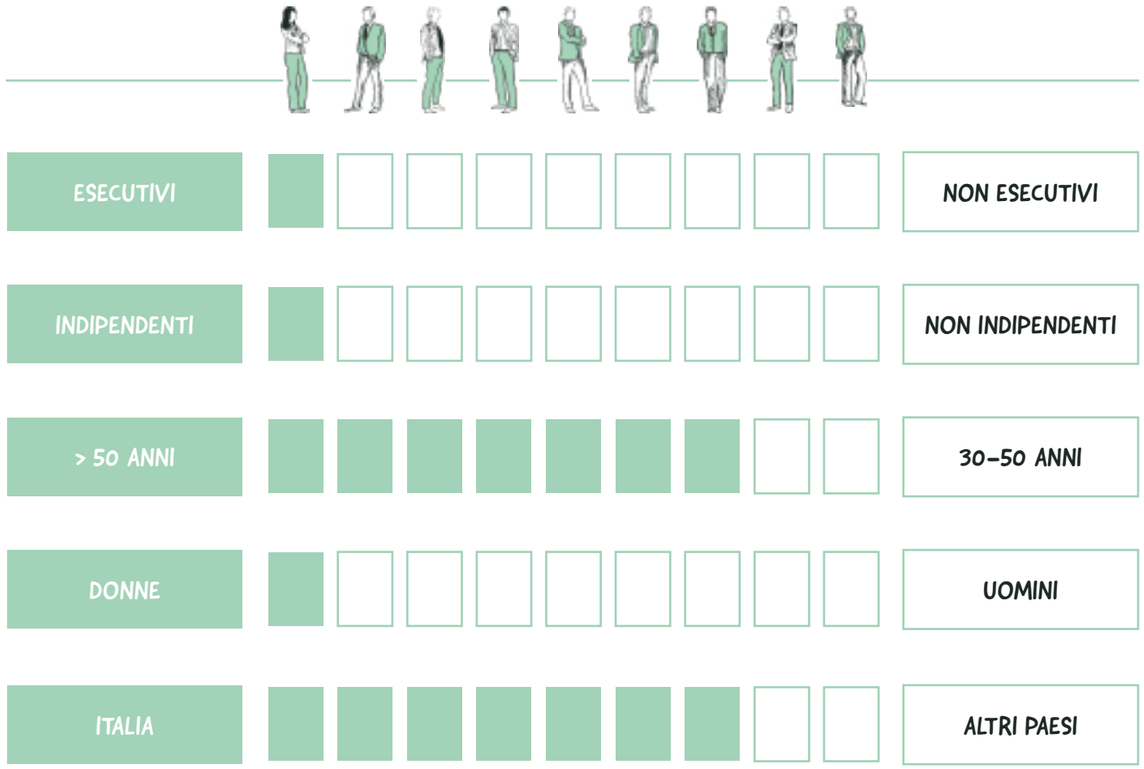
Si riuniscono con cadenza periodica.

L'attuale Organo Amministrativo, nominato dall'Assemblea dei Soci, è costituito da un Consiglio di Amministrazione (CdA), attualmente composto da 9 membri in carica per tre esercizi, rieleggibili.

Il CdA ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società e, a norma di Statuto, può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo da costituirsi fra i suoi componenti o a singoli Amministratori, nominando uno più Amministratori Delegati.

Composizione del Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. al 31 dicembre 2019

9 membri del Consiglio di Amministrazione

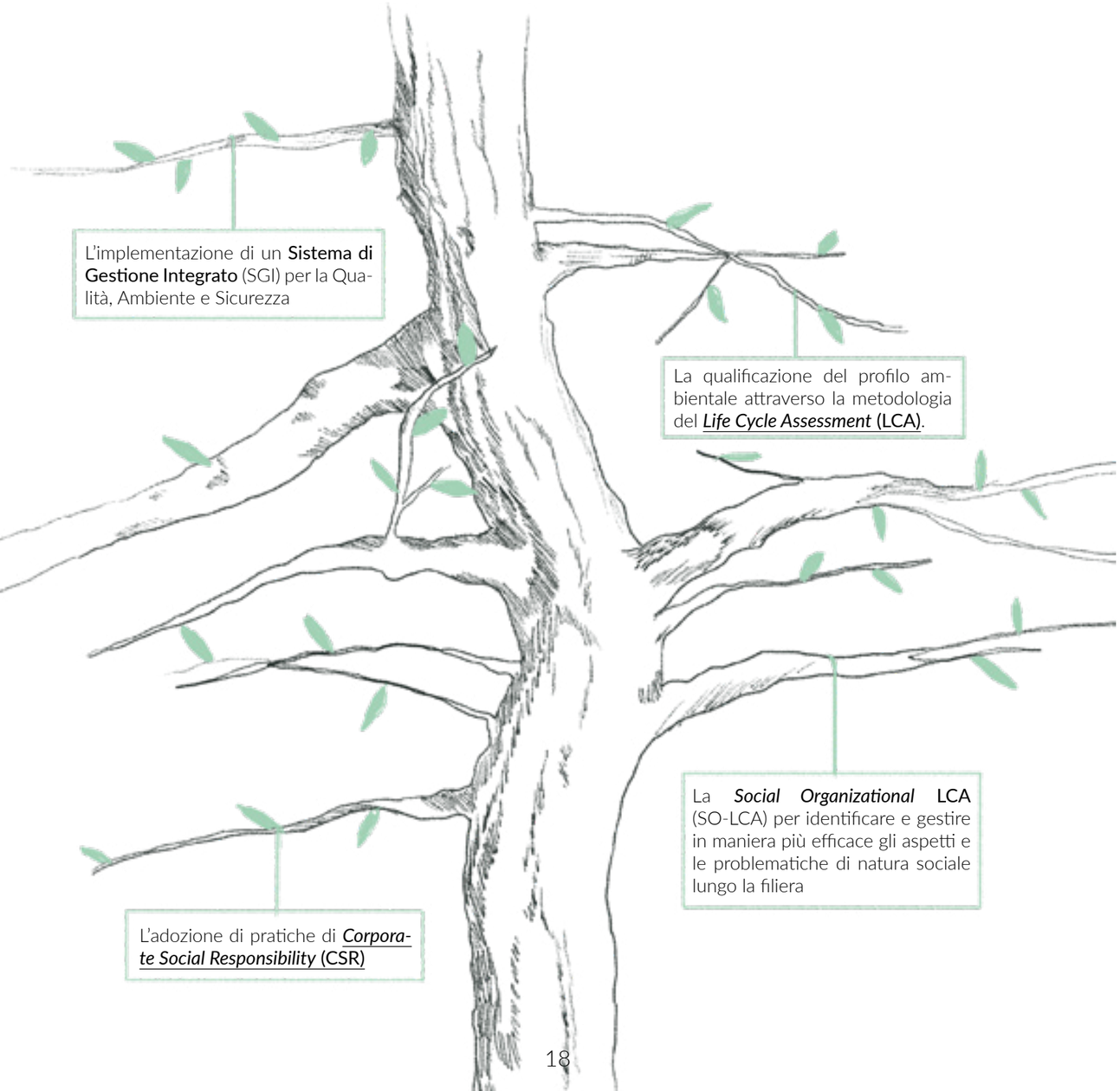


LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

"Lo sviluppo sostenibile rappresenta una sfida epocale e senza precedenti in termini di sforzo collettivo per cambiare un approccio culturale ritenuto obsoleto nei confronti delle problematiche ambientali e sociali."

Per il suo raggiungimento è necessario armonizzare crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente attraverso il disaccoppiamento tra lo sviluppo economico e il consumo di risorse finite, l'inquinamento e la produzione di rifiuti e una gestione efficace delle problematiche di impatto sociale ed etico internamente ed esternamente all'azienda.

Fin dalla sua nascita Novamont ha fatto propri questi princìpi, adottando specifiche strategie che conciliassero chimica, ambiente, agricoltura e i suoi sforzi hanno portato a realizzare una filiera di prodotto senza precedenti. L'approccio di Novamont nel perseguire i princìpi di sviluppo sostenibile si concretizza nell'adozione di quattro strumenti principali:



Per garantire una gestione efficace di tutte queste tematiche, nel 2006 il Gruppo ha istituito la funzione **ECOPEC - Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale**.

ECOPEC

Team di collaboratori, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, con specifiche competenze nell'ambito della sostenibilità:

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO
sulle performance ambientali e su specifiche caratteristiche/proprietà (tra cui la biodegradabilità)

VALUTAZIONI DI LCA
Per ottimizzare il profilo ambientale dei prodotti e processi lungo l'intero ciclo di vita

IMPLEMENTAZIONE DI PRATICHE CSR
Per diffondere la cultura della sostenibilità e contribuire alla creazione di valore

CARATTERIZZAZIONE E VERIFICA DELLA SICUREZZA DEI PRODOTTI
verso l'ambiente e i consumatori

Green Focus

CEOs CALL TO ACTION: LA LEADERSHIP DELLE IMPRESE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

"Le imprese mostrano di avvertire una sensibilità sempre più diffusa verso i temi al centro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e possono giocare un ruolo decisivo nell'accelerare una crescita inclusiva, sostenibile e più lungimirante."

Su queste parole Fondazione Sodalitas ha lanciato in Italia la *CEOs Call to Action*, l'appello rivolto a vertici aziendali e aziende di tutta Europa che considerano la sostenibilità un aspetto centrale e qualificante del loro modo di fare impresa. Aderendo all'appello, i leader delle aziende dichiarano di essere pronti a rafforzare il dialogo e l'interazione con la politica, la società civile e le controparti commerciali e industriali per unire le forze e accelerare la crescita inclusiva, affrontare il cambiamento climatico e creare prosperità sostenibile. L'iniziativa è stata promossa da CSR *Europe - business network leader* per la *Corporate Social Responsibility* - e rilanciata a Milano a giugno 2019, nel corso di un convegno promosso da Fondazione Sodalitas nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASviS. Sono quasi 400 in Europa e oltre 70 in Italia gli aderenti alla CEOs Call to Action: tra questi Novamont, tra le prime imprese italiane che hanno risposto con grande entusiasmo all'appello.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

"Molteplici attori contribuiscono direttamente o indirettamente al nostro successo e, in relazione al ruolo, ne possono influenzare l'andamento e le decisioni."

Il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta un elemento fondamentale della nostra strategia di sostenibilità. Grazie ad un processo di ascolto e confronto continuo, organizzato tramite diversi canali e modalità, il nostro Gruppo è maggiormente consapevole delle aspettative e gli interessi dei propri *stakeholder*, nonché della misura in cui sta rispondendo a tali aspettative.

Gli stakeholder del Gruppo Novamont[3]

Finanziatori

Chi apporta capitali nel Gruppo Novamont

Collaboratori

Chi opera alle dipendenze o per conto di Novamont, incluse le loro rappresentanze

Clienti diretti

Chi acquista i prodotti Novamont

Clienti indiretti

Chi acquista prodotti realizzati con prodotti Novamont

Associazioni e ONG

Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro

Media e stampa

Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali

Fornitori

Chi fornisce al Gruppo Novamont materie prime, materiali o servizi

Governi e organismi nazionali e internazionali

Il complesso delle istituzioni e degli organismi nazionali e internazionali

Mondo agricolo

Gli enti, le associazioni e le organizzazioni agricole a livello nazionale ed europeo

Generazioni future

Il mondo delle scuole, delle università e dei giovani

Filiera del *waste management*

Gli enti, le associazioni e le organizzazioni che si occupano della gestione dei rifiuti, in particolare della frazione organica

Comunità e società

Il contesto sociale dei territori in cui si operano i siti di Novamont e la collettività

Per questo motivo, ogni anno redigiamo un **Piano di coinvolgimento** differente dai precedenti, per offrire ai nostri *stakeholder* una pluralità di modalità d'ascolto e facilitare l'espressione di ciascuno.

Di seguito sono riportate le modalità di coinvolgimento condotte negli ultimi tre anni, nonché i temi e le istanze chiave sollevate durante queste attività, per ogni categoria di *stakeholder*.

3 Il processo di identificazione e mappatura dei nostri principali *stakeholder* è stato avviato nel 2014 e confermato per il presente bilancio.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	ISTANZE EMERSE
Finanziatori	• Analisi del questionario di RobecoSAM per l'*Industry "CHM Chemicals"*	La dimensione economica è valorizzata soprattutto in riferimento alla corretta gestione del business realizzata mediante l'opportuno sviluppo di codici di condotta. All'interno della dimensione sociale viene dato grande peso alla salute e sicurezza dei collaboratori e alla loro crescita, mentre lo sviluppo di strategie per il clima e per la tutela delle risorse sono tra gli aspetti a maggior contributo per la dimensione ambientale.
Collaboratori	• Questionario ai referenti delle funzioni Commerciale e Marketing • Focus Group con la RSU • Questionario sottoposto a Ecomondo 2019	Si dimostra prioritaria l'integrità e la stabilità del business. L'elevato interesse per la sostenibilità di filiera e di prodotto e per la conformità e qualità dei prodotti denota come i collaboratori siano consapevoli della stretta connessione tra questi aspetti e la stabilità della propria azienda. Alto è l'interesse per le tematiche riferibili alla salute e sicurezza e alla formazione.
Clienti diretti	• Intervista telefonica • Incontri *face to face*	I temi maggiormente rilevanti sono l'innovazione, la conformità e qualità dei prodotti e la creazione di partnership e collaborazioni al fine di rendere sempre più solida la filiera a valle della produzione del Mater-Bi, perseguendo un sempre maggiore ampliamento dei settori di mercato.
Clienti indiretti	• Incontri *face to face* • Questionario sottoposto a Ecomondo 2019	I clienti indiretti confermano le priorità assegnate dai clienti diretti, dimostrando come il Mater-Bi sia all'origine di una filiera molto integrata e caratterizzata. Viene posta anche particolare attenzione ad aspetti quali la rigenerazione territoriale e la tutela del suolo e la responsabilità verso i collaboratori.
Associazioni e ONG	• CSR *Workshop* • Questionario sottoposto a Ecomondo 2019	Temi quali la sostenibilità di filiera e di prodotto, l'innovazione e la comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità, soprattutto in termini di trasparenza e diffusione della cultura della sostenibilità, si dimostrano particolarmente rilevanti.
Media e stampa	• Analisi quotidiana della rassegna stampa • Questionario sottoposto a Ecomondo 2019	La categoria conferma il maggior interesse per la sostenibilità di filiera e di prodotto, soprattutto letta in chiave di risparmio delle risorse naturali e di promozione di materiali sostenibili. Risulta rilevante anche la rigenerazione territoriale e tutela del suolo, realizzata mediante la promozione di metodi di agricoltura sostenibile e azioni collettive di sensibilizzazione delle comunità.
Fornitori	• Questionario sottoposto a Ecomondo 2019	L'interesse prioritario viene registrato per i temi integrità e stabilità del business, innovazione, comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità. La promozione della cultura della sostenibilità è considerata fondamentale per lo sviluppo di nuovi prodotti, con positive ripercussioni per tutta la filiera.
Governi e organismi nazionali e internazionali	• Monitoraggio e analisi del panorama legislativo	I governi e gli organismi nazionali e internazionali si stanno esprimendo attraverso un'intensa attività normativa che guidi verso il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Si registra come particolarmente rilevante lo sviluppo di normative inerenti la rigenerazione territoriale e la tutela del suolo, soprattutto mediante la gestione e il controllo di aspetti di agricoltura sostenibile.
Mondo Agricolo	• Interviste telefoniche	Gli aspetti legati agli impatti indiretti delle attività di Novamont, soprattutto come ricadute positive sul territorio, sull'agricoltura locale e sulle comunità agricole si dimostrano particolarmente rilevanti.
Generazioni future	• Attività descritte nel dettaglio nel capitolo "Comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità"	Alcuni aspetti influiranno in maniera significativa sulle generazioni future, quali quelli legati alla sostenibilità di filiera e di prodotto, la tutela delle risorse, la gestione e la riduzione degli impatti e la diffusione della cultura della responsabilità e della sostenibilità.
Filiera del waste management	• Questionario a rappresentanti della filiera del *waste management* • Interviste telefoniche • Questionario sottoposto a Ecomondo 2019	Si dimostra rilevante l'innovazione di prodotto a supporto dello sviluppo di filiere di gestione del rifiuto organico sempre più efficaci ed efficienti. In tal senso acquisisce importanza la conformità e qualità dei prodotti al fine di ottenere effetti positivi sulla stabilità del business coinvolgente l'intera filiera.
Comunità e società	• Analisi quotidiana della rassegna stampa aziendale	Risultano prioritari i temi di rigenerazione territoriale e tutela del suolo con un particolare accento sulla generazione di impatti positivi, quali riqualificazione delle aree e generazione di posti di lavoro, che favoriscono lo sviluppo delle comunità in cui si inserisce il Gruppo.

TEMI MATERIALI E AMBITI DEL D.LGS. 254/16

"Il punto di avvio per la redazione del Bilancio di Sostenibilità è rappresentato dall'analisi di materialità, un processo finalizzato all'individuazione e alla prioritizzazione dei temi materiali"

I temi materiali sono degli aspetti in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali significativi di Novamont e di influenzare in maniera sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*.

In conformità a quanto previsto dai *GRI Standards*, il processo di definizione dei temi materiali viene articolato nei seguenti *step*:

01
Identificazione dei temi

Vengono mappati i temi potenzialmente rilevanti per Novamont e per i suoi *stakeholder*.

Questa attività viene aggiornata periodicamente per tener conto dell'evoluzione del contesto di riferimento e dei principali trend di settore.

02
Assegnazione delle priorità

Viene valutata la rilevanza dei temi sia per Novamont che per i suoi portatori d'interesse, attraverso un percorso di ascolto.

La rilevanza è stata valutata utilizzando una scala da 1 a 5, dove 1 corrisponde a "Poco importante" e 5 a "Molto importante".

03
Identificazione della materialità

La materialità è la soglia a partire dalla quale i temi diventano sufficientemente importanti da dover essere riportati.

La soglia della materialità è stata fissata in corrispondenza del punteggio 3.

Questo processo porta all'individuazione dei temi materiali, sinteticamente illustrati in una matrice bidimensionale, che rappresenta sull'asse delle ascisse la rilevanza delle tematiche per il Gruppo e sull'asse delle ordinate la rilevanza delle stesse per gli *stakeholder*.

Nel corso del 2019, la formulazione dei temi materiali del Gruppo Novamont è stata rielaborata a partire dall'esigenze dettate dal D.Lgs. 254/16. Questa rielaborazione ha portato ad una razionalizzazione dei temi materiali (da 11 a 8), le cui definizioni sono riportate ad introduzione di ogni capitolo. I temi materiali revisionati sono stati inclusi nelle attività di *stakeholder engagement* 2019 e i loro confini sono stati ampliati a coprire anche le società estere del Gruppo.

Il nostro Gruppo rivolge attenzione massima ai temi dell'innovazione, della conformità e la qualità dei prodotti e della sostenibilità di filiera e di prodotto, anche alla luce della stretta correlazione tra questi e l'integrità e stabilità del business, tematica per noi imprescindibile. Da anni il nostro Gruppo lavora sulla rigenerazione e tutela del suolo; ciò ha fatto sì che il tema abbia acquisito una maggiore rilevanza. L'importanza di tale tema si conferma anche per gli *stakeholder* che, in tal modo, dimostrano di condividere la visione del Gruppo. Gli *stakeholder* assegnano la valorizzazione massima ai temi dell'innovazione e della sostenibilità di filiera e di prodotto, riconoscendo in questi aspetti le fondamenta per uno sviluppo positivo per il Gruppo e per tutte le categorie di *stakeholder* a esso collegate.

Matrice di materialità del Gruppo Novamont

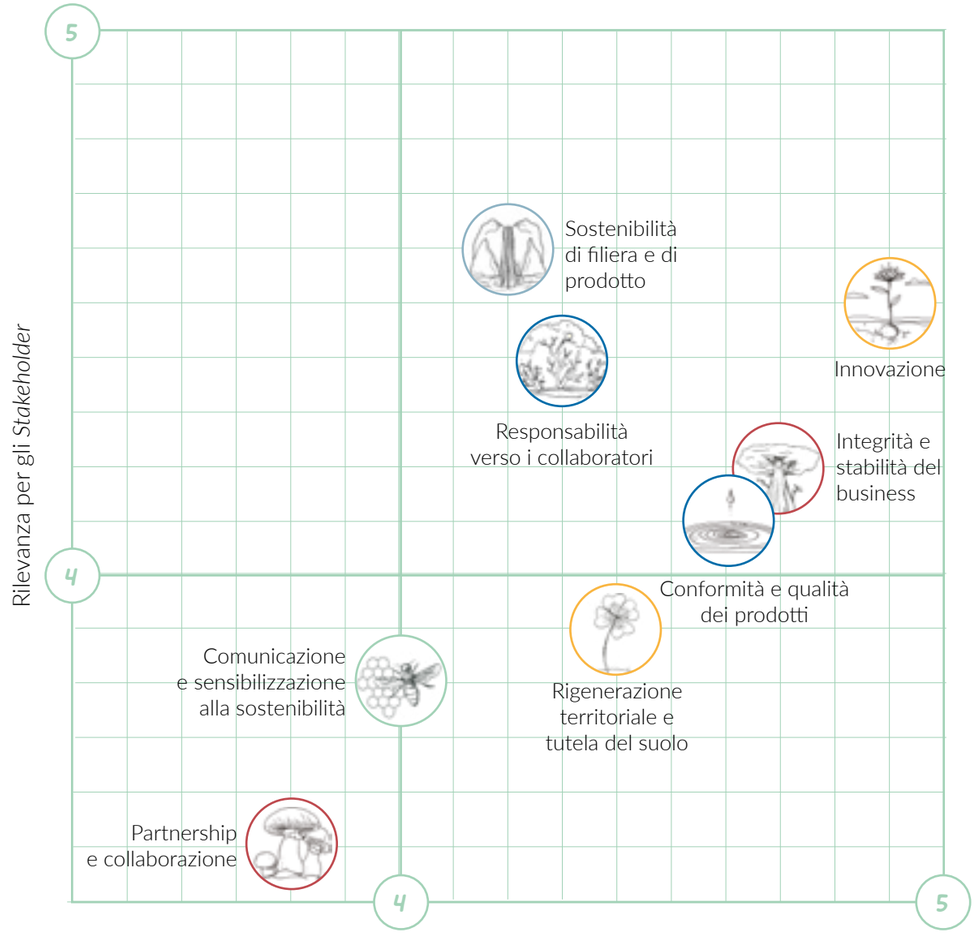


Tabella di correlazione tra i temi materiali con i principali ambiti del ex. D.Lgs. n. 254/2016

Temi ambientali	Temi sociali			
Sostenibilità di filiera e di prodotto	Responsabilità verso i collaboratori	Rigenerazione territoriale e tutela del suolo	Conformità e qualità dei prodotti	Comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità
Rigenerazione territoriale e tutela del suolo				

Temi attinenti al personale	Rispetto dei diritti umani		Lotta contro la corruzione attiva e passiva
Responsabilità verso i collaboratori	Sostenibilità di filiera e di prodotto	Responsabilità verso i collaboratori	Integrità e stabilità del business

RISCHI NON FINANZIARI

Nel corso del 2019, per garantire una piena conformità al Decreto, abbiamo predisposto una prima mappatura dei rischi non finanziari relativi agli ambiti identificati dal D.Lgs. 254/2016, derivanti dalle attività del Gruppo e dai suoi prodotti lungo la catena del valore. All'interno della sezione 'Approccio alla gestione del tema' (Modalità di gestione), ad introduzione di ogni capitolo, sono descritte le modalità con cui sono gestiti i temi materiali e conseguentemente i rischi potenziali ad essi correlati.

TEMA MATERIALE	RISCHIO POTENZIALE	POTENZIALI IMPATTI	MODALITÀ DI GESTIONE
INNOVAZIONE	Mancata capacità di innovazione per lo sviluppo del business	• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio • Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione	Pag. 28-29
	Sviluppo di prodotti non in linea con le esigenze del mercato		
	Gestione scorretta del patrimonio di proprietà intellettuale e delle competenze tecnologiche		
INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS	Identificazione di strategie non resilienti rispetto all'evoluzione normativa di settore	• Limitazioni allo svolgimento delle attività • Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio • Riduzione della competitività del Gruppo e della capacità di futura innovazione	Pag. 42-43
	Non conformità a norme (corruzione, riciclaggio, concorrenza, giuslavoristiche)		
	Malfunzionamenti degli impianti produttivi		
	Mancata disponibilità e/o qualità di materie prime per l'approvvigionamento		
	Non raggiungimento delle performance economico-finanziarie attese		
SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO	Non conformità a norme locali, regionali e nazionali sull'ambiente	• Aumento degli impatti ambientali delle attività • Limitazioni allo svolgimento delle attività • Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio • Relazioni compromesse con le comunità locali • Aumento dei costi operativi • Sanzioni	Pag. 52-53
	Gestione non efficiente delle risorse (es. energetica, idrica)		
	Scarso presidio sui temi ambientali e sociali nella catena di fornitura		
CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI	Mancata intercettazione delle evoluzioni normative nell'ambito delle bioplastiche e del settore chimico	• Sanzioni • Perdita di opportunità commerciali • Aumento degli impatti ambientali dei prodotti nel loro ciclo di vita • Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio • Impatti sulla salute del consumatore finale • Compromissione dei rapporti con i clienti	Pag. 76-77
	Non conformità agli standard di biodegradabilità e compostabilità dei prodotti		
	Non conformità alla normativa per i materiali a contatto con gli alimenti		
	Non conformità alla normativa del settore chimico (es. REACH e CLP) per le materie prime e per i prodotti finiti		
	Scarso supporto ai clienti in tutte le fasi di gestione del materiale		

TEMA MATERIALE	RISCHIO POTENZIALE	POTENZIALI IMPATTI	MODALITÀ DI GESTIONE
RIGENERAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DEL SUOLO	Non conformità agli standard di biodegradabilità in suolo e compostabilità dei prodotti	• Impatti negativi sul suolo • Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio • Riduzione dell'indotto occupazionale nel territorio • Riduzione degli impatti economici positivi sul territorio	Pag. 92-93
	Assenza di sinergie, collaborazioni e competenze specifiche lungo la filiera		
RESPONSABILITÀ DEI COLLABORATORI	Incapacità di attrarre talenti	• Mancanza di personale adeguatamente formato • Insoddisfazione dei collaboratori con ricadute sulla produttività • Infortuni sul lavoro • Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio	Pag. 114-115
	Perdita di personale specializzato		
	Mancato adeguamento delle competenze del personale con la crescita aziendale		
	Inadeguate relazioni sindacali		
	Mancato recepimento o non corretta interpretazione delle normative sui diritti dei lavoratori		
	Non conformità a leggi e/o regolamenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nelle diverse fasi di lavorazione del prodotto e riguardanti le condizioni del luogo di lavoro		
COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	Inadeguatezza nella comunicazione o veicolazione di messaggi errati nelle campagne social o di marketing	• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio • Perdita del vantaggio competitivo	Pag. 130-131
	Mancata considerazione e soddisfacimento delle aspettative degli *stakeholder*		
	Sfavorevole percezione circa la sostenibilità dei prodotti biodegradabili e compostabili		
PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE	Partecipazione ad attività di partnership o associazioni non lecite che possano restringere la libera ed equa competizione	• Danni alla reputazione del Gruppo e del marchio • Perdita del vantaggio competitivo • Perdita di opportunità commerciali e di ricerca	Pag. 150
	Mancata intercettazione o partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed internazionali		
	Incapacità di cogliere le opportunità di business derivanti da partnership e collaborazioni		

"L'innovazione e la ricerca possono stimolare la crescita economica, ed è possibile sfruttarle per raggiungere obiettivi sociali, economici e politici più ampi, con una crescita trainata dall'innovazione che sia anche più sostenibile ed equa"
"Le imprese più competitive sono infatti quelle in grado di coniugare innovazione e responsabilità sociale, creatività e sostenibilità, innovazione e legami con i territori, nuove tecnologie e valorizzazione del capitale umano."

(Catia Bastioli)

Capitolo 1

INNOVAZIONE

LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE DI BIOPLASTICHE E *BIOCHEMICAL* CHE RAPPRESENTINO SOLUZIONI UNICHE A SPECIFICI PROBLEMI AMBIENTALI E SOCIALI, DANDO VITA A SINERGIE NEL CAMPO DELLA BIOECONOMIA CIRCOLARE PER ACCELERARE IL PROCESSO DI CREAZIONE DEL VALORE.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

Innovazione

Correlazione con temi GRI standards

Nessuna corrispondenza con i GRI Standards specifici

Perimetro della tematica

Gruppo Novamont
Generazioni future

Coinvolgimento del Gruppo Novamont

Diretto
Legato alle relazioni di business

SDGs

MODALITÀ DI GESTIONE

Il posizionamento strategico su prodotti innovativi ad alto valore aggiunto e il contesto di crescente competitività in cui Novamont opera, impongono un impegno rilevante in termini di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e applicazioni.

Questo impegno si fonda su un approccio fortemente scientifico e tecnologico, che ha caratterizzato Novamont sin dalle sue origini, determinandone il successo e consentendole di mantenere un divario competitivo sul mercato.

Ogni singola formulazione di prodotto viene svolta seguendo degli obiettivi precisi: rispondere alle esigenze del mercato, essere conformi alle norme che regolano il settore delle bioplastiche, ma soprattutto contribuire a risolvere i reali problemi della collettività. Ciò si traduce nell'intervenire sulle performance di qualità e di sostenibilità socio-ambientali delle applicazioni finali. I prodotti così ottenuti sono importanti non solo in quanto *bio-based*, biodegradabili o compostabili, ma in quanto permettono di trainare un sistema integrato con un ampio ventaglio di opportunità per la collettività.

Nel perseguimento degli obiettivi sopracitati, Novamont può contare sull'esperienza dei numerosi professionisti dedicati in attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) provenienti da diverse discipline (chimica, biochimica, biologia, ingegneria, agronomia e biotecnologie). Tale funzione gioca un ruolo centrale nella guida dell'innovazione di Novamont; data la natura delle attività che si trova a svolgere, essa ha la necessità di confrontarsi in maniera bidirezionale con tutte le funzioni aziendali.

Novamont partecipa attivamente a progetti nazionali ed internazionali di ricerca e sviluppo nel campo della bioeconomia, attraverso l'attivazione di partnership con imprese, associazioni, università, e centri di ricerca. Ciò consente di stimolare nuovi flussi di conoscenza in sinergia con altri soggetti innovatori, in un'ottica di *open innovation*.

In tale contesto si inserisce Trace x Novamont, iniziativa promossa e realizzata dal *Circular Economy Lab* di Intesa Sanpaolo *Innovation Center* e *Cariplo Factory*, in collaborazione con Novamont. L'obiettivo dell'iniziativa è di esplorare le opportunità di accelerazione e diversificazione della filiera Novamont, attraverso la collaborazione con PMI e *start-up post-seed* in grado di proporre nuove soluzioni sinergiche con i suoi prodotti e processi. La fase di selezione delle start-up più innovative e ad alto potenziale ha avuto inizio nel 2018 ed è stata portata a termine nel 2019, anno in cui è stata avviata una collaborazione.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali.

Al fine di allineare le attività di R&S con gli obiettivi aziendali strategici, Novamont si è dotata di una Procedura per la **redazione e gestione del Documento Strategico**. Il documento definisce le strategie, le iniziative e i progetti che il Gruppo intende intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi annuali. La procedura di **Gestione attività delle Funzioni Ricerca e Sviluppo ed ECOPEC** definisce invece le responsabilità e le modalità di gestione dei progetti di R&S e del laboratorio di biodegradazione. Infine, per la tutela della proprietà intellettuale - asset strategico per Novamont - è stato definito un processo strutturato per il tracciamento delle attività di R&S che confluiscono nella creazione di brevetti.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Ricerca e Sviluppo
- Ingegneria
- Direzione Generale Core Business Plastiche
- Agro
- New Business Development e Licenze
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

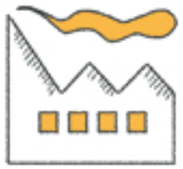
MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet **www.novamont.com** o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com. In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.

L'INNOVAZIONE AL PRIMO POSTO

"Novamont è da sempre contraddistinta da una triplice vocazione: è una realtà industriale, un polo di formazione ed un centro di ricerca. Ed è in quest'ultimo settore che continuiamo a dedicare una parte consistente delle nostre risorse umane e finanziarie, che ci hanno permesso di affermarci leader dell'innovazione sostenibile, tramite lo sviluppo di prodotti e sistemi innovativi a minor impatto ambientale."

REALTÀ INDUSTRIALE



CENTRO DI RICERCA

POLO DI FORMAZIONE

Gli **investimenti in Ricerca e Sviluppo nel 2019** hanno rappresentato **circa il 5% del fatturato** e comprendono i costi del personale, i costi di ammortamento della strumentazione ed attrezzatura, gli acquisti di beni e servizi di natura tecnologica (es. materiali utilizzati nei laboratori) e i costi dei brevetti.

Tali investimenti, uniti al costante lavoro delle **nostre persone impegnate in attività di Ricerca e Sviluppo** (pari a **più del 20%** del totale dei nostri dipendenti) ci hanno permesso di sviluppare negli anni una serie di tecnologie proprietarie per la produzione e il miglioramento delle performance tecniche di bioplastiche e *biochemical*, creando sinergie tra diverse aree di ricerca (bioplastiche, biotecnologia, agronomia, chimica organica) e sviluppando sperimentazioni su diverse aridocolture oleaginose.

In un contesto di crescente competizione nel settore delle bioplastiche, la protezione del nostro **portafoglio brevetti** rappresenta un elemento fondamentale per la tutela del business. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo effettuata nel corso degli anni ha consentito un importante accrescimento del nostro patrimonio intellettuale: nel 2019 il Gruppo risulta titolare di **più di 1.800** tra brevetti e domande di brevetto nel settore dei polimeri naturali e sintetici e dei processi di trasformazione di materie prime rinnovabili, con uno sviluppo continuo di tecnologie originali.

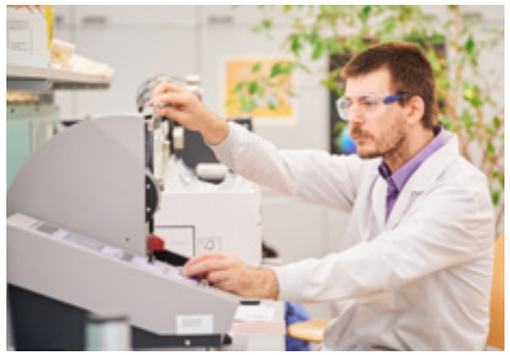
Green Focus

BUSINESS PERFORMANCE AWARD DI AYMING

Giunto alla sua terza edizione, il "*Business Performance Awards*" promosso da Ayming, società francese di consulenza sui temi della fiscalità e dell'innovazione, anche quest'anno ha voluto premiare quelle aziende che si sono distinte per progetti di trasformazione innovativi e capaci di generare un valore economico, sociale e umano. Tra queste Novamont, a cui va il premio speciale della giuria "*coup de coeur*" per l'eccellenza conseguita nel settore della bioeconomia. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato il 23 maggio a Catia Bastioli, dal presidente di Ayming, nel corso della cerimonia che si è tenuta a Parigi al Théâtre National de Chaillot alla presenza del presidente di Confindustria e del presidente di *Business Europe*, con la partecipazione di oltre 1000 leader appartenenti al mondo dell'impresa e della politica di tutto il mondo. Assegnato da una giuria di esperti indipendenti su circa 40 candidature pervenute, il *Business Performance Awards* di Ayming è un riconoscimento per le compagnie che hanno fatto dell'innovazione la leva con cui ridisegnare con successo processi e modelli.

Il centro di ricerca a Novara

Con 7.500 m² di aree dedicate ai nostri laboratori dove ospitiamo attrezzature e facilities che spaziano dalla scala di laboratorio ad innovativi impianti pilota



Il centro di ricerca a Piana di Monte Verna

Un patrimonio intellettuale di oltre 1.800 brevetti e domande di brevetto depositate e 5 tecnologie proprietarie

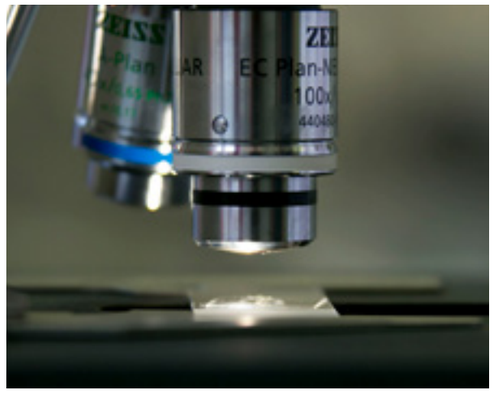
Le nostre technical skill

Tecnologie di trasformazione dei materiali plastici

Agronomia

Ingegneria

Proprietà meccaniche



Caratterizzazioni chimico-fisiche

Chimica analitica

Biodegradazione

Biotecnologie industriali

Sintesi polimeri

I PROGETTI E LE PARTNERSHIP DI RICERCA E SVILUPPO

"Partecipiamo attivamente a progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con realtà primarie italiane e internazionali, nel settore pubblico e privato, con l'obiettivo di creare partnership strategiche e interdisciplinari. Questo ci consente di catalizzare nuove iniziative e modelli circolari replicabili in altri contesti, con potenziali ricadute economiche estremamente rilevanti."

Nel corso del 2019 siamo stati coinvolti in numerosi progetti di Ricerca e Sviluppo incentrati sui temi della:

- FILIERA AGRICOLA
- PRODOTTI DA FONTI RINNOVABILI
- BIOTECNOLOGIE
- RICERCA SU BIOPOLIMERI
- FOOD PACKAGING
- ECONOMIA CIRCOLARE
- VALORIZZAZIONE RIFIUTI
- ICT DATA

Creando più di 360 partnership con primarie realtà italiane ed internazionali nel campo della bioeconomia

- 63% Imprese
- 14% Centri di ricerca
- 11% Università
- 8% Associazioni
- 4% Enti governativi, città
- 63% Estero
- 37% Italia

Alcuni dei progetti di Ricerca e Sviluppo portati avanti nel 2019:

B-Ferst, WaysTUP!, COMETA, VEHICLE, LIFT, DEEP PURPLE

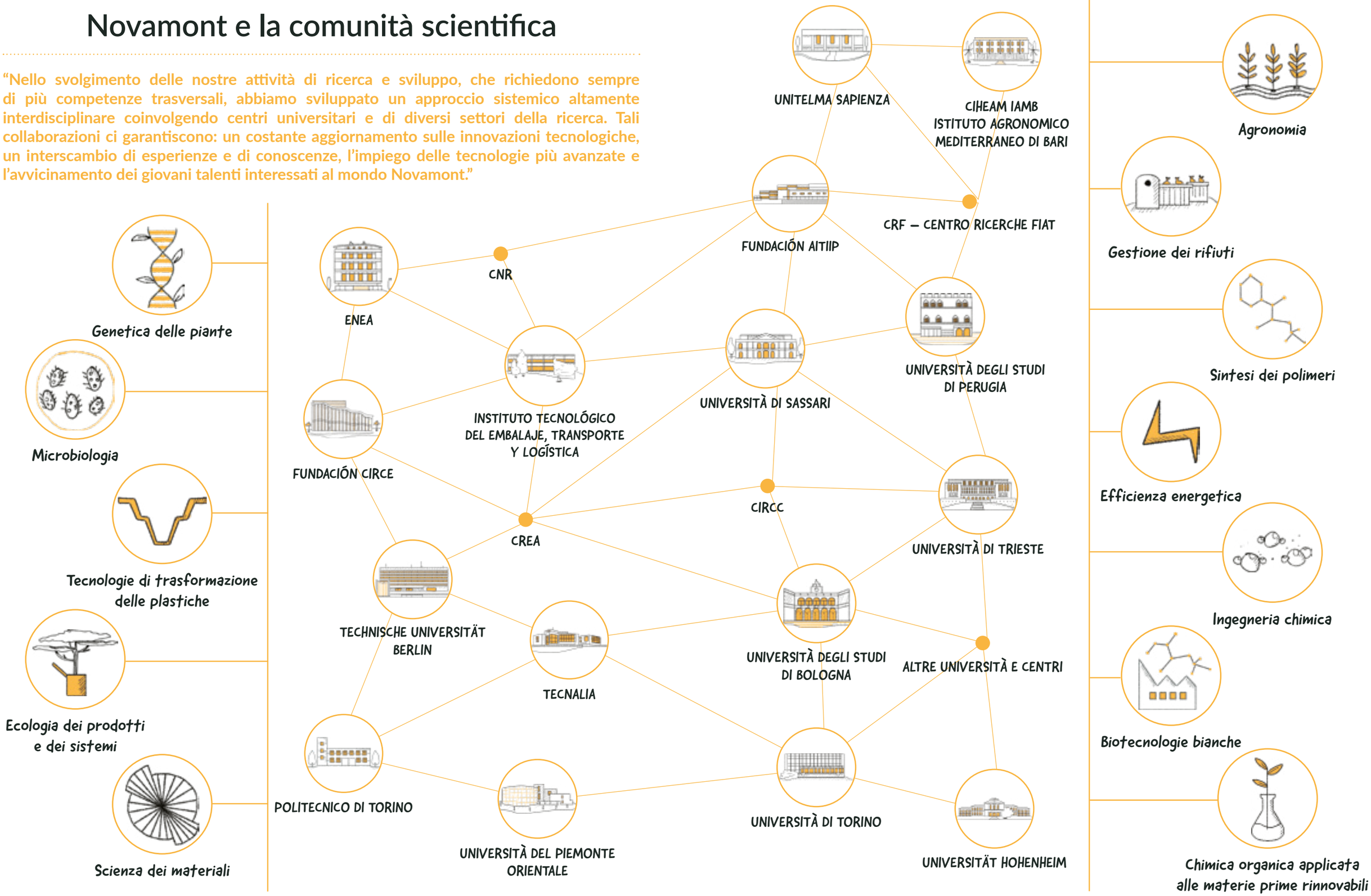
Green Focus

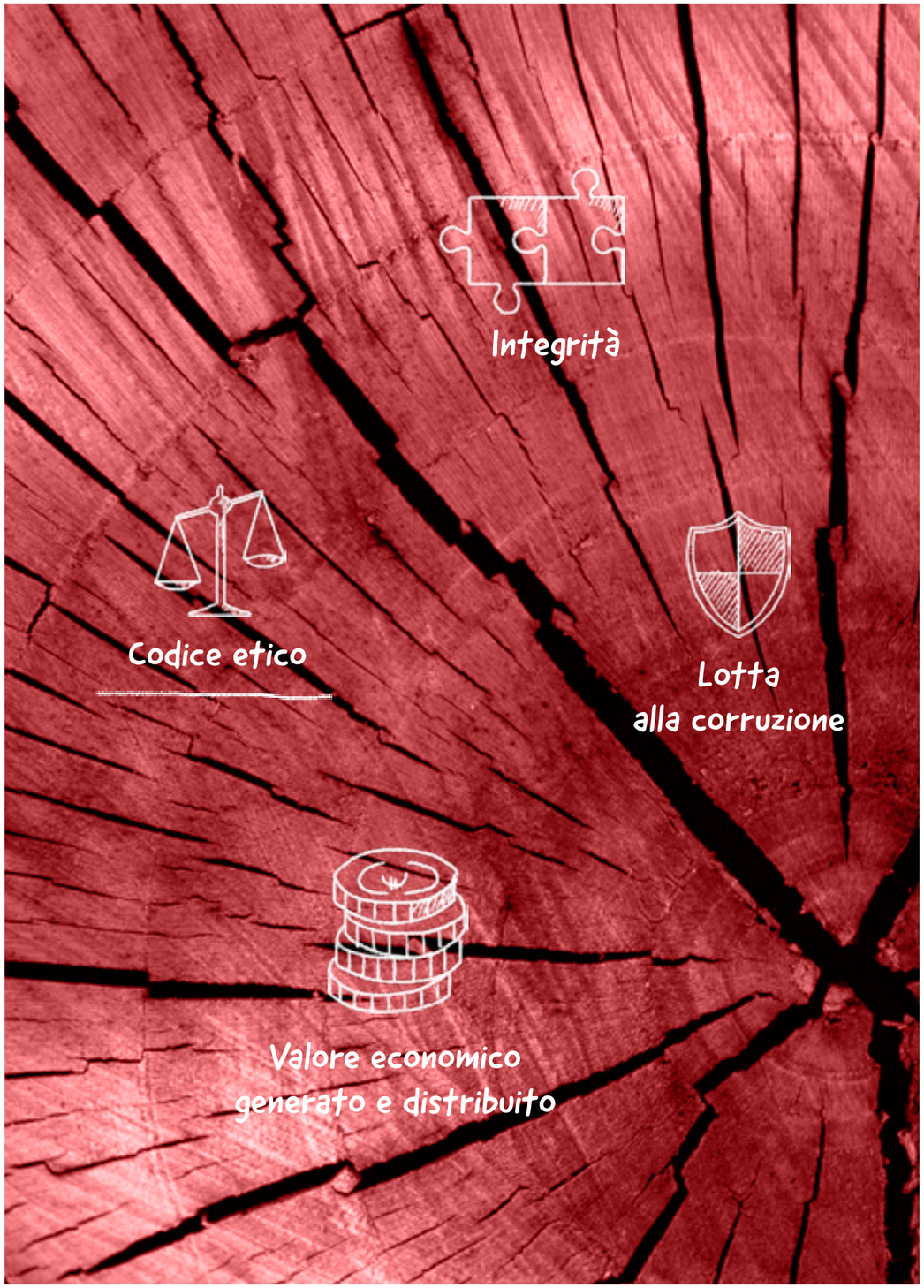
FIRST2RUN, IL PRIMO PROGETTO FLAGSHIP FINANZIATO DALLA BBI JU NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA RICERCA E INNOVAZIONE HORIZON 2020 DELL'UE

Il 20 giugno 2019, a Bruxelles, si è tenuta la conferenza di presentazione dei risultati di *First2Run*, il primo progetto flagship finanziato dalla *Bio-Based Industries Joint Undertaking* - BBI JU, la partnership pubblico-privata tra Commissione Europea e il consorzio europeo delle industrie *bio-based* (*Bio-based Industries Consortium* - BIC) nell'ambito di Horizon2020, il programma europeo per la ricerca. Il progetto della durata di quattro anni, è nato dalla collaborazione di Novamont con cinque partner provenienti da Italia, Olanda e Regno Unito. L'obiettivo era quello di dimostrare la sostenibilità tecnica, economica e ambientale di una bioraffineria integrata altamente innovativa, in cui colture oleaginose a basso input come il cardo, coltivate in zone aride e/o marginali, vengono impiegate per l'estrazione di oli vegetali da convertire attraverso processi chimici in biomonomeri ed esteri per la formulazione di bioprodotti quali biolubrificanti, cosmetici, plastificanti e bioplastiche, con importanti opportunità di crescita per le imprese locali e le cooperative locali di agricoltori. Il modello *First2Run* è stato definito come un caso di successo per il coinvolgimento del settore primario sia a monte, per la coltivazione di colture oleaginose mirate a rivitalizzare i territori e offrire opportunità di diversificazione alle attività degli agricoltori tradizionali, sia a valle, per la convalida e l'applicazione in campo di bioprodotti a basso impatto.

Novamont e la comunità scientifica

"Nello svolgimento delle nostre attività di ricerca e sviluppo, che richiedono sempre di più competenze trasversali, abbiamo sviluppato un approccio sistemico altamente interdisciplinare coinvolgendo centri universitari e di diversi settori della ricerca. Tali collaborazioni ci garantiscono: un costante aggiornamento sulle innovazioni tecnologiche, un interscambio di esperienze e di conoscenze, l'impiego delle tecnologie più avanzate e l'avvicinamento dei giovani talenti interessati al mondo Novamont."





Capitolo 2

INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS

L'AGIRE CON TRASPARENZA E INTEGRITÀ, ATTRAVERSO UNA GOVERNANCE CHE SI ISPIRI AI PIÙ ALTI STANDARD IN MATERIA DI ETICA E LOTTA ALLA CORRUZIONE, PER CREARE VALORE ECONOMICO DA CONDIVIDERE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEL GRUPPO.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

Integrità e stabilità del business

Correlazione con temi GRI standards

GRI 201: Performance economiche 2016
GRI 205: Anticorruzione 2016
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016
GRI 307: Compliance ambientale 2016
GRI 406: Non discriminazione 2016
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016
GRI 419: Compliance socio economica 2016

Perimetro della tematica

Gruppo Novamont

Coinvolgimento del Gruppo Novamont

Diretto

SDGs

MODALITÀ DI GESTIONE

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. Tale Politica sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Rispettare le leggi applicabili, i regolamenti, gli standard e, quando applicabile, i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodiche che riflettono il proprio impegno alla conformità ai requisiti di QASS, le migliori tecniche disponibili e le aspettative della società;
- Sviluppare, implementare, misurare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, e ISO 45001 (OHSAS 18001);
- Dimostrare un chiaro impegno del management nel miglioramento continuo della performance QASS.

Per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, nel 2008 Novamont S.p.A., unitamente alle altre società del Gruppo, ha recepito le indicazioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica" (D.Lgs. 231/01) dotandosi di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** atto a prevenire e contrastare il rischio di commissione dei reati previsti nel Decreto.

In particolare, per ciascuna famiglia di reato individuata a seguito di un'attività di valutazione dei rischi, il MOG riporta la descrizione delle rispettive fattispecie di reato, le specifiche attività aziendali che risultano essere sensibili, i principi comportamentali da rispettare, i protocolli di controllo a presidio delle attività sensibili e i flussi informativi sistematici predisposti.

Tra i reati considerati rilevanti per la società figurano i reati di corruzione, i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati conseguenti a violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro e i reati in materia ambientale. In particolare, per i rischi connessi al tema della corruzione sono state identificate 19 attività sensibili. Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio.

Tra le procedure in materia di anticorruzione più significative figurano:

- Gestione del Processo Commerciale;
- Gestione Sponsorizzazioni;
- Soggetti autorizzati ai contatti con i Pubblici Ufficiali nell'ambito di visite ispettive;
- Selezione, Inserimento e Formazione delle Risorse Umane;
- Gestione dei Progetti Finanziati;
- Gestione degli Acquisti
- Procedura di Qualifica, Valutazione e Monitoraggio dei Fornitori

Nel 2019 il Gruppo Novamont, in applicazione delle previsioni legislative sulla compliance al D.Lgs. 231/01, ha messo a disposizione una piattaforma on-line a libero accesso da parte di dipendenti che intendano effettuare segnalazioni di comportamenti illeciti o che possano costituire una violazione del Codice Etico e del MOG adottato dalle società. La relativa documentazione attuativa, la **Procedura in materia di segnalazioni (c.d. "*Whistleblowing*")** prevede, in sintesi: i) le modalità con cui possono essere effettuate eventuali segnalazioni riguardanti violazioni del MOG o del Codice Etico (o commissione di reati), ii) istruzioni comportamentali per i segnalanti, iii) tutele e sanzioni per i "segnalanti" ed i "segnalati".

Affinché un'azienda possa affrontare le grandi sfide del futuro con successo, è fondamentale che essa disponga di una strategia solida e condivisa, con una missione coerente e un modello chiaro verso cui tendere. Per trasformare tutto questo in valore è necessario che la struttura organizzativa sia flessibile, rapida, interconnessa, concentrata sugli obiettivi ma senza perdere la visione complessiva. Consapevole di ciò, Novamont si è dotata di una **Procedura di gestione del Documento Strategico**, il documento che definisce le strategie, gli obiettivi aziendali e le iniziative e i progetti che Novamont intende intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi annuali.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Risorse Umane
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Pianificazione e Controllo, Sistemi Informativi

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

Contestualmente all'approvazione del MOG da parte del Consiglio di Amministrazione è stato nominato un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, composto da 3 membri, incaricato di vigilare sull'osservanza, funzionamento ed aggiornamento del MOG (incluso il Codice Etico) nonché di coordinare l'informazione e la formazione sul Decreto, sul Modello e sul Codice.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per la consultazione o la segnalazione di dubbi su comportamenti non etici o illegali e sull'integrità aziendale (tra cui possibili violazioni del Modello 231 e/o del Codice Etico), ciascun dipendente può rivolgersi all'OdV o alla Funzione Affari Legali di Gruppo presso Novamont S.p.A. tramite l'indirizzo di posta elettronica dell'OdV. Dal 2019, i contatti possono anche avvenire in forma anonima nel caso di segnalazioni.

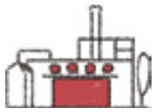
LA NOSTRA STORIA

"È nella Scuola di Scienza dei Materiali Montedison che si è iniziato a sviluppare il progetto d'integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura. Tanti passi in avanti sono stati fatti e oggi ci è riconosciuta la leadership a livello internazionale nel settore delle bioplastiche e dei *biochemical*."

1990

Fondazione di Novamont
Centro di ricerca Fertec

1991



Fertec viene incorporata in Novamont S.p.A.

Primo impianto dimostrativo a Terni

1996

Acquisizione di Novamont
da parte di investitori associati e Banca Commerciale Italiana

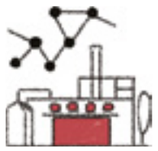
1997

1° aumento della capacità produttiva di Mater-Bi
nell'impianto di Terni

2001

Novamont raggiunge il *break even point* di fatturato

2006



Inizio della produzione di biopoliesteri a Terni
(processo discontinuo)

2009

2° aumento della capacità produttiva di Mater-Bi
nell'impianto di Terni

2011

Conversione di una linea di PET nell'impianto di Patrica
1° linea continua di biopoliesteri

Nasce Matrìca
JV con Eni-Versalis a Porto Torres

2012

3° aumento della capacità produttiva di Mater-Bi
nell'impianto di Terni

Acquisizione di un impianto dismesso per la produzione di Lisina ad Adria
da traformare in impianto flagship per la produzione di bio-BDO e accordo con Genomatica:
Nasce Mater-Biotech

Acquisizione del centro biotecnologico e di R&S di Piana di Monte Verna

2014

Nasce Mater-Biopolymer
con l'acquisizione del 78% della M&G di Patrica

2015

Accordo con Coldiretti
per lo sviluppo della filiera agricola

Produzione dei primi intermedi chimici da risorse rinnovabili
a Matrìca

2016

Inaugurazione di Mater-Biotech

2017

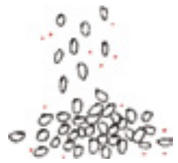
Acquisizione del 100% di Mater-Biopolymer

2018

4° aumento della capacità produttiva di Mater-Bi
nell'impianto di Terni

Raddoppio della capacità produttiva di Origo-Bi
nell'impianto di Patrica

2019



Novamont porta a 150 mila tonnellate la produzione del Mater-Bi

Dopo Terni, sito storico del Gruppo Novamont, con una capacità produttiva di 110 mila tonnellate all'anno di Mater-Bi, Novamont avvia la produzione dei suoi biopolimeri compostabili anche nell'impianto Mater-Biopolymer di Patrica, che consente di ***aumentare di 40 mila tonnellate*** tale capacità produttiva (+36%), dando così una risposta alla forte crescita della domanda di manufatti biodegradabili e compostabili. L'ampliamento del sito di Patrica, oltre a migliorare l'efficienza produttiva e a permettere di rispondere prontamente alle richieste del mercato, consente anche di diversificare i siti produttivi del Gruppo e di garantire una gamma di prodotti per le diverse applicazioni sempre più ampia e con un contenuto rinnovabile crescente. A Patrica, la produzione di Mater-Bi si affianca a quella già in essere di Origo-Bi, la nostra famiglia di biopoliesteri che entrano nel processo di realizzazione del Mater-Bi.

Accordo con Coldiretti
per lo sviluppo di olio di girasole Made in Italy destinato alla produzione di biolubrificanti, bioplastiche e bioerbicidi

Green Focus

PREMIO 100 ECCELLENZE ITALIANE

Il 5 dicembre 2019 a Roma si è tenuta la V^ Edizione del Premio 100 Eccellenze Italiane, organizzato dall'Associazione LIBER. La finalità dell'evento è di premiare 100 protagonisti della migliore Italia, in virtù del prezioso contributo recato da ciascuno di essi alla crescita del nostro Paese. Raccontare attraverso la storia di 100 Eccellenze Italiane il volto della bella Italia, personaggi, aziende ed enti che con il loro lavoro contribuiscono e hanno contribuito a valorizzare l'emblema di un marchio distintivo riconosciuto in tutto il mondo. Novamont ha ottenuto il riconoscimento nella sezione Imprese – Bioplastiche.

LA NOSTRA INTEGRITÀ

Codice etico

Il documento, disponibile sia in italiano che in inglese, esprime il sistema di valori e gli impegni che il Gruppo riconosce e condivide con i propri *stakeholder*, nonché l'insieme di regole comportamentali per disciplinare i rapporti tra i dipendenti, i clienti, la pubblica amministrazione e i fornitori, nella consapevolezza che l'etica delle attività aziendali sia un dovere per tutti gli attori coinvolti nella realtà del Gruppo. Il documento è stato adottato per la prima volta nel 2004 e viene costantemente aggiornato sulla base delle evoluzioni organizzative e/o normative.

Ogni società italiana del Gruppo ha adottato un proprio Codice Etico, mentre le consociate estere hanno aderito ai princìpi del Codice di Novamont S.p.A.. In aggiunta, Novamont North America nel 2011 ha adottato un manuale del dipendente contenente gli obiettivi, i valori e gli standard di condotta che i dipendenti devono seguire, in linea con i valori e gli impegni espressi nel Codice Etico.

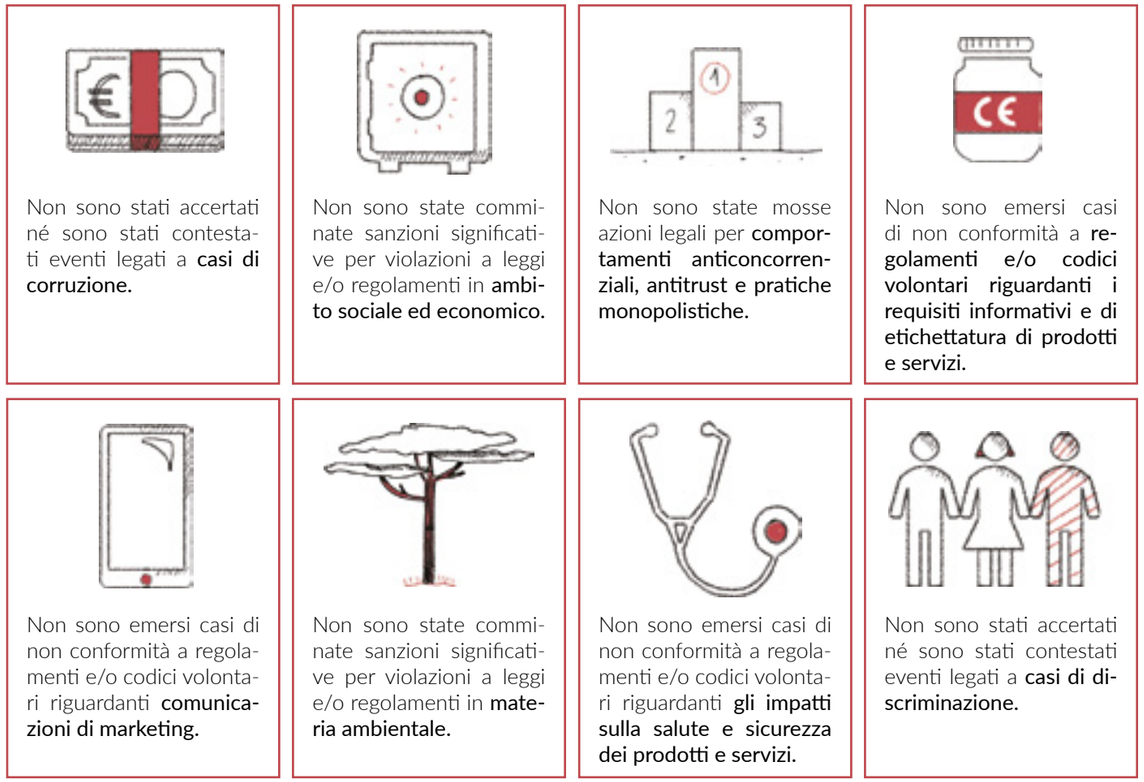
I PRINCIPI DEFINITI NEL CODICE ETICO

Ciascun dipendente è tenuto a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze: pertanto il Gruppo si impegna a fornire un'**adeguata formazione** ai propri dipendenti (ivi inclusi i nuovi ingressi). Nel corso del 2019 sono state organizzate delle sessioni formative per l'illustrazione del Decreto 231, del MOG e del Codice Etico e che hanno visto la partecipazione di 76 dipendenti. I dipendenti e gli *stakeholder* vengono informati anche mediante la pubblicazione del MOG e del Codice Etico sia sul sito internet che nella bacheca aziendale.

"I valori, principi e i codici di comportamento che da sempre guidano il nostro Gruppo si sono consolidati nel tempo e trovano la loro più alta espressione all'interno del Codice Etico."

Sanzioni o azioni legali

Nel corso del 2019, a carico delle società del Gruppo:



Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a **casi di corruzione.**

Non sono state comminate sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in **ambito sociale ed economico.**

Non sono state mosse azioni legali per **comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche.**

Non sono emersi casi di non conformità a **regolamenti e/o codici volontari riguardanti i requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi.**

Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti **comunicazioni di marketing.**

Non sono state comminate sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in **materia ambientale.**

Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti **gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi.**

Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a **casi di discriminazione.**

Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono rendicontate solo le sanzioni ritenute significative, ossia di importo superiore a 50.000 €[1].

1 Questo valore corrisponde allo 0,02% del fatturato di Gruppo 2019.

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

"Il valore economico generato e distribuito (i.e. valore aggiunto) permette di ripensare alla ricchezza generata dal nostro Gruppo ed esprime in termini monetari l'impatto economico che l'attività di Novamont ha generato e redistribuito alle principali categorie di *stakeholder*. Fornisce quindi un quadro completo dei rapporti tra Novamont e il sistema socio-economico con cui interagisce."

Il valore economico generato e distribuito verso gli *stakeholder* viene calcolato sulla base di una riclassificazione delle voci dello schema del conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di Novamont S.p.A.. Nell'anno 2019 il valore economico generato dal nostro Gruppo è stato pari a €270 milioni, in crescita dell'8,4% rispetto all'anno precedente e la sua distribuzione è ripartita nella seguente forma:

COSTI OPERATIVI

includono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e per servizi

REMUNERAZIONE DEI COLLABORATORI

include tutti i costi sostenuti per la gestione del personale (es. salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ecc.)

REMUNERAZIONE DEI FINANZIATORI

include gli interessi e altri oneri finanziari

REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

include principalmente le imposte sul reddito

REMUNERAZIONE DELLA COLLETTIVITÀ

include gli importi relativi alle erogazioni liberali, ai contributi associativi e alle sponsorizzazioni

Valore economico generato e distribuito dal Gruppo Novamont (al 31 dicembre)

	2019	2018
Valore Economico Generato	€ 270.280.562	€ 249.308.367
Valore Economico Distribuito	€ 235.428.690	€ 223.083.945
Costi operativi	*€ 196.889.298*	*€ 185.628.685*
Remunerazione dei collaboratori	*€ 31.678.550*	*€ 29.634.080*
Remunerazione dei finanziatori	*€ 3.403.548*	*€ 3.576.915*
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	*€ 2.151.751*	*€ 2.891.013*
Remunerazione della collettività	*€ 1.305.543*	*€ 1.353.252*
Valore Economico Trattenuto	€ 34.851.872	€ 26.224.422

La crescita di Novamont negli anni

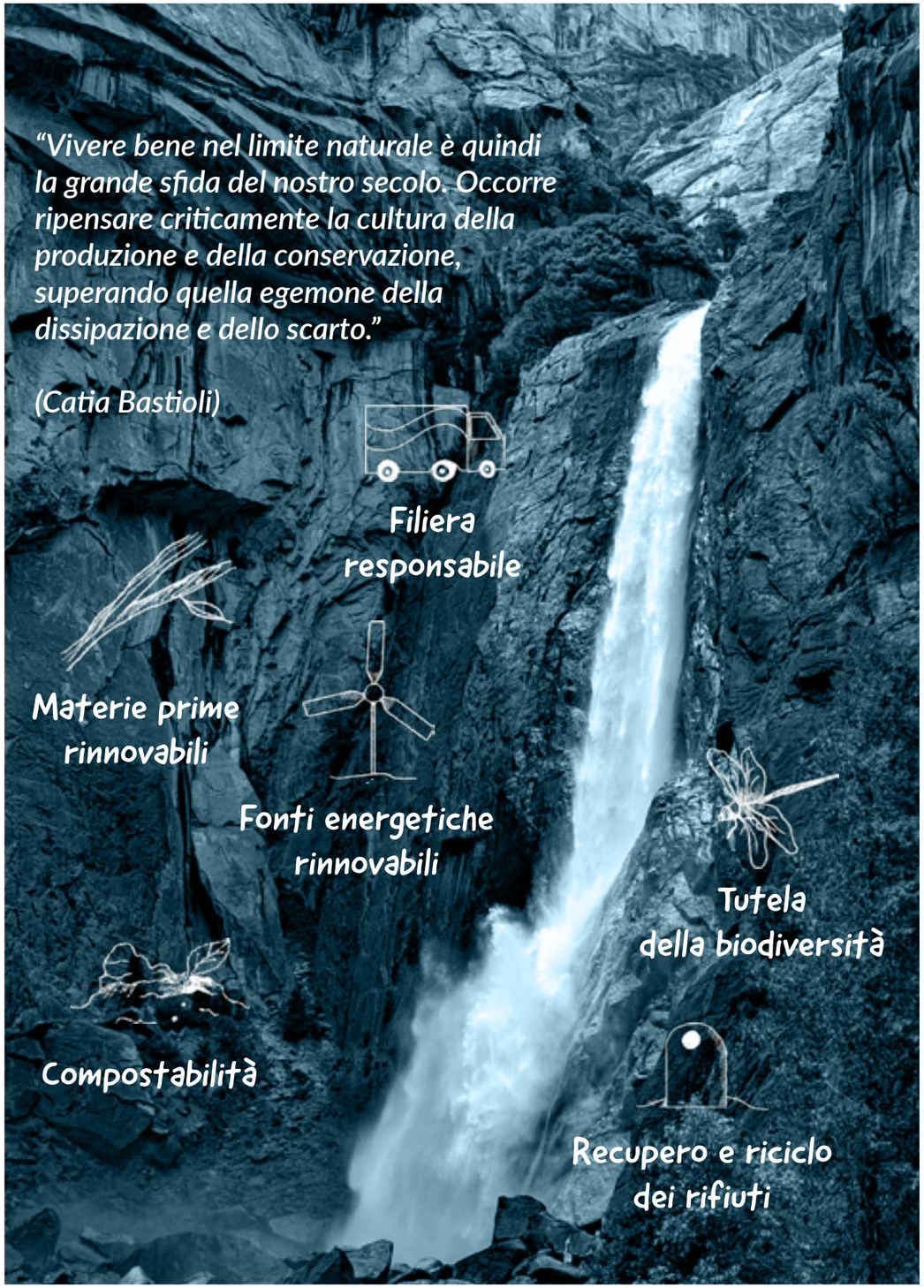
Produzione del primo sacchetto in Mater-Bi

Catia Bastioli nominata "Inventore europeo" dell'anno

Taglio del nastro alla cerimonia di inaugurazione di Mater-Biotech

L'inaugurazione di Mater-Biopolymer

La capacità produttiva del Mater-Bi arriva a 150 mila tonnellate



Capitolo 3

SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO

LO SVILUPPO DI UNA FILIERA PRODUTTIVA RESPONSABILE E SOSTENIBILE ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI MATERIE PRIME D'ORIGINE VEGETALE DA AGRICOLTURA SOSTENIBILE, UN'ATTENTA SELEZIONE E GESTIONE DEI FORNITORI (PROMUOVENDO IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI LUNGO L'INTERA CATENA DEL VALORE E NEI RAPPORTI CON I FORNITORI), UN'ADEGUATA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE, IDRICHE, DELLE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA ED EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA E NEL RISPETTO DELLA BIODIVERSITÀ DEI TERRITORI IN CUI IL GRUPPO OPERA. FORMALIZZAZIONE DI QUESTI IMPEGNI ATTRAVERSO LA CONFORMITÀ A CERTIFICAZIONI E STANDARD AL MOMENTO NON RICHIESTI DALLA NORMATIVA.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

Sostenibilità di filiera e di prodotto

Correlazione con temi GRI standards

GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016
GRI 301: Materiali 2016
GRI 302: Energia 2016
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018
GRI 304: Biodiversità 2016
GRI 305: Emissioni 2016
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016
GRI 408: Lavoro minorile 2016
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016
GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016

Perimetro della tematica

Gruppo Novamont
Fornitori
Clienti diretti
Filiera del *waste management*

Coinvolgimento del Gruppo Novamont

Diretto
Legato alle relazioni di business

SDGs

MODALITÀ DI GESTIONE

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. Tale Politica sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di aderire ai principi di prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi.

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della Politica, Novamont ha scelto, sin dal 2016, di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**[1]. Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti sull'ambiente.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio, inclusi i reati ambientali.

Tra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Gestione Incidenti durante il trasporto merci**: fornisce le istruzioni per gestire eventi accidentali durante le fasi di trasporto e/o consegna di prodotti finiti;
- **Validazione Materie Prime**: definisce il processo di validazione delle materie prime, con l'obiettivo di ridurre i rischi presenti per la salute e l'ambiente e correlati alla conformità del Mater-Bi alle certificazioni;
- **Procedura di Gestione degli Acquisti**: descrive le modalità, i soggetti e gli ambiti di responsabilità relativamente agli acquisti;
- **Acquisizione, Monitoraggio e Controllo Dati Ambientali**: descrive le modalità di acquisizione, elaborazione e utilizzo dei dati ambientali provenienti dalle sedi del Gruppo.

Con riferimento alla gestione della catena di fornitura del Gruppo Novamont, nel 2019 è entrata in vigore la **Procedura di Qualifica, Valutazione e Monitoraggio dei Fornitori**. Tale procedura definisce i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative adottate dal Gruppo per gestire e controllare le fasi del processo di qualificazione, valutazione e monitoraggio dei fornitori.

Avvalendosi dei dati di monitoraggio puntuale delle performance del fornitore, viene redatto un **Report di Valutazione**, che permette a Novamont, nel caso di significativi scostamenti registrati, di prendere decisioni circa le opportune azioni da sottoporre ai fornitori per l'implementazione delle loro performance. Per alcuni fornitori significativi è richiesta una valutazione aggiuntiva mirata ad approfondire specifici aspetti riguardanti la sostenibilità.

In ambito energetico, in ottemperanza alla legge 10/91, nel 2019 Novamont ha nominato un **Energy Manager**. In staff alla funzione Ingegneria, tale figura si occupa di fornire un supporto nella pianificazione e gestione delle attività in ambito energetico, nonché nelle scelte strategiche del Gruppo nel settore delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica.

1 Maggiori approfondimenti sul SGI sono trattati a **pag. 78** nel Capitolo 4 – Conformità e qualità dei prodotti

Il Gruppo adotta metodologie e prassi per valutare e quantificare i carichi ambientali e gli impatti diretti/indiretti associati alle attività dell'organizzazione e al ciclo di vita del prodotto – dalla selezione delle materie prime al riciclo finale – in una logica di *Life Cycle Thinking*. Tra esse figura la metodologia LCA (*Life Cycle Assessment*), strumento normato a livello internazionale e adottato da Novamont sin dal 1998, che permette di valutare il flusso concatenato degli impatti ambientali e limitarli migliorando l'efficienza dell'intero processo produttivo. Novamont impiega la metodologia LCA anche a livello di organizzazione (*Organizational Life Cycle Assessment*).

Da diversi anni Novamont partecipa alla valutazione di EcoVadis, agenzia globale di rating che si impegna a promuovere miglioramenti nella gestione sostenibile della catena di fornitura. EcoVadis mette a disposizione una piattaforma *online* che permette alle aziende di monitorare, valutare e condividere le proprie pratiche di sostenibilità sulla base di criteri suddivisi in quattro temi: ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica aziendale e approvvigionamento sostenibile. Nel 2018 Novamont S.p.A. ha mantenuto la propria posizione di leadership confermando il punteggio di 72/100, ottenendo il riconoscimento più alto (*Gold Recognition Level*).

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Ingegneria
- Logistica e Acquisti
- Ricerca e Sviluppo
- Direzione Generale Operation di Gruppo

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni e avanzare reclami tramite il sito internet **www.novamont.com** o tramite gli indirizzi mail csr@novamont.com e info@novamont.com. In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.

I PRODOTTI SOSTENIBILI

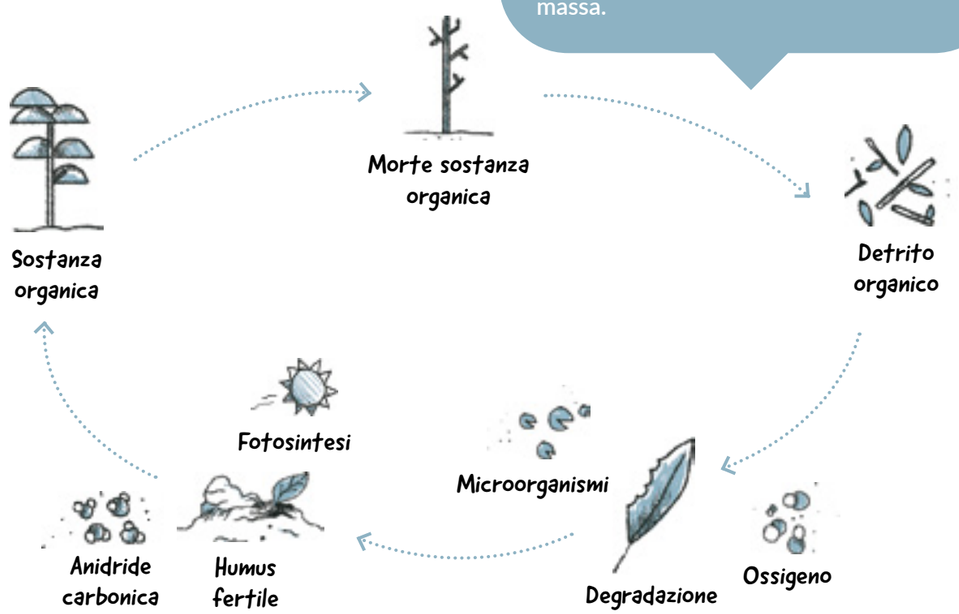
Biodegradabilità, Compostabilità, Rinnovabilità

"Il Mater-Bi è la nostra famiglia di bioplastiche dalle caratteristiche di rinnovabilità, biodegradabilità e compostabilità. Tali proprietà consentono ai prodotti realizzati in Mater-Bi, dopo il loro utilizzo, di essere recuperati attraverso processi di riciclo biologico, ossia il compostaggio industriale o la digestione anaerobica seguita da un processo di compostaggio."

La biodegradazione è fortemente influenzata dalla natura chimica della sostanza o materiale che si intende biodegradare e dall'ambiente di biodegradazione. Paglia e legno impiegheranno più tempo a biodegradarsi rispetto all'amido e alla cellulosa. Similmente in ambienti freddi e secchi i processi di biodegradazione saranno più lenti che in ambienti caldi e umidi.

Che cos'è la biodegradabilità?

È la capacità di una sostanza organica, di origine vegetale o animale, di decomporsi in sostanze più semplici mediante l'attività enzimatica di batteri e altri microrganismi. Quando il processo biologico è completo si ha una totale trasformazione delle sostanze organiche di partenza in molecole inorganiche semplici: acqua, anidride carbonica, metano e nuova biomassa.

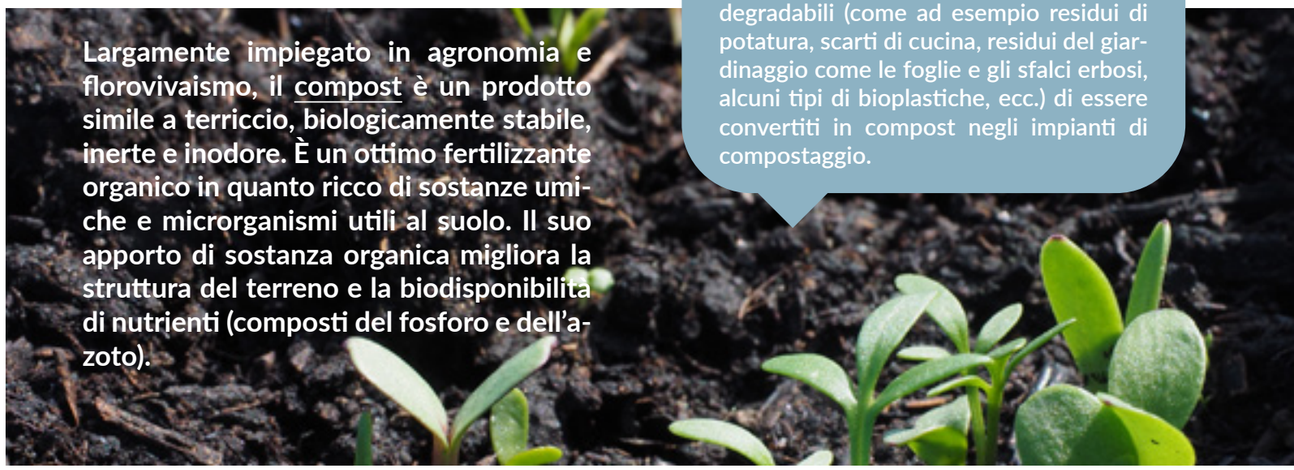


Il fenomeno della biodegradazione fa parte del ciclo naturale della vita sulla terra: sono ad esempio biodegradabili le foglie di un albero che cadono al suolo.

Il compostaggio è un processo biologico aerobico (ossia che avviene in presenza di ossigeno), controllato dall'uomo e che sfrutta la biodegradabilità dei materiali organici iniziali per trasformarli in un prodotto finale ricco di sostanze umiche: il compost.

Che cos'è la compostabilità?

È la proprietà dei materiali organici biodegradabili (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, residui del giardinaggio come le foglie e gli sfalci erbosi, alcuni tipi di bioplastiche, ecc.) di essere convertiti in compost negli impianti di compostaggio.



Largamente impiegato in agronomia e florovivaismo, il compost è un prodotto simile a terriccio, biologicamente stabile, inerte e inodore. È un ottimo fertilizzante organico in quanto ricco di sostanze umiche e microrganismi utili al suolo. Il suo apporto di sostanza organica migliora la struttura del terreno e la biodisponibilità di nutrienti (composti del fosforo e dell'azoto).

In base alle materie prime impiegate per la produzione, il contenuto di materia rinnovabile nel Mater-Bi si attesta mediamente attorno al 40% per i materiali dedicati alla filmatura. In Italia, per l'applicazione "sacchetti per alimenti, quali frutta e verdura" Novamont fornisce materiali con rinnovabilità maggiore del 50%, come previsto dall'attuale normativa italiana sui sacchi asporto merci e offre soluzioni con contenuto di rinnovabile superiore al 60%. Nei materiali destinati allo stampaggio di stoviglie, il contenuto di materia rinnovabile supera nella maggior parte dei casi il 60% con la possibilità di raggiungere anche il 100% di materia rinnovabile. È importante sottolineare che il contenuto di materia prima rinnovabile non è direttamente correlato con la capacità di biodegradare: infatti, indipendentemente dalla percentuale di materia rinnovabile, il Mater-Bi è sempre completamente biodegradabile e idoneo al compostaggio secondo la norma EN13432.

Che cos'è la rinnovabilità?

Il termine si riferisce all'origine delle materie prime e alle rispettive fonti che possono essere rigenerate in un periodo di tempo relativamente breve; queste risorse possono essere inserite in maniera efficace nei cicli industriali.

Le colture di mais, le colture oleaginose e le piantagioni di alberi per la produzione di cellulosa sono fonti rinnovabili e tali si definiscono le sostanze che da esse derivano (amidi, oli cellulose). La foresta amazzonica non è rinnovabile perché si è formata in tutta la sua complessità e biodiversità in tempi estremamente lunghi, molte migliaia di anni. Una volta distrutta non è ripristinabile come tale.

Imitando i processi naturali, anche i rifiuti organici delle attività umane possono essere rimossi mediante la biodegradazione. È sufficiente infatti individuare l'ambiente ideale nel quale il fenomeno possa svolgersi con successo in tempi brevi, "industrializzabili" e compatibili con i ritmi di produzione dei rifiuti organici stessi. Gli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica creano gli ambienti ideali nei quali la biodegradazione avviene a ritmi consistenti e può essere gestita industrialmente.

Rifiuti organici

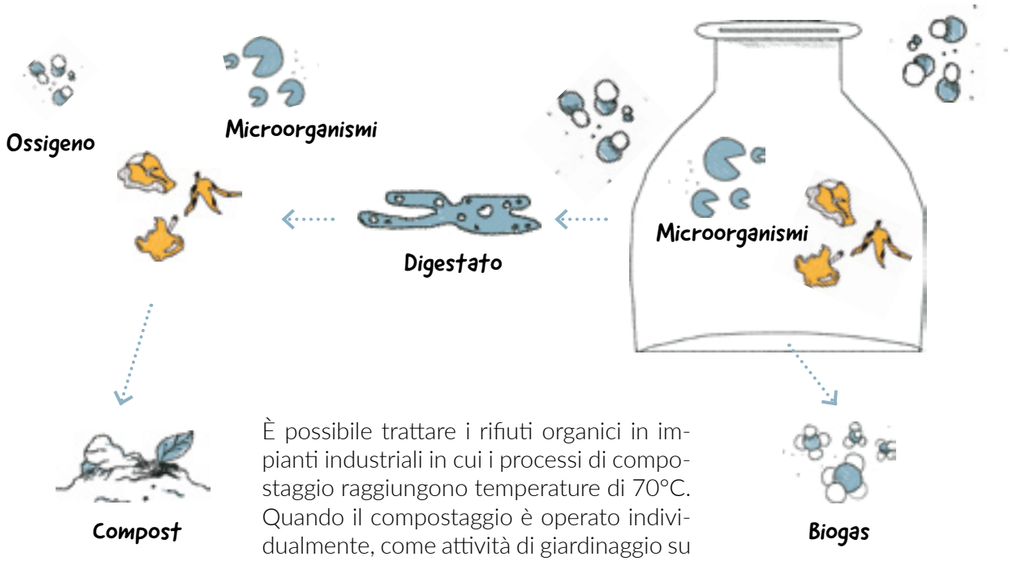
Possono essere processati in due modi:

COMPOSTAGGIO

Questo processo ha luogo in ambiente a umidità e temperatura controllate, in presenza di ossigeno, dando origine a compost.

DIGESTIONE ANAEROBICA

La sostanza organica è degradata da parte di microrganismi, in assenza di ossigeno, e si trasforma in biogas, utilizzabile per produrre energia, e un fango chiamato digestato che, sottoposto a compostaggio dà origine a compost.



È possibile trattare i rifiuti organici in impianti industriali in cui i processi di compostaggio raggiungono temperature di 70°C. Quando il compostaggio è operato individualmente, come attività di giardinaggio su piccola scala, viene chiamato "compostaggio domestico".

Benefici ambientali e sociali dei nostri prodotti

"Le caratteristiche di rinnovabilità, biodegradabilità e compostabilità dei nostri prodotti portano con sé una serie di benefici che contribuiscono a risolvere specifiche problematiche di natura ambientale, sociale ed economica."

Gestione dei rifiuti

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani rappresentano una delle grandi priorità ambientali dei nostri tempi e che coinvolge tutti i modelli sociali e territoriali. Lo stoccaggio o la riduzione tramite incenerimento dei rifiuti non rappresentano una soluzione sostenibile a causa delle emissioni prodotte e dei residui con alte concentrazioni di inquinanti.

La soluzione migliore rimane quella di evitare la produzione dei rifiuti; nel caso in cui ciò non sia possibile, i prodotti dovrebbero essere studiati rendendo possibile il loro riuso o riciclo a fine vita. Le materie plastiche tradizionali vengono generalmente recuperate mediante riciclo meccanico o recupero energetico. Viceversa il Mater-Bi è destinato al riciclo organico, che tuttavia non preclude le altre forme di recupero. L'impiego del sacco in Mater-Bi offre la possibilità di un secondo utilizzo: nel caso dei sacchetti per l'asporto merci o per il reparto ortofrutta, dopo il loro impiego primario possono essere infatti reimpiegati come sacchi per la raccolta differenziata dell'organico.

La compostabilità gioca inoltre un ruolo importante in un qualsiasi contesto in cui i rifiuti organici possano essere contaminati da prodotti in plastica. I rifiuti organici contaminati da prodotti in plastica non compostabili non possono essere infatti facilmente riciclati biologicamente. Allo stesso modo, le materie plastiche contaminate con gli avanzi di cibo sono difficili da riciclare. L'uso di materiali compostabili come il Mater-Bi rende possibile il riciclo biologico dei rifiuti misti, poiché entrambe le frazioni (il manufatto e gli scarti alimentari) sono biodegradabili e compostabili. Il sacchetto in Mater-Bi si è quindi dimostrato uno strumento fondamentale per incentivare la raccolta differenziata della frazione organica.

Una corretta raccolta differenziata e il riciclo biologico dei rifiuti organici assumono un'importanza rilevante non solo per la gestione dei rifiuti, ma anche per la riduzione delle emissioni di gas serra. Infatti, il rifiuto organico non recuperato finisce nella frazione indifferenziata dei rifiuti, destinati a discarica o a incenerimento, generando rispettivamente metano (un gas con elevato effetto serra) e rifiuti non recuperabili (ceneri).

La riduzione della dipendenza dalle fonti fossili

La progressiva sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti *bio-based* rappresenta una necessità a lungo termine per la nostra società. Il petrolio è una risorsa limitata e il suo costo aumenterà prevedibilmente con l'aumento della domanda globale. Il Mater- Bi è il frutto di uno sforzo continuo verso l'applicazione di nuove tecnologie e nuove catene di approvvigionamento industriale basate sull'uso di materie prime ed energia rinnovabili in un'ottica circolare e di *decoupling* della crescita economica dal consumo di risorse.

Nel 2018 a livello mondiale sono stati consumati in media 100 milioni di barili di petrolio al giorno

U.S. Energy Information Administration (EIA)

Lotta all'inquinamento marino

L'inquinamento marino causato dalla plastica è aggravato dalla lunga persistenza delle plastiche tradizionali negli ambienti naturali (come il suolo e il mare). Questa lunga persistenza fa sì che le plastiche per l'azione di agenti fisici e chimici, vengano ridotte in piccole particelle, note come microplastiche, e i cui effetti negativi sull'ecosistema e sulla catena alimentare sono studiati solo di recente con risultati molto preoccupanti. Alte concentrazioni di microplastiche si ritrovano infatti in tutte le matrici e lungo la catena alimentare.

In generale i materiali biodegradabili in ambiente naturale, quali il mare o il suolo, non rilasciano microplastiche, in quanto le eventuali particelle rilasciate durante i fenomeni di erosione sono intrinsecamente e velocemente biodegradabili e pertanto non persistono nell'ambiente. Questa caratteristica non deve essere usata come scusa per abbandonare i rifiuti in modo incontrollato nell'ambiente.

Con l'attuale ritmo di dispersione nell'ambiente nel 2050 ci saranno più rifiuti plastici che pesci.

Report "Impacts of historical warming on marine fisheries production", Science Journals

È stato stimato che quasi la metà dei suoli agricoli nel mondo sono degradati a causa della perdita di sostanza organica.

Final report, High-Level Panel dell'European Decarbonisation Pathways Initiative

Lotta alla desertificazione dei suoli

L'intensificazione delle pratiche agricole e la loro gestione poco sostenibile hanno contribuito nel tempo all'erosione del suolo e alla degradazione dei terreni, inducendo il progressivo fenomeno della desertificazione. Contrastare l'intensificazione del fenomeno della desertificazione diventa quindi prioritario. Per fare questo occorre ripartire dalla promozione di un'agricoltura sostenibile, che rimetta il ciclo del carbonio in posizione centrale, e che consenta attraverso pratiche innovative di ripristinare uno dei principali elementi della fertilità del terreno, ovvero la sostanza organica. L'utilizzo del compost di qualità in agricoltura gioca un ruolo fondamentale nel preservare la sostanza organica presente nel suolo, nel frenare il degrado biologico e nel ridurre le emissioni di gas serra. Il compost è infatti un prezioso ammendante per i terreni, ricco di sostanze umiche, ottenuto dalla trasformazione dei rifiuti organici tramite processo di compostaggio.

Green Focus

LA RICERCA SCIENTIFICA CONFERMA LA BIODEGRADABILITÀ MARINA DEL MATER-BI

Attraverso un importante programma di studi scientifici resi pubblici nel 2019, è stato dimostrato che il Mater-Bi raggiunge alti livelli di biodegradazione in ambiente marino, in un periodo di test inferiore ad un anno. Gli studi sono stati in parte svolti nei nostri laboratori e in parte commissionati ad alcuni enti di ricerca e hanno riguardato tre ambiti: la biodegradabilità intrinseca marina (laboratori Novamont), la disgregazione in ambiente marino (Hydra) e l'assenza di ecotossicità nei sedimenti marini dopo la biodegradazione di sacchetti frutta/verdura realizzati in Mater-Bi (Università di Siena). I materiali sono stati analizzati applicando test di biodegradazione standardizzati a livello internazionale (quali ad esempio lo standard UNI EN ISO 19679:2018[2]). La biodegradabilità intrinseca dei prodotti in Mater-Bi rappresenta un fattore di mitigazione del rischio ecologico e va utilizzata una valutazione dei rischi ambientali anche a confronto con altre tipologie di materiali. Questa caratteristica va accompagnata a una corretta gestione dei rifiuti in plastica volta a minimizzare la loro dispersione.

2 Materie plastiche - Determinazione della biodegradazione aerobica di materiali plastici non fluttuanti nell'interfaccia acqua di mare/sedimento sabbioso - Metodo mediante analisi del diossido di carbonio

Le nostre certificazioni ambientali

"Ci impegniamo a far crescere il mercato dei prodotti ambientalmente e socialmente più sostenibili, grazie alle certificazioni ambientali di prodotto che contengono informazioni trasparenti e approfondite sulle performance ambientali dei nostri prodotti. In questo modo comunichiamo il valore aggiunto dei nostri prodotti e aiutiamo i consumatori a fare acquisti maggiormente consapevoli."

E-LABEL!

Il Mater-Bi è stato il primo prodotto ad ottenere la multietichetta eLabel!, il marchio ambientale promosso da Kyoto Club. eLabel! rappresenta una certificazione ambientale di Tipo I che certifica le prestazioni ambientali e sociali dei prodotti secondo parametri oggettivi e trasparenti: il contenuto di materie prime rinnovabili, la loro sostenibilità ambientale e sociale, l'emissione di gas serra e la modalità di recupero.

ISCC PLUS

ISCC PLUS è uno schema per la sostenibilità delle biomasse e prodotti derivanti da biomassa. Tale certificazione garantisce che le materie prime rinnovabili impiegate per la produzione siano sostenibili, ossia che la loro produzione non avvenga in terreni caratterizzati da alta biodiversità e da alta riserva di carbonio, nel rispetto delle buone pratiche agricole e dei diritti umani.

Su richiesta dei clienti e previo accordo specifico di fornitura, il Mater-Bi può essere prodotto con amido di mais certificato ISCC PLUS secondo un approccio di bilancio di massa. Novamont è infatti certificata "ISCC PLUS"

Settori dove la biodegradabilità e la compostabilità rappresentano un reale valore aggiunto

I prodotti biodegradabili nel suolo semplificano le operazioni di gestione del rifiuto plastico e riducono notevolmente le possibilità di inquinamento in un settore in cui c'è un elevato tasso di dispersione nell'ambiente

Il packaging biodegradabile e compostabile può essere smaltito insieme al rifiuto organico riducendo la produzione di rifiuti da imballaggio spesso non riciclabili

I sacchi per asporto merci ed i sacchetti del reparto ortofrutta adottati dalla grande distribuzione possono essere riutilizzati per la raccolta differenziata del rifiuto organico

Le bioplastiche contribuiscono a migliorare la gestione del rifiuto organico, riducendone le possibilità di inquinamento e di conseguenza favorendo la produzione di compost di qualità

Le stoviglie compostabili consentono di semplificare la gestione dei rifiuti, quando non è possibile o pratico utilizzare quelle lavabili e riutilizzabili, come nei grandi eventi o nella ristorazione collettiva

Le capsule compostabili possono essere smaltite con il rifiuto organico, consentendo la riduzione dei rifiuti da imballaggio evitando le operazioni di separazione del rifiuto

LA PRODUZIONE SOSTENIBILE

Acquisto di beni e materie prime

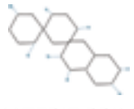
"La quasi totalità degli acquisti di materiali del Gruppo si concentra sulle materie prime, una risorsa fondamentale per le nostre attività. Una percentuale minore dei materiali acquistati è invece destinata agli imballi e a materiali di processo."

Il totale dei materiali utilizzati da Novamont nel corso del 2019 è di 159.891 t, di cui 86.493 t rinnovabile e 73.398 t non rinnovabile. L'aumento di materiale impiegato rispetto al 2018 (pari a 152.980 t, di cui 90.001 rinnovabile e 62.979 t non rinnovabile) è riconducibile ai crescenti volumi di vendita, legati anche all'avvio della produzione di Mater-Bi presso lo stabilimento di Patrica nel 2019.

Materiali utilizzati dal Gruppo nel 2019 per tipologia

159.891 t

98,4%



MATERIE PRIME
Amido, zuccheri, monomeri, altro

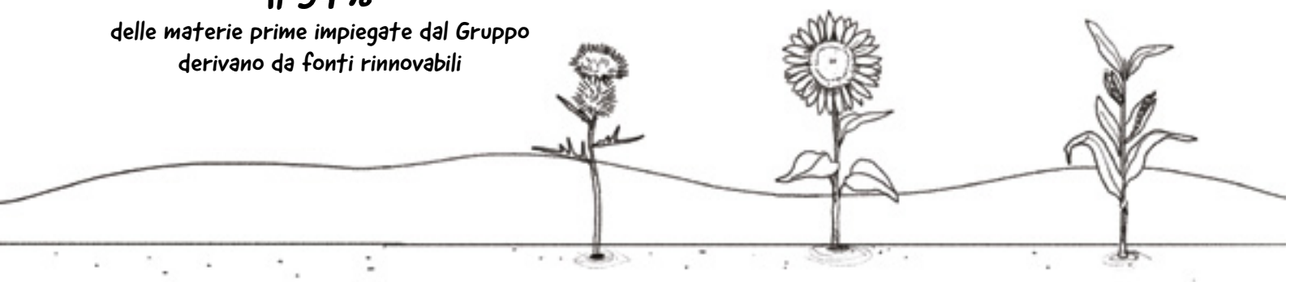
1,5%

MATERIALI PER IMBALLI
Legno, cartone, plastica, altro

0,1%

MATERIALI DI PROCESSO
Lubrificanti, altro

Il 54%
delle materie prime impiegate dal Gruppo derivano da fonti rinnovabili



Green Focus

MATERIA PRIMA CARBON NEUTRAL

Un ulteriore tassello al nostro impegno verso l'ambiente è rappresentato dall'acquisto di una materia prima certificata *carbon neutral* in accordo con la PAS 2060, che attesta che è stata compensata una quantità di emissioni di gas serra pari a quella emessa dall'intero ciclo produttivo.

Nel 2019 l'acquisto di questa materia prima ha compensato l'immissione in atmosfera di circa 17.500 t CO_2e, attraverso progetti internazionali di efficientamento energetico e di impiego di fonti rinnovabili verificati da terza parte.

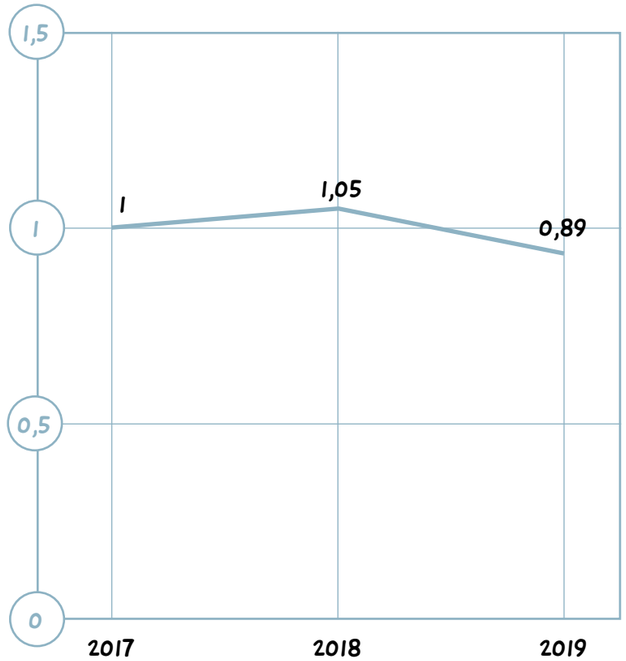
Consumi energetici

In relazione alle attività di Novamont, principalmente di natura produttiva, nel corso del 2019 sono stati registrati consumi energetici per un totale di 1.176.384 GJ, in diminuzione rispetto al 2018 del 2,5% a fronte di un aumento del Mater-Bi prodotto del 10,5%. Tale diminuzione è legata in maggior misura all'ottimizzazione del ciclo produttivo del sito di Patrica, il cui consumo specifico di energia si è ridotto del 12% rispetto al 2018. La quota più significativa dei consumi energetici è associata agli stabilimenti di Adria, Patrica e Terni.

Consumi energetici totali all'interno del Gruppo per area geografica

	2019	2018
TOTALE	1.176.384 GJ	1.206.576 GJ
Novara	1,2%	1,1%
Terni	17,6%	16,7%
PMV	0,8%	0,6%
Adria	50%	55,8%
Patrica	30,5%	25,9%

Il grafico a lato riporta il trend per l'indicatore di intensità energetica del Gruppo normalizzato al 2017. L'indicatore è stato ottenuto rapportando il consumo totale di energia elettrica e termica e la quantità complessiva di Mater-Bi e altri *biochemical* prodotti dal Gruppo nell'anno di riferimento. Dopo un incremento del 5% registrato nel 2018 rispetto al 2017, si osserva una riduzione dell'11% nel 2019.



Con l'obiettivo di contribuire in modo positivo alla salvaguardia e alla protezione dell'ambiente, ci impegniamo nella costante ricerca di soluzioni più idonee volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse e una migliore gestione dei consumi del Gruppo. Tra le diverse soluzioni adottate, con riferimento allo stabilimento di Adria, elenchiamo la presenza di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica richieste dal processo, la cui efficienza complessiva (elettrica e termica) raggiunge il 90%.

Il surplus di energia elettrica prodotta dall'impianto viene ceduta alla rete nazionale. Vi è poi un impianto di **digestione anaerobica (biodigestore)** che tratta la biomassa in eccesso del processo fermentativo, i sottoprodotti di produzione e i fanghi dell'impianto di depurazione, generando **biogas**, a sua volta impiegato per produrre vapore. Con riferimento invece all'unità di purificazione del bio-BDO vi è un **sistema a ricompressione meccanica** per lo sfruttamento di tutti i cascami termici altrimenti dispersi.

Infine, presso lo stabilimento di Terni è in funzione un combustore impiegato per l'ossidazione termica dei **reflui liquidi e gassosi** provenienti dal processo di polimerizzazione, altrimenti destinati a impianti esterni di smaltimento. Dal processo di combustione viene recuperata energia termica impiegata nell'attività produttiva e per il riscaldamento degli ambienti.

I consumi energetici sono maggiormente attribuibili all'impiego di **metano** (73,1% sui consumi energetici totali) per l'alimentazione dell'impianto di cogenerazione di Adria e per la produzione di calore (tramite caldaie), utilizzato principalmente nei processi produttivi di Patrica e Terni e in quota minore per il riscaldamento degli ambienti.

Una quota significativa dei consumi energetici del Gruppo (pari al 22%) è associata all'energia elettrica, impiegata per l'alimentazione degli impianti produttivi e in minor misura per l'illuminazione e climatizzazione degli edifici.

Tutta l'energia elettrica acquistata deriva da fonti energetiche rinnovabili ed è certificata tramite Garanzie d'Origine (GO): in questo modo evitiamo emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti.

Nel 2019 lo stabilimento di Adria ha ceduto in rete 29.912 GJ di energia elettrica autoprodotta dall'impianto di cogenerazione. Infine la sede di Novara acquista del vapore utilizzato principalmente per il riscaldamento degli ambienti e in quota minore per il funzionamento degli impianti pilota.

Consumo totale di carburante del Gruppo per tipologia

[GJ]	2019	2018
NON RINNOVABILI		
Metano	881.503	959.667
Reflui liquidi e gassosi	6.216	8.400
RINNOVABILI		
Biogas	44.090	50.684

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
- consumo di metano: misure dirette
- consumo di reflui liquidi e gassosi: basato su dati di processo
- consumo di biogas: misure dirette

Fattori di conversione
- PCI Metano 2019: 37,24 MJ/Nm^3
- PCI Metano 2018: 36,8 MJ/Nm^3
- PCI Biogas: 20,8 MJ/Nm^3

Fonte
PCI metano 2018: Ecoinvent 3.5 (2018)
PCI metano 2019: tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2019

Consumi di energia elettrica e vapore del Gruppo

[GJ]	2019	2018
ENERGIA ELETTRICA		
Acquistata	264.796	246.100
di cui da fonte rinnovabile	100%	100%
Venduta	29.912	67.261
VAPORE		
Acquistato	9.692	8.985

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
- consumo di energia elettrica: lettura dei consumi riportati in fattura
- consumo di vapore: misurazioni dirette

Fattori di conversione
- Energia elettrica: 3,6 MJ/kWh
- Vapore: 2,75 MJ/kg

Fonte
Ecoinvent 3.5 (2018)

Emissioni

Le emissioni di gas serra in atmosfera (GHG) sono principalmente correlate ai consumi energetici del Gruppo e sono distinte in due categorie.

Le emissioni dirette, note anche come **emissioni di *Scope* 1**, sono legate alla combustione del metano e (in quantità minore) alla combustione dei reflui liquidi e gassosi al combustore di Terni. Nel 2019 il Gruppo ha emesso un totale di 49.821 t CO_2e, di cui 49.354 t CO_2e da combustione di metano e 466 t CO_2e da combustione dei reflui liquidi e gassosi. Il 2018 ha registrato invece un totale di 54.861 t CO_2e. I trend di queste emissioni non sono tuttavia confrontabili, poiché strettamente connesse all'approvvigionamento delle materie prime - variabile negli anni - che può avvenire internamente o esternamente al Gruppo. Tali emissioni possono quindi rientrare rispettivamente nel computo delle emissioni di *Scope 1* o di *Scope 3* (fasi *upstream*).

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
- emissioni da combustione del metano: calcolate applicando un fattore di emissione. Per lo stabilimento di Adria sono state fornite da Bureau Veritas.
- emissioni da combustione dei reflui liquidi e gassosi: considerata la composizione chimica dei reflui e relativo bilancio stechiometrico della combustione.
- emissioni da fermentazione: bilancio stechiometrico
- emissioni da combustione del biogas: bilancio stechiometrico e composizione del biogas

Fattori di conversione
- Energia elettrica: 3,6 MJ/kWh
- Vapore: 2,75 MJ/kg

Gas inclusi per il calcolo
CO_2

Anno di riferimento
2018

Approccio usato per il consolidamento dei dati
Controllo operativo

Fattori di emissione
- Metano (2019): 1,975 kg CO_2/Sm^3
- Metano (2018): 1,972 kg CO_2/Sm^3
- Biogas: 1,07 kg CO_2/Nm^3

Fonte
- Metano: tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2019

Oltre alle emissioni di CO_2 derivanti dal consumo di metano, il sito di Adria dà luogo anche a emissioni biogeniche di CO_2 provenienti dalla combustione del biogas e dal processo di fermentazione degli zuccheri. Nel 2019 tali emissioni sono state pari a 14.614 t CO_2 (16.893 t CO_2 nel 2018).

Le emissioni indirette di gas serra, o **emissioni di *Scope* 2**, includono invece le emissioni connesse all'utilizzo di energia elettrica e di vapore acquistati e sono state quantificate con le metodologie di calcolo ***Location-based*** e ***Market-based***.

Nell'approccio *Location-based* le emissioni di *Scope 2* vengono calcolate utilizzando il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale. Nell'approccio *Market-based* invece le emissioni di *Scope 2* sono ottenute considerando le emissioni generate dagli impianti di produzione di elettricità presso i quali Novamont si rifornisce e l'origine dell'elettricità è indicata nei documenti contrattuali. L'approvvigionamento di energie da fonte rinnovabile è certificata dalle **Garanzie d'Origine (GO)**. Sono riportati entrambi i dati per documentare la riduzione delle emissioni di GHG legata alle scelte di acquisto di Novamont.

Anche per il 2019 l'intero consumo di energia elettrica di tutte le sedi del Gruppo deriva da fonti rinnovabili certificate tramite GO. L'attestazione di ***Zero Emission Electricity*** conferma che l'acquisto e l'annullamento delle GO è stato condotto in maniera corretta e tracciabile. Diversamente da quelle di *Scope 1*, le emissioni di *Scope 2* risultano aumentante ma proporzionalmente con i volumi produttivi di Mater-Bi crescenti.

La tabella a fianco illustra infine altre emissioni significative direttamente legate alle attività produttive del Gruppo. I dati mostrano un andamento verso la riduzione; tuttavia, vista l'elevata variabilità della misurazione di questi parametri, risulta difficile valutare dei trend.

Grazie all'acquisto di 100% energia elettrica da fonte rinnovabile idroelettrica e dall'energia autoprodotta da impianto di cogenerazione ad alto rendimento e al recupero energetico del biogas, abbiamo raggiunto un totale di 49.208 tonnellate di CO_2 e evitate nel 2019.

Emissioni GHG indirette (Scope 2) del Gruppo per metodologia

[t CO_2e]	2019		2018	
	location based	market based	location based	market based
TOTALE	24.241	997	22.527	925
Energia elettrica	23.243	-	21.602	-
Vapore	997	997	925	925

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
- emissioni da energia elettrica e vapore: calcolate applicando un fattore di emissione

Gas inclusi per il calcolo
CO_2, CH_4, N_2O, HFCs, PFCs, SF_6, NF_3

Anno di riferimento
2018

Approccio usato per il consolidamento dei dati
Controllo operativo

Fattori di emissione
- Energia elettrica (location-based): 0,316 kg CO_2 e/kWh
- Vapore: 0,283 kg CO_2 e/kg

Fonte
- Energia elettrica: Rapporto ISPRA 2019 303/2019 "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali paesi Europei"
- Vapore: Ecoinvent 3.5 (2018)
- Fattori di GWP: *IPCC Fifth Assessment Report: Climate Change (2013)* (100 anni).

Altre emissioni in aria significative del Gruppo

[kg]	2019	2018
NOx	12.435	28.102
SOx	211	312
VOC	9.904	7.463
PM	204	530
CO	1.849	2.846
Ammoniaca	3,8	128

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
- SOx, VOC, PM, CO e ammoniaca: calcoli basati sui valori di concentrazione oraria, le ore di funzionamento e portata dei corrispondenti camini.
- NOx e CO della caldaia a metano di Terni: calcolate applicando un fattore di emissione al metano bruciato in caldaia

Fattori di conversione
- NOx: 2,56 E-5 kg/MJ
- CO: 1,56 E-5 kg/MJ

Fonte
Ecoinvent 3.5 (2018)

Risorse idriche

In Novamont acquisiamo e analizziamo dati sui consumi e sugli scarichi idrici in modo costante per individuare eventuali anomalie e assicurare la conformità ai vari regolamenti esistenti. Per lo stabilimento di Terni, Patrica e PMV l'acqua utilizzata negli impianti produttivi, laboratori e impianti pilota viene prelevata da falde presenti nelle vicinanze delle aree. L'acqua utilizzata per i servizi sanitari viene prelevata direttamente da acquedotto.

Lavoriamo per ridurre al minimo il consumo di acqua e per il riutilizzo della stessa. Nell'impianto produttivo di Terni ad esempio è attivo un sistema di recupero delle acque di spurgo provenienti dalle torri evaporative che opportunamente stoccate sono riutilizzate per usi interni allo stabilimento.

I siti del Gruppo non hanno caratteristiche di alta vulnerabilità e non interagiscono con aree protette e naturali, ad eccezione del sito di Adria, la cui area industriale si colloca all'interno del Parco Regionale del Po, inserito nella Rete Natura 2000. Inoltre non c'è interazione con le comunità locali, come nel caso del sito di Terni che insiste su un'area ad alta densità di falde acquifere.

Prelievo e scarico d'acqua del Gruppo per fonte di approvvigionamento e destinazione

[Megalitri – Ml]	2019	2018
TOTALE PRELIEVI IDRICI	10.726	11.365
Acque superficiali - Fiume Po	7.653	8.214
Acque sotterranee - Pozzo	3.049	3.112
Acqua di enti terzi - Acquedotto	24	38
TOTALE SCARICHI IDRICI	10.721	11.420
Acque superficiali	10.711	11.404
Acque sotterranee	10	15

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
- I dati di prelievo d'acqua derivano dai consumi riportati in fattura o da misure dirette dei contatori. Per lo stabilimento di Adria i dati di prelievo sono invece stati stimati.
- I dati dei quantitativi di scarico d'acqua derivano da misure dirette e da stime.
- Per l'identificazione delle aree a stress idrico è stata considerata la mappatura del *Baseline water stress* fornita dal *Water Risk Atlas Acqueduct*. Il *Baseline water stress* misura il rapporto tra i prelievi annui totali di acqua e l'offerta totale annua rinnovabile disponibile, tenendo conto dell'uso dei consumi a monte. Valori più alti indicano una maggiore concorrenza tra gli utenti. In base a tale indicatore, la totalità dei siti del Gruppo insistono in aree a stress idrico.
- La totalità d'acqua scaricata è acqua dolce in quanto il contenuto di materiali sospesi risulta inferiore a 1.000 mg/l.

Fonte
WRI Aqueduct 2014

3 Il dato è stato calcolato rispetto a uno scenario teorico in cui, nel corso del 2019: tutta l'energia elettrica è acquistata da rete nazionale (mix), il sito di Adria non è fornito di impianto di cogenerazione e il recupero del biogas non viene implementato. Il dato è così ripartito: emissioni evitate tramite utilizzo di energia elettrica rinnovabile (eolico): 23.243 t CO_2 e; emissioni evitate da impianto cogenerativo e vendita energia elettrica: 25.965 t CO_2 e.

In tutte le sedi sono previste analisi periodiche che vanno a valutare la qualità dello scarico in base a specifici valori tabellati (riportati nel D.Lgs. 152/06, Allegato 5 Tab. 3 Scarico in acque superficiali) dove sono definiti i limiti di legge che non devono essere superati per poter scaricare il refluo nel corpo recettore. La caratterizzazione degli scarichi viene fatta tramite analisi chimiche svolte da laboratori esterni ma anche da controlli interni

Lo stabilimento di Adria è il principale responsabile dei prelievi e scarichi idrici del Gruppo; tuttavia, circa il 95% del prelievo è rappresentata da acqua di raffreddamento. L'acqua è prelevata sia da falda che dal fiume Po: in quest'ultimo caso, l'acqua viene prelevata e reimmessa nel medesimo corpo idrico, non generando di fatto alcun impatto sulla risorsa idrica. Nel 2019 il Gruppo ha prelevato un totale di 10.726 Ml d'acqua, dato in calo rispetto all'anno precedente (-5,8%) e ha scaricato 10.721 Ml d'acqua, dato anch'esso in diminuzione rispetto al 2018 del 6%, in linea con i dati di prelievo.

Rifiuti

Il Gruppo produce rifiuti da attività produttive e gestione degli uffici, per un totale di 10.778 t di rifiuti, di cui il 93% destinato a recupero o riciclo e il rimanente 7% a trattamento biologico o chimico-fisico. Il 18% dei rifiuti prodotti è classificato come pericoloso, ed è caratterizzato da acque solventate dello stabilimento di Patrica, mentre la quota restante di rifiuti non pericolosi (82%) è composta da imballaggi delle materie prime o dai fanghi derivanti dal biodigestore di Adria.

Rispetto al 2018 la quantità di rifiuti complessivi prodotta è diminuita del 2,7% mentre la quota dei rifiuti avviati a recupero o riciclo si è incrementata del 7%. L'incremento dei rifiuti pericolosi è legato ad una riclassificazione di una categoria di rifiuto da non pericoloso a pericoloso.

"La nostra politica è orientata ad una riduzione e corretta gestione dei rifiuti che cerchi di favorire, ove possibile, il loro recupero e un idoneo smaltimento delle sostanze pericolose."

Rifiuti prodotti dal Gruppo per tipologia e metodo di smaltimento

[t]	2019			2018		
	Pericolosi	Non pericolosi	TOTALE	Pericolosi	Non pericolosi	TOTALE
TOTALE	1.980	8.798	10.778	1.609	9.485	11.093
R	1.863	8.186	10.049	658	8.733	9.391
D	117	612	729	951	752	1.702

STANDARD, ASSUNZIONI E METODOLOGIE IMPIEGATE PER IL COMPUTO
I dati sono stati raccolti dai fornitori del servizio di smaltimento rifiuti.
La categoria D include le tipologie di smaltimento: D8, D9, D13, D15
La categoria R include le tipologie di recupero: R3, R5, R12, R13
Per la specifica di ogni tipologia si rimanda all' Allegato C e D alla parte IV del D.Lgs.152/06

FONTE
Allegato C e D alla parte IV del D.Lgs.152/06.

Biodiversità

"La perdita di biodiversità rappresenta oggi un'emergenza globale: secondo recenti studi[4], gli ecosistemi naturali si sono ridotti in media del 47%, mentre il rischio di estinzione attualmente interessa il 25% delle specie più studiate. Il degrado del suolo ha ridotto la produttività della superficie terrestre globale del 23% e la perdita degli impollinatori mette a rischio le colture per un valore compreso tra i 235 e i 577 miliardi di dollari l'anno."

Riconosciamo l'importanza di salvaguardare il valore naturale dei territori interessati dalle attività dei nostri stabilimenti, pertanto, per la protezione di questi luoghi poniamo in essere specifiche precauzioni in conformità con la legislazione locale, nazionale e internazionale. In aggiunta, nel corso del 2019 abbiamo intrapreso un ulteriore passo in avanti, applicando la metodologia BIR, Biodiversity Impact Risk al nostro stabilimento di Mater-Biotech ad Adria, data l'importanza dell'area in cui il sito si inserisce.

L'area dello stabilimento di Mater-Biotech comprende un'ampia porzione del Delta del Po, zona protetta sia a livello sovranazionale, poiché inclusa nella Rete Natura 2000, sia a livello regionale, grazie all'istituzione del Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Lo stabilimento produce bio-butandiolo (1,4 BDO) direttamente da zuccheri attraverso un processo fermentativo e possiede un'area totale di 200.111 m², di cui 59.000 m² costituiscono area industriale e 140.893 m² area naturale, e alcuni pozzi.

4 Nel "*Global Assessment report on biodiversity and ecosystem services*" dell'IPBES (*Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services* dell'ONU) e nello "*State of the world's biodiversity for food and agriculture*" della FAO (*Food and Agriculture Organization of the United Nations*), pubblicati nel 2019, viene descritta una situazione dello stato della biodiversità.

La metodologia BIR, sviluppata da Studio Fieschi & soci Srl, valuta e analizza lo stato della biodiversità nell'intorno del sito, gli impatti potenziali generati dall'attività aziendale sulla biodiversità e il grado di consapevolezza della tematica, restituendo una valutazione integrata del rischio per la biodiversità relativo alla presenza del sito. L'applicazione della metodologia BIR ha riguardato un territorio del raggio di 5 km attorno allo stabilimento (circa 78,5 km^2) e ha fornito i seguenti risultati:

01

L'analisi dello stato della biodiversità ha caratterizzato le aree protette che coprono con una significativa estensione l'intorno del sito (16%, corrispondente a circa 12,5 km^2). Nel raggio di 5 km attorno allo stabilimento sono incluse porzioni di tre aree protette[5]. Le aree protette coprono l'intera estensione delle aree naturali e parte delle aree agricole e ospitano una presenza rilevante di specie animali protette inserite tra le categorie IUCN (*International Union for Conservation of Nature*) più a rischio. Nella tabella seguente viene riportato il numero totale di specie in Lista Rossa IUCN, distinte in base alle categorie di rischio d'estinzione (Critico - CR, In pericolo - EN, Vulnerabile – VU, Prossimo alla minaccia – NT e Rischio Minimo – LC), la cui presenza potenziale nell'area d'analisi è stata confermata dalla metodologia BIR.

L'indice di vulnerabilità del contesto naturale misurato sull'area è classificato come medio (2,00).

Taxa	Nr. specie totali	CR	EN	VU	NT	LC	NOTE (Rif.IUCN)
Mammiferi	37	0	1	1	6	21	Lista Rossa Italia
Uccelli	78	0	1	8	6	59	Lista Rossa Italia
Anfibi	6	0	0	1	1	4	Lista Rossa Italia
Rettili	10	0	1	0	0	8	Lista Rossa Italia
Lepidotteri R.	68	0	0	0	0	68	Lista Rossa Italia
Odonati	18	0	1	0	0	17	Lista Rossa Italia
Pesci	13	0	0	0	1	7	Lista Rossa Veneto
TOTALE		0	4	10	14	184	

5 Sito Speciale di Conservazione del "Delta del Po-tratto terminale e delta veneto – IT3270017", Zona di Protezione Speciale "Delta del Po – IT3270023", Parco Regionale Veneto del Delta del Po, istituito dalla L.R. n.36 dell'8 settembre 1997.

02

Le valutazioni **dell'impatto potenziale delle attività** dello stabilimento sulla biodiversità (Impronta sulla Biodiversità) sono state condotte tramite metodi LCIA (*Life Cycle Impact Assessment*) per la conversione di input di materiali ed energia (principalmente emissioni in aria, acqua, consumi idrici e occupazione di suolo) in potenziali impatti ambientali. I flussi che maggiormente contribuiscono al valore sono emissioni in aria (CO_2, NOx, VOC), emissioni in acqua (BOD, COD, fosforo e azoto), consumi idrici e occupazione di suolo. I risultati delle analisi sono espressi in numero di specie potenzialmente scomparse per un anno a opera degli impatti riconducibili al sito (specie×anno).

Il valore d'impatto ottenuto per lo stabilimento è di 0,1059 specie×anno nella condizione di produzione attuale, corrispondente a un indice di rischio di livello medio e si riferisce al periodo di attività dell'impianto.

03

L'indice della Sensibilità interna ed esterna alla Biodiversità si colloca in una **classe di rischio media (2,10)**. Attraverso le già intense attività di comunicazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità svolte dal Gruppo, le informazioni acquisite permetteranno di indirizzare future azioni di protezione o ripristino degli habitat, in autonomia o in partnership con parti terze.

Il rischio integrato per la biodiversità si conferma di **livello medio con un indice pari a 1,99**. La metodologia BIR indica per tale livello di rischio azioni di miglioramento sulle componenti più sensibili e più direttamente controllate dall'azienda. L'applicazione della metodologia ha quindi dato allo stabilimento di Adria la possibilità di adottare strategie di gestione della biodiversità basate su metodologie certe, rendicontare e monitorare i propri impatti sull'ambiente e compiere scelte consapevoli per la tutela delle risorse naturali.

LA FILIERA SOSTENIBILE

Caratteristiche della catena di fornitura

Nel 2019 la catena di fornitura del Gruppo Novamont[6] si compone di oltre **1.800 fornitori**, suddivisi principalmente in 3 macro-categorie, fornitori di materie prime e imballi, di beni e servizi (servizi di consulenza, servizi logistici, fornitura di beni commerciali, materiale di manutenzione e prestazioni di lavoro) e di impianti, macchinari e attrezzature industriali. Il Gruppo ha registrato circa 220 milioni di euro di acquistato, in aumento del 13% rispetto al 2018 ma in linea con i volumi produttivi di Mater-Bi crescenti. Il fatturato d'acquisto verso i fornitori che operano a livello locale –ossia coloro che hanno sede direzionale in Italia –ammonta a 142 milioni di euro. Questo valore corrisponde al 65% dei nostri acquisti totali. In relazione ai fornitori di materie prime, si segnala una significativa prevalenza di fornitori di provenienza[7] europea, seguiti da fornitori asiatici - e statunitensi. Nel corso del 2019 non sono avvenuti cambiamenti significativi nella catena di fornitura del Gruppo.

In Novamont miriamo a sviluppare rapporti duraturi e basati sulla fiducia con fornitori che condividono i nostri valori e che dimostrano lo stesso impegno ad operare in modo responsabile ed etico in tutti gli aspetti del business. In particolare, il promuoviamo rapporti commerciali esclusivamente con fornitori che diano garanzie del rispetto dei diritti umani fondamentali dei propri dipendenti. Come parte di questo impegno, richiediamo ai nostri fornitori di rispettare pienamente il nostro Codice Etico. In nessun caso siamo a conoscenza di situazioni d'impiego di lavoro minorile e di situazioni di riscorso a lavoro forzato nelle aziende che forniscono beni e servizi acquistati dal Gruppo. Inoltre tutti i nostri fornitori garantiscono la libertà di contrattazione e associazione.

"La gestione responsabile della catena di fornitura rappresenta una componente fondamentale della nostra strategia. Pertanto, ci impegniamo a garantire la massima qualità dei prodotti e servizi acquistati, nel rispetto di criteri ambientali e sociali."

Catena di fornitura del Gruppo per tipologia nel 2019

> 1800
FORNITORI TOTALI

~ €220 mln
SPESA ANNUA TOTALE

64%

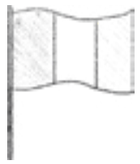
Materie prime e imballi

29%

Beni e servizi

7%

Investimenti



65%
SPESA CONCENTRATA SU FORNITORI LOCALI

88
FORNITORI DI MATERIE PRIME

88,6% Europa

9,1% Asia

2,3% USA

6 Tutti i dati riportati in questa sezione sono riferiti alle società Novamont S.p.A., Mater-Biotech S.p.A., Mater-Biopolymer S.r.l. e Novamont North America Inc.
7 La provenienza è legata al Paese in cui è ubicato il centro direzionale dell'azienda fornitrice.

Con la volontà di rafforzare il presidio sulla nostra catena di fornitura, nel 2019 è stata realizzata un'approfondita analisi documentale volta a valutare l'approccio alla sostenibilità dei fornitori di materie prime più significativi[8] del Gruppo. L'analisi è stata realizzata prendendo in considerazione:

01
Fonti pubbliche (es. bilanci di sostenibilità, sito internet aziendale) per valutare le dichiarazioni dei fornitori rispetto ad ambiti tematici del D.Lgs. 254/16, quali questioni ambientali, attinenti al personale e ai diritti umani, lotta alla corruzione e catena di fornitura.

02
Notizie *online* riguardanti i fornitori, pubblicate da fonti esterne, riferite principalmente al triennio 2017-2019, per valutare il posizionamento dei fornitori stessi in termini di reputazione e la presenza di eventuali aspetti sensibili.

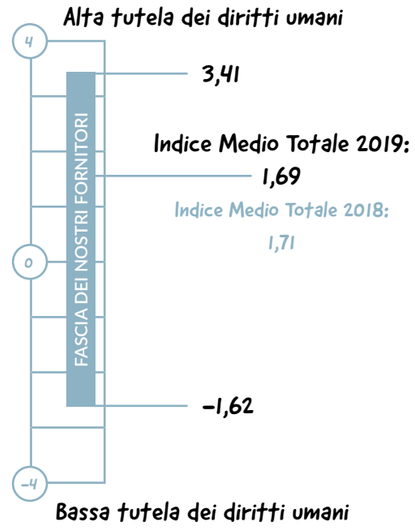
Dall'analisi è emerso che l'83% dei fornitori del Gruppo Novamont ha una sezione dedicata alla sostenibilità sul proprio sito aziendale e il 42% redige un report di sostenibilità.

Copertura dei temi del D.Lgs. 254/16 dei fornitori di materie prime significativi per il Gruppo[9]

75%	67%	67%	58%	42%
Ambiente	Catena di fornitura	Personale	Diritti umani	Lotta alla corruzione
Tutela delle risorse idriche ed energetiche, controllo degli impatti derivanti dalle emissioni e dalla produzione di rifiuti	Realizzazione di codici di condotta condivisi, sviluppo di specifiche modalità di valutazione della catena di fornitura	Salute e sicurezza dei lavoratori, diversità e inclusione, formazione e sviluppo	Tutela dei diritti umani, relazioni con le comunità locali	Sviluppo di codici di condotta in materia di anti-corruzione e di integrità e responsabilità

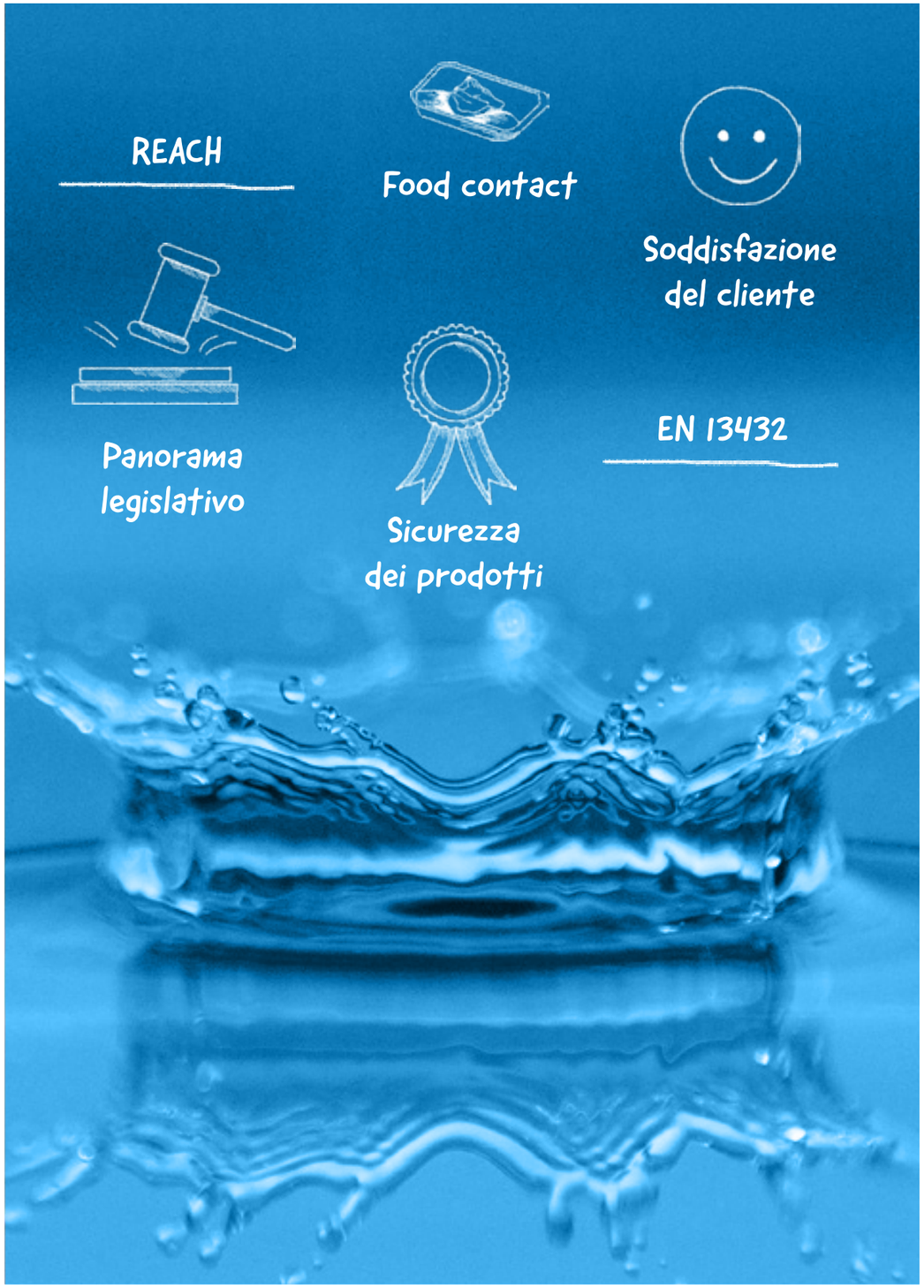
L'analisi sulle notizie online ha invece preso in considerazione circa 60 articoli nei quali sono stati identificati ambiti tematici di carattere ambientale, sociale, economico e di sostenibilità. A ciascun articolo dell'analisi è stato poi associato un "tono" positivo o negativo con riferimento ad aspetti rispettivamente positivi o negativi, o presunti tali, dell'operato dell'azienda fornitrice in oggetto nei confronti della comunità e dell'ambiente.

Ad integrazione dell'analisi sopracitata, al fine di valutare e monitorare il rischio di violazione dei diritti umani dei nostri fornitori di materie prime abbiamo adottato il *Human Rights Protection Index*[10], un indice che esprime il livello di protezione da repressioni politiche e da violazioni dei diritti di integrità fisica. L'indice, declinato su ciascun paese, viene espresso in una scala da -4 a 4, dove valori alti indicano una miglior tutela dei diritti umani. L'indice dei nostri fornitori di materie prime più significativi, pari a 1,69 nel 2019 (in leggero calo rispetto al 2018), è stato computato individuando la localizzazione geografica di ciascun fornitore e la quantità di fornitura.



Le analisi svolte costituiscono il primo passo di un percorso che abbiamo deciso di intraprendere per consolidare la nostra conoscenza e controllo sulla catena di fornitura.

8 Fornitori significativi: fornitori la cui spesa incide per l'80% sulla spesa totale. I fornitori selezionati sviluppano anche prodotti e servizi che non sono direttamente collegati al business di Novamont e l'analisi svolta è stata realizzata non tenendo in considerazione questo aspetto.
9 La copertura di ciascun tema è stata calcolata valutando il numero dei fornitori che trattano il tema nella documentazione sul totale dei fornitori analizzati.
10 Fonte: *Schnakenberg, K. E. & Fariss, C. J.* (2014). *Dynamic Patterns of Human Rights Practices. Political Science Research and Methods; Fariss, C. J.* (2019). *Yes, Human Rights Practices Are Improving Over Time. American Political Science Review.*



Capitolo 4

CONFORMITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI

IL RISPETTO DI LEGGI, NORMATIVE E REGOLAMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI CHE REGOLANO L'UTILIZZO DEI PRODOTTI RINNOVABILI, BIODEGRADABILI E COMPOSTABILI E CHE POSSONO INFLUENZARE LA FILIERA IN CUI OPERA IL GRUPPO, GARANTENDO LA CONFORMITÀ DI PRODOTTO AI PRINCIPALI STANDARD PRESTAZIONALI PER I PARAMETRI CARATTERIZZANTI E ASSICURANDO L'ELEVATA QUALITÀ DEI PRODOTTI CHE I CLIENTI SI ASPETTANO.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA
Conformità e qualità dei prodotti

Correlazione con temi GRI standards

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018

GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016

GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016

Perimetro della tematica

Gruppo Novamont

Fornitori

Coinvolgimento del Gruppo Novamont

Diretto

Legato alle relazioni di business

SDGs

MODALITÀ DI GESTIONE

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. Tale Politica sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Rispettare le leggi applicabili, i regolamenti, gli standard e, quando applicabile, i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodi che riflettono il proprio impegno alla conformità dei requisiti di QASS, le migliori tecniche disponibili e le aspettative della società;
- Sviluppare, implementare, misurare, monitorare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 (OHSAS 18001);
- Aderire ai principi di sicurezza e sostenibilità dei prodotti, anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi;
- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e training necessari all'espletamento del loro lavoro in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi del sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi.

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della Politica, Novamont ha scelto, sin dal 2016, di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**. Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori. L'attività di monitoraggio parte da un'analisi preventiva con l'identificazione dei pericoli, una valutazione dei rischi ed una conseguente definizione delle misure preventive e protettive. Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure, volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio. Tra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Procedura di Validazione delle Materie Prime**: definisce il processo di validazione di una nuova materia prima, prendendo in considerazione il suo impatto sulla salute degli operatori, sull'ambiente e sulle caratteristiche del prodotto finito, funzionali e ambientali. La procedura fa riferimento alle valutazioni previste sia dalla regolamentazione afferente al settore chimico - regolamenti REACH e il CLP - sia a quella prevista per i materiali destinati al contatto con alimenti, e definisce, ove necessario, le future attività di monitoraggio per i prodotti finiti nei quali la nuova materia prima entrerà a far parte.
- **La Procedura di Richiesta classificazione di pericolo e stesura scheda di sicurezza per prodotti chimici in uscita**: regola la classificazione del pericolo dei prodotti chimici in uscita dal Gruppo Novamont e la stesura della relativa documentazione di sicurezza (SDS).

Nel rispetto di tali princìpi, la progettazione di ogni nuovo prodotto prevede sempre:

1. La valutazione delle nuove materie prime sia i termini di classificazione di pericolo e gestione dei rischi, sia in termini di potenziali effetti sulla biodegradazione (ove tale caratteristica sia applicabile) e sull'ambiente, che in termini di conformità alla regolamentazione prevista per materiali destinati al contatto con alimenti;
2. La valutazione dei formulati realizzati con le nuove materie prime, in funzione sia della normativa riguardante i prodotti chimici che delle caratteristiche prestazionali richieste: biodegradazione e disintegrazione in compostaggio e idoneità al contatto con alimenti;
3. L'esecuzione di prove di trasformazione con i clienti ai fini dell'ottimizzazione in campo delle condizioni operative per l'ottenimento dei manufatti finiti.

Attività
- Assegnazione del nome al nuovo grado;
- Stesura di scheda di sicurezza e scheda tecniche;
- Industrializzazione del Mater-Bi, venduto in forma di granulo a trasformatori di materie plastiche;
- Allestimento piano di controllo analitico atto a monitorare la costanza delle caratteristiche del prodotto.

Documenti
- **Scheda tecnica**: riporta le caratteristiche fisico-meccaniche dei prodotti in relazione agli usi previsti, offre istruzioni sulla sua lavorazione e informazioni sulle certificazioni disponibili;
- **Scheda di sicurezza**: è il documento ufficiale che identifica il prodotto, ne descrive l'eventuale pericolosità e istruisce l'utilizzatore in merito a manipolazione, stoccaggio e smaltimento sicuri;
- **Scheda informativa**: ove non sia richiesta per legge una scheda dati di sicurezza, l'azienda fornisce in ogni caso informazioni per una manipolazione corretta e sicura del prodotto;
- **Piano di controllo**: tiene conto delle caratteristiche prestazionali minime del prodotto, ai fini del rilascio alla vendita; include anche monitoraggi specifici per materiali destinati al contatto con alimenti.

Le suddette fasi di progettazione e sviluppo di una nuova formulazione (grado) di Mater-Bi innescano la seguenti attività mirate a dotare i nuovi prodotti della necessaria documentazione per la vendita.

Per alcuni prodotti è prevista anche la trasmissione di informazioni relative alla sostenibilità in accordo con lo Standard UNI EN 16848:2017 Prodotti a base biologica - Requisiti per la comunicazione commerciale (B2B) delle caratteristiche con una scheda specifica di dati.

La qualità dei nostri prodotti e dei servizi è valutata annualmente attraverso l'impiego di un **sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente** suddiviso su tre differenti aspetti: Soddisfazione, Reclami e Fidelizzazione. I risultati dell'analisi permettono di definire azioni di miglioramento finalizzati a garantire piena soddisfazione del cliente. Con particolare riferimento ai reclami, Novamont adotta una specifica **Procedura di Gestione dei Reclami e delle Segnalazioni dei Clienti**, che descrive le modalità con cui l'organizzazione mette in atto il processo di gestione dei reclami dei clienti esterni. La **Procedura di Gestione delle Non Conformità e delle Raccomandazioni** definisce infine le attività, le responsabilità e le principali caratteristiche che deve avere il sistema di gestione delle non conformità e delle raccomandazioni.

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le linee d'indirizzo e politiche, le leggi e norme, i progetti, le iniziative e le proposte provenienti da istituzioni a livello internazionale (Commissione Europea), nazionale (Ministero dell'Ambiente, Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Agricoltura) e regionale.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Amministratore Delegato
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Commerciale
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Logistica e Acquisti
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Direzione Amministrazione finanza e controllo di Gruppo

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

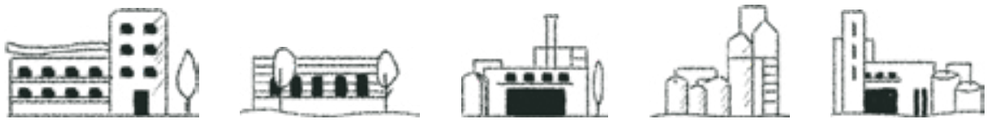
Il Gruppo Novamont offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet **www.novamont.com** o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com. È inoltre possibile avanzare eventuali reclami tramite il *customer service* di Novamont che provvede ad inoltrare il reclamo alle società e alla funzioni competenti.

I SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE

"Ci impegniamo a gestire tutti i nostri processi con concreta attenzione e responsabilità, dotandoci a tale scopo di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza."

Tale sistema, applicabile per tutte le categorie di lavoratori, rappresenta l'insieme delle procedure, processi e risorse necessari a sviluppare, implementare, monitorare e revisionare obiettivi e target di riduzione dei possibili fattori di rischio legati agli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza, in un'ottica di miglioramento continuo.

Al fine di valorizzare questo impegno, le nostre sedi italiane del Gruppo sono certificate per gli schemi ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001 (OHSAS 18001:2007), che definiscono i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione – rispettivamente della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori – all'interno di una organizzazione. Per la sede di Adria, l'ottenimento delle certificazioni è avvenuto nel 2019.



TRIPLA CERTIFICAZIONE

QUALITÀ

ISO 9001

Standard internazionale che fissa i requisiti di un sistema di gestione della qualità

AMBIENTE

ISO 14001

Standard internazionale che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale

SICUREZZA

ISO 45001 e OHSAS 18001

Standard internazionale per il sistema di gestione della Salute e della Sicurezza dei lavoratori

Una società "conforme"

Presso i nostri laboratori conduciamo analisi di biodegradazione, compostabilità ed ecotossicologia dei materiali in Mater-Bi in diversi ambienti

I nostri operatori operano nella massima sicurezza

IL CONTESTO NORMATIVO

"Il contesto normativo influenza in modo significativo il mercato in cui opera Novamont. Per questo monitoriamo con attenzione l'evoluzione del quadro legislativo nazionale e internazionale di settore che regola l'utilizzo dei prodotti rinnovabili, biodegradabili e compostabili."

Il cambiamento climatico rappresenta la sfida più importante della nostra epoca: la consapevolezza dell'urgenza di questo tema aumenta ogni anno, assieme alla richiesta di risposte concrete e immediate. Secondo un sondaggio - Eurobarometro - condotto nel 2019, i cittadini europei sono molto preoccupati per i cambiamenti climatici e sostengono le iniziative promosse in tutta l'UE per affrontarli.

Il **93%** degli europei considera i cambiamenti climatici un problema grave

Il **93%** degli europei ha compiuto almeno un'azione specifica per contrastare i cambiamenti climatici, in particolare riducendo e riciclando i rifiuti e limitando l'utilizzo degli articoli "usa e getta".

Il **79%** ritiene che intervenire sui cambiamenti climatici renderà le imprese dell'UE più innovative e competitive.

Il crescente interesse riservato al tema da parte dell'Unione Europea è stato accompagnato da una maggiore presa di posizione da parte delle istituzioni, che hanno fatto del cambiamento climatico una priorità nell'agenda comunitaria.

A dicembre del 2019 la Commissione Europea ha presentato il **Green New Deal europeo (*European Green Deal*)**[1], un piano ambizioso attraverso cui l'Europa sancisce la volontà di:

Diventare climaticamente neutra entro il 2050

Proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento

Aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e dei prodotti puliti

Contribuire a una transizione giusta e inclusiva

L'obiettivo dell'UE di diventare a impatto climatico zero nel 2050 porterà alla proposta di una legge sul clima che trasformerà questo impegno in un obbligo giuridico e che si prevede stimolerà gli investimenti in questo ambito coinvolgendo tutti i settori dell'economia.

"Il Green New Deal europeo è la nostra nuova strategia per la crescita che ci consentirà di ridurre le emissioni e di creare posti di lavoro"

(Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea)

1 Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

Il Green New Deal europeo conferma il ruolo chiave che i decisori politici hanno nella transizione verso la sostenibilità. Essi infatti, attraverso lo sviluppo e il potenziamento di strumenti economici, finanziari e normativi dovrebbero accompagnare tale transizione e promuovere gli investimenti in ricerca per favorire l'eco-innovazione, coerentemente all'adozione di modelli di produzione e consumo circolari e sostenibili. Ciò è rafforzato dalla pubblicazione, nel 2019, di altri documenti d'indirizzo strategici, alcuni dei quali particolarmente influenti sul settore di appartenenza del Gruppo, quali:

- **DIRETTIVA (UE) 2019/904 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente**, nota anche come **Direttiva SUP *(Single Use Plastics)*** al fine di "prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, in particolare l'ambiente acquatico, e sulla salute umana, nonché promuovere la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, contribuendo in tal modo al corretto funzionamento del mercato interno". Secondo la Direttiva, dal 2021 non potranno essere messi a disposizione sul mercato UE prodotti quali posate, piatti e cannucce, aste a sostegno dei palloncini, contenitori per alimenti e bevande ossia recipienti quali scatole con o senza coperchio, usati per alimenti pronti per il consumo immediato. Per altri prodotti in plastica monouso sono previste riduzioni del consumo, per altri ancora stringenti requisiti di etichettatura e prodotto. La Direttiva prevede anche una definizione di "plastica biodegradabile" distinta da quella di plastica "tradizionale" e da quella di plastica oxo-degradabile. Sulla base delle indicazioni contenute nella nuova Direttiva, ogni Stato membro dovrà adottare provvedimenti nazionali (o modificare quelli esistenti) per adeguarsi alle nuove regole entro il 3 luglio 2021. In considerazione dell'intento principale della Direttiva, ossia la promozione di una transizione verso un'economia circolare, le plastiche biodegradabili contribuiscono al passaggio da un'economia lineare ad una circolare[2]. La Commissione Europea, per chiarire meglio tutti gli aspetti della Direttiva e per favorirne la corretta interpretazione e una efficace implementazione, sta lavorando alla realizzazione di apposite linee guida. Queste, si auspica, chiariranno gli ambiti di applicazione della Direttiva ed i dubbi interpretativi legati alle definizioni di "plastica" e "plastica monouso".
- **Il Regolamento (UE) 2019/1009 del 5 giugno 2019**[3] stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti nell'UE, per garantire che il loro utilizzo avvenga con un elevato livello di protezione della salute umana, animale e vegetale e dell'ambiente.
- **"Una bioeconomia sostenibile per l'UE: economia, società e ambiente"**[4]

  un piano d'azione che mira a sviluppare una bioeconomia circolare e sostenibile, a beneficio della società, dell'ambiente e dell'economia europei, attraverso un incremento dell'uso sostenibile delle risorse rinnovabili. La realizzazione di una bioeconomia circolare e sostenibile richiede uno sforzo congiunto da parte delle autorità pubbliche e dell'industria. Tale documento riveste una particolare rilevanza per il Gruppo, poiché conferma gli strumenti finanziari messi in campo dal fondo europeo per la ricerca ed innovazione *Horizon2020*, nel prossimo programma quadro europeo *Horizon Europe*.

2 Come riportato nel "Pacchetto sull'Economia Circolare", considerando l'art. 40 della Direttiva 851/2018 "La promozione di una bioeconomia sostenibile può contribuire a ridurre la dipendenza dell'Unione dalle importazioni di materie prime. I prodotti biologici riciclabili e i prodotti biodegradabili compostabili potrebbero pertanto rappresentare un'opportunità per stimolare la ricerca e l'innovazione e sostituire le materie prime ottenute utilizzando combustibili fossili con risorse rinnovabili" e l'art. 7 della Direttiva 852/2018
3 Modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003 (GU UE del 25 giugno 2019)
4 Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo ec.europa.eu/research/bioeconomy/pdf/ec_bioeconomy_strategy_2018.pdf

I PRODOTTI CONFORMI

"In Novamont poniamo la massima attenzione alla conformità dei nostri prodotti in ogni fase di progettazione. Per noi "conformità" significa non soltanto la rispondenza ai requisiti di legge applicabili e ai requisisti prestazionali dei materiali, ma anche e in modo particolare, la garanzia della massima tutela sia dell'ambiente che dei consumatori."

Conformità ai requisiti della compostabilità

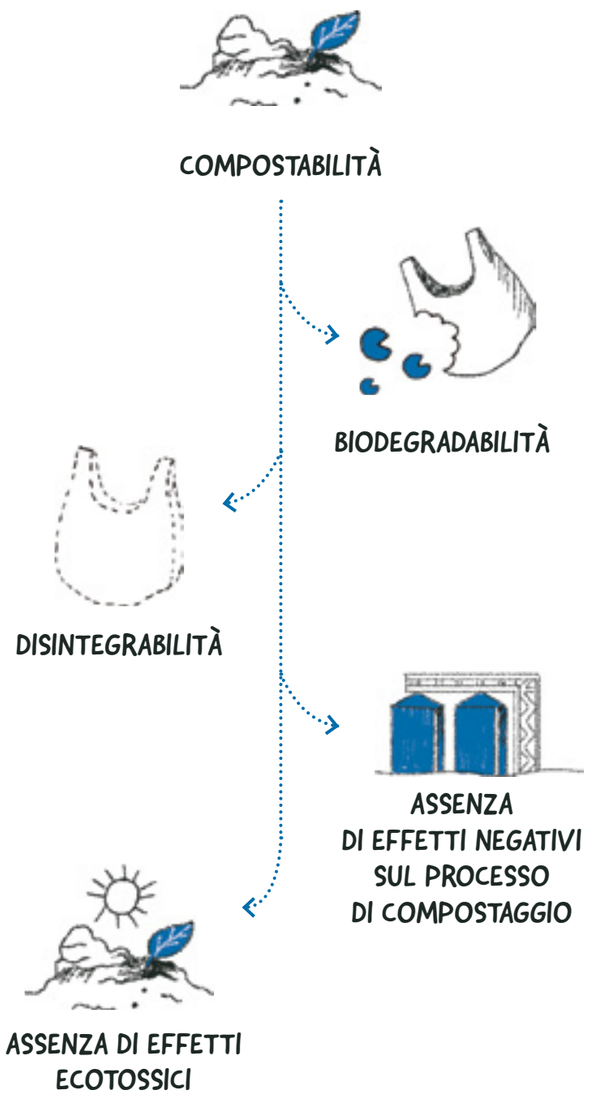
Il Mater-Bi è la nostra famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili[5], proprietà essenziali che vengono verificate nei nostri laboratori mediante metodi standardizzati.

La biodegradabilità viene determinata esponendo il materiale all'attività enzimatica di popolazioni microbiche e misurandone la conversione in anidride carbonica a confronto con la conversione ottenuta in parallelo da polimeri naturali sicuramente biodegradabili (come ad esempio la cellulosa).

La velocità di biodegradazione non è un parametro assoluto, ma varia a seconda delle condizioni ambientali in cui ha luogo il processo e in funzione delle dimensioni del materiale.

I materiali biodegradabili, in caso di rilascio accidentale in ambienti naturali, mostreranno velocità di biodegradazione variabili in funzione delle condizioni ambientali, ma simili a quelle dei polimeri naturali posti nelle stesse condizioni.

Per dimostrare la compostabilità del materiale invece, la misurazione della biodegradazione non basta: occorre anche dimostrare l'assenza di effetti ecotossici e la disintegrabilità (cioè la disgregazione fisica) del materiale in condizioni di compostaggio.



In Europa, la norma di riferimento che determina le caratteristiche che un materiale deve avere perché possa essere definito "compostabile" è la

EN 13432 – Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi

elaborata dal CEN (Comité Européen de Normalisation) su mandato della Commissione Europea a seguito della Direttiva Europea sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio (94/62/EC): essa incorpora le definizioni di biodegradabilità, compostabilità e atossicità applicate ai materiali compostabili utilizzati negli imballaggi.

Lo standard

EN 14995 – Materie plastiche – Valutazione della compostabilità – Schema di prova e specificazioni,

presenta il medesimo insieme di requisiti, ma si applica ai materiali plastici in genere, e non solo agli imballaggi.

Oltre al compostaggio industriale il Mater-Bi rende possibili altre forme di recupero, come il recupero energetico o la compostabilità in impianto domestico. Per specifici prodotti sono resi possibili altri processi di fine vita come la biodegradazione in suolo per i teli per pacciamatura. Nel caso di materiali accoppiati con la carta il Mater-Bi non ostacola i processi di recupero di quest'ultima.

"La conformità allo standard EN 13432 rappresenta la nostra priorità in qualsiasi processo mirato alla creazione di un nuovo materiale, con l'intento di offrire sempre la possibilità del riciclo biologico alla fine del ciclo di vita del prodotto."

5 Maggiori informazioni sono disponibili a **pag. 55** nel Capitolo 3 – Sostenibilità di filiera e di prodotto

Conformità alla sicurezza del prodotto

"La sicurezza dei nostri prodotti, sia in fase di produzione/lavorazione che in fase di utilizzo, dipende in maniera significativa dalle materie prime impiegate."

Per questo motivo adottiamo un approccio prudenziale che poggia in modo solido sull'applicazione della normativa in materia di produzione e gestione dei prodotti chimici - quali il REACH e il CLP - e siamo costantemente orientati alla selezione di materie prime sicure, cercando di minimizzare l'impiego di sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente.

REACH

(Registration Evaluation and Authorization of Chemicals, Reg. CE 1907/2006)

regolamenta la produzione e importazione delle sostanze chimiche in Europa da un punto di vista della sicurezza degli operatori del settore chimico, dell'industria della trasformazione chimica e dei consumatori finali.

CLP

(Classification, labelling and packaging, Reg. CE 1272/2008)

fornisce i criteri per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche per garantire un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente, nonché la libera circolazione di sostanze, miscele e articoli.

Per i materiali destinati al contatto con alimenti (come posate, piatti, bicchieri), Novamont oltre ad applicare la normativa di settore partecipa attivamente allo sviluppo del prodotto finito, assieme al cliente, collaborando all'individuazione di adeguate strategie di testing, per garantire la massima sicurezza dei prodotti.

Tutte le fasi del ciclo di vita dei nostri prodotti sono studiate relativamente all'impatto sulla salute e sicurezza:

1 Sviluppo e concetto del prodotto

2 Ricerca e sviluppo

3 Certificazione

4 Fabbricazione e produzione

5 Marketing e promozione

6 Magazzino, distribuzione e fornitura

7 Utilizzo e servizio

8 Smaltimento, riuso e riciclo

Attraverso un iter che parte dalle prove pilota fino alle prove industriali, ci impegniamo a garantire la:

- Sicurezza degli operatori
- Conformità al regolamento Europeo 1907/2006 (REACH)
- Conformità alle leggi che regolano il settore dei materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
- Conformità alla classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche

Le attività di valutazione e controllo della conformità secondo il Regolamento UE 10/2011 riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari prevede i seguenti passi:

1. Conduzione di test preliminari a scopo conoscitivo, su prototipi rappresentativi dei prodotti finiti, seguendo i protocolli previsti dalla legge, e gli standard di settore (serie UNI EN 1186:2003 Norme tecniche per metodi di migrazione globale da materie plastiche);
2. Stesura e invio della dichiarazione di conformità, per le forniture destinate al contatto con alimenti;
3. Elaborazione di un piano controlli (per parametri rilevanti ai fini dell'idoneità al contatto con alimenti) sulle produzioni industriali a regime;
4. Assistenza mirata ai clienti in termini di formazione sul tema del contatto con alimenti, collaborazione nella stesura dei piani analitici e disamina degli esiti dei test condotti dai clienti.

Dato il continuo sviluppo e la rilevanza di queste tematiche, in Novamont è presente una figura qualificata (*Business Operator - Food Contact Expert*) che garantisce che le norme sottese ai Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti (MOCA) siano conosciute e correttamente applicate.

Alcune sostanze particolarmente critiche per i loro pericoli intrinseci o in quanto oggetto di dibattito in relazione alla loro sicurezza non sono impiegate per la produzione dei Mater-Bi. Fra queste si citano: i plastificanti della famiglia degli ftalati, le sostanze clorurate, bromurate, fluorurate e perfluorurate, i derivati della trasformazione di parti animali, sostanze qualificate come allergeni dalla regolamentazione sull'etichettatura degli alimenti, il lattice, il bisfenolo A e sostanze della medesima famiglia chimica.

In base ai regolamenti internazionali, il Mater-Bi non è un materiale pericoloso, ed è possibile lavorarlo in totale sicurezza.

LE CERTIFICAZIONI

"A seconda dell'applicazione e del paese di riferimento, ogni nostro prodotto soddisfa pienamente le norme e le leggi di conformità nazionali ed europee sopracitate."

La compostabilità dei nostri prodotti è certificata da più enti internazionali di terza parte che svolgono attività periodiche di verifica e sorveglianza. In generale la certificazione di conformità agli standard relativi al compostaggio non rappresenta un obbligo. Tuttavia in alcun paesi, per specifiche applicazioni (ad esempio sacchi per la spesa, sacchi frutta e verdura), sono state pubblicate leggi che impongono di certificare la conformità a detti standard. Novamont non solo certifica i propri prodotti, ma assiste attivamente i suoi clienti nell'ottenimento delle certificazioni di manufatti finiti, offrendo formazione sul tema e rapporti di prova (test di disintegrazione) dei propri laboratori interni, nella fase di sviluppo del prodotto e talora anche rapporti di prove effettuate presso enti terzi che agevolano le certificazioni dei clienti.

Tutti i gradi destinati ad applicazioni che prevedono lo smaltimento in compostaggio industriale possiedono almeno una delle quattro certificazioni presentate nella tabella seguente[6].

LOGO	DESCRIZIONE	CERTIFICATORE	NORMA
	Compostabilità industriale in Italia. Permette di identificare con chiarezza i manufatti compostabili	Certiquality (Italia)	EN 13432 + Schema di certificazione elaborato da CIC
	Compostabilità industriale - riconosciuto in tutta Europa	TÜV AUSTRIA (Belgio)	EN 13432 EN 14995
	Garantisce, negli Stati Uniti, la compostabilità in impianti industriali di compostaggio	BPI (USA)	ASTM D6400
	Compostabilità Industriale- riconosciuto in tutta Europa e in Australia	DIN CERTCO (Germania)	EN 13432 AS 4736

EN 13432 Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi

EN 14995 Materie plastiche - Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni

ASTM 6400 *Standard Specification for Compostable Plastics*

AS 4736 *Biodegradable Plastic-Biodegradable Plastics Suitable for Composting and other Microbial Treatment*

6 La lista completa delle certificazioni del Mater-Bi è consultabile sul sito **www.novamont.com/mater-bi-le-certificazioni**.

Il 99,5% del Mater-Bi venduto nel 2019 è dotato di certificazione di compostabilità. Alcuni materiali non sono certificati in quanto il settore di impiego non richiede la certificazione di questa caratteristica.

LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

"La conformità dei nostri prodotti alle normative e alle leggi europee è solo il primo passo, indispensabile, per arrivare al vero obiettivo di tutto il nostro lavoro: la fiducia e la soddisfazione di chi ci sceglie. Anche nel 2019, abbiamo realizzato la consueta indagine di soddisfazione dei nostri clienti che ancora una volta mostra un elevato livello di gradimento dei nostri prodotti e servizi."

Siamo consapevoli che la valutazione della qualità dei nostri prodotti e dei servizi a essi correlati, si misura non solo con il rispetto delle norme e degli standard, ma anche col giudizio dei nostri clienti. Per questo ci avvaliamo di un **sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente**, che comprende diversi strumenti di monitoraggio declinati su tre aspetti principali:

01 Soddisfazione
Rilevazione del livello di gradimento

02 Reclami
Analisi di reclami e segnalazioni

03 Fidelizzazione
Adesione ai disciplinari di marchio

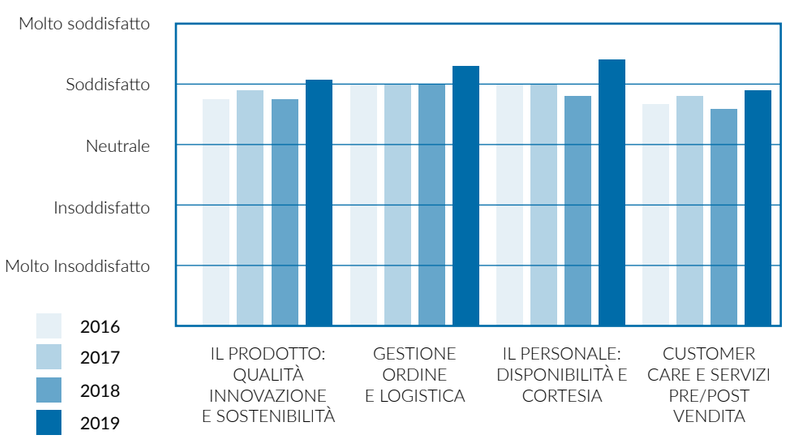
I risultati di tali indagini, condotti annualmente, ci permettono di identificare le eventuali aree di intervento e le relative azioni di miglioramento.

Soddisfazione

Nel 2019 abbiamo affidato a parte terza l'incarico di effettuare l'indagine di soddisfazione dei clienti, che ha previsto, a seconda della tipologia di cliente, interviste, telefonate e la compilazione di questionari. La soddisfazione è stata misurata rispetto a specifici ambiti a cui siamo più attenti:

La percentuale di risposta è stata del 60% e le singole risposte sono state aggregate in 4 principali settori, per i quali è stata calcolata la soddisfazione media.

Soddisfazione media per settore



I risultati dell'indagine confermano un generale livello di soddisfazione. In particolare, la gestione dell'ordine, che comprende la consegna del prodotto, il rispetto delle tempistiche, si conferma sempre un punto di forza di Novamont seguito dalla disponibilità e competenza del personale. L'indagine ha permesso di individuare le aree di miglioramento anche in relazione all'importanza che i clienti hanno assegnato a determinati requisiti, sulle quali il management ha elaborato le corrispondenti strategie d'azione.

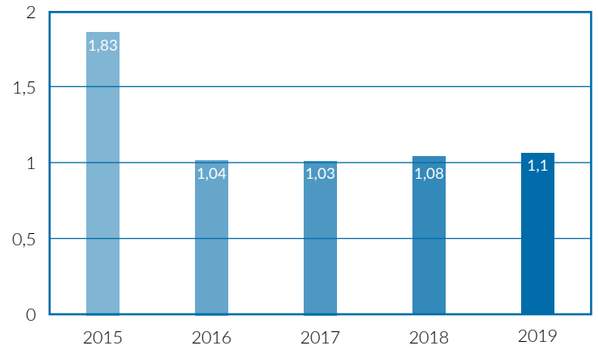
L'80% dei clienti intervistati ha dichiarato di essere soddisfatto o molto soddisfatto del Gruppo Novamont.

Reclami

Da anni utilizziamo un indicatore sintetico volto a valutare l'incidenza dei reclami e delle segnalazioni dei clienti, denominato **Indice Reclami (IR)**[7].

Il grafico a fianco riporta l'andamento dell'IR di Novamont nel periodo 2013-2019, da cui è possibile evincere un trend decrescente. La positiva gestione di eventi con margini di incertezza, quali l'introduzione di prodotti su nuovi mercati, ha fatto sì che, l'incidenza di reclami si sia mantenuta sostanzialmente costante.

Indice dei reclami



$$IR = \frac{\text{Nr. reclami} + \text{Nr.segnalazioni}}{t_{\text{prodotto venduto}}} \times 1.000$$

Fidelizzazione

La maggior parte dei nostri clienti ha un rapporto con noi disciplinato da un accordo sul rispetto dei disciplinari di trasformazione del prodotto. Questo a garanzia di elevati standard qualitativi nel prodotto finale.

Nel 2019 il 69% del Mater-Bi è stato commercializzato nell'ambito di questi accordi. Sempre nel corso dell'anno il rapporto tra i contratti di marchio stipulati e quelli rescissi si è mantenuto positivo, aumentando il numero dei partner di un ulteriore 22% rispetto all'anno precedente.

7 L'indice è indipendente dalla effettiva accettazione di responsabilità da parte di Novamont

"Per contrastare la crisi climatica e ambientale occorre il riconoscimento del valore immateriale dell'ecosistema Terra: oggi il suolo è un oggetto legale non identificato, non regolato da una Direttiva Europea, a differenza di aria e acqua"

"La politica da sola non sarà in grado di promuovere un cambio di paradigma. Servono un forte impegno civico e la partecipazione attiva di comunità informate, in grado di crescere attraverso esperimenti di cambiamento sul campo. Per questo ritengo che sia fondamentale investire nella creazione di casi studio in grado di coinvolgere le comunità, iniettando innovazione continua a servizio dei territori e delle loro tradizioni e culture."

(Catia Bastioli)

Capitolo 5

RIGENERAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DEL SUOLO

GLI IMPATTI GENERATI SULL'ECONOMIA E SULLA COMUNITÀ, LA TUTELA DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E IL RISPETTO PER LE COMUNITÀ LOCALI PRESSO LE QUALI IL GRUPPO OPERA PER SVILUPPARE FILIERE IN GRADO DI CONIUGARE AGRICOLTURA, ECONOMIA E AMBIENTE CONTRIBUENDO ALLA RIGENERAZIONE TERRITORIALE. IN PARTICOLARE LA TUTELA DEL SUOLO, UNA RISORSA NON RINNOVABILE E FONDAMENTALE PER LA VITA SUL PIANETA, LA CUI FUNZIONE ECOSISTEMICA È MESSA A RISCHIO DAI FENOMENI DELL'INQUINAMENTO E DELLA DESERTIFICAZIONE.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

Rigenerazione territoriale e tutela del suolo

Correlazione con temi GRI standards

GRI 203: Impatti economici indiretti 2016

Perimetro della tematica

Gruppo Novamont
Mondo agricolo
Filiera del waste management
Comunità e società

Coinvolgimento del Gruppo Novamont

Diretto
Legato alle relazioni di business

SDGs

MODALITÀ DI GESTIONE

Il contesto geografico è una dimensione dal valore economico e sociale fondamentale di ogni azienda. Per Novamont questo è ancor più vero, perché la concezione di sostenibilità impone di avere un'ottica di reciproco scambio con il territorio: da un lato, infatti, il territorio è una fonte diretta di materie prime, risorse e competenze umane; dall'altro è un interlocutore a cui restituire valore, opportunità di lavoro e attività di salvaguardia.

Economia circolare significa anche rigenerare i territori, evitando il consumo di suolo vergine e ripartendo dai siti e dalle competenze esistenti per rivitalizzarli grazie all'applicazione di tecnologie innovative. Per questo i centri di ricerca e gli impianti produttivi Novamont sono il risultato della riconversione di siti non più competitivi o dismessi.

Dalle materie prime d'origine vegetale fino al fine vita, i nostri prodotti interagiscono in maniera stretta con il suolo, una risorsa non rinnovabile che svolge un ruolo centrale per mantenere la vita sulla Terra, ma la cui funzionalità è messa fortemente a rischio.

Novamont promuove un approccio all'agricoltura basato sulla valorizzazione a cascata di materie prime locali, che possano essere coltivate in terreni marginali, mantenendo la biodiversità, e con una grande attenzione alla fertilità dei suoli. Per dare maggiore impulso alla salvaguardia del suolo, Novamont ha messo in campo diverse soluzioni volte a promuovere una corretta gestione della frazione organica attraverso l'utilizzo di prodotti compostabili e di soluzioni biodegradabili dedicate all'agricoltura (teli per pacciamatura, clips, dispenser per ferormoni).

Inoltre Novamont è attiva nello sviluppo di attività di sensibilizzazione. In particolare, il Gruppo conduce progetti sperimentali che coinvolgono amministrazioni pubbliche, società di gestione della ristorazione collettiva e dei rifiuti, insieme ad altri enti e associazioni, per creare sistemi virtuosi e una cultura della sostenibilità; significativo in questo senso è il progetto RePoPP per lo sviluppo del sistema di raccolta differenziata nel mercato di Porta Palazzo a Torino. Queste soluzioni hanno l'obiettivo finale di ottenere un **compost di qualità**, elemento fondamentale per preservare la sostanza organica dei suoli.

Novamont partecipa e promuove la realizzazione di eventi mirati a diffondere la consapevolezza e la conoscenza rispetto alla tematica del suolo. Tra essi figura la Conferenza tenutasi il 6 novembre in occasione della Fiera Ecomondo, dal titolo "*Soil regeneration: bioeconomy as opportunity to increase the organic matter and to reduce CO_2 emissions*", e l'evento "#SOS Suolo – Una risorsa non rinnovabile che continuiamo a degradare e da cui dipende la nostra vita", tenutasi in occasione della Prima Giornata Nazionale del Suolo.

Infine, Novamont contribuisce alla promozione di eventi di inclusione sociale, attraverso donazioni. La corretta gestione di queste tematiche viene garantita grazie alla presenza di specifiche funzioni deputate al presidio, allo sviluppo e alla promozione di concrete iniziative presso le comunità di riferimento.

Maggiori informazioni sulle azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Comunicazione di Business e Progetti speciali
- Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Ricerca e Sviluppo
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Agro

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite i siti internet **www.novamont.com** e **www.materbi.com** o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com. Inoltre la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza monitora gli eventuali reclami provenienti dalla comunità locale.

LA TUTELA DEL SUOLO

"La bioeconomia può essere uno strumento strategico per puntare alla rigenerazione dei territori partendo dal mantenimento e il rafforzamento della fertilità dei suoli, dal ripristino della materia organica, dalla costruzione di un nuovo rapporto tra città e agricoltura, dallo sviluppo di un'impiantistica adeguata e di prodotti sostenibili in grado di non accumularsi nell'ambiente."

Conoscere il suolo

Il suolo è una risorsa non rinnovabile di vitale importanza per garantire la produzione alimentare, la crescita della vegetazione, la moderazione dei flussi d'acqua verso le falde acquifere e i fiumi, la rimozione di contaminanti, la riduzione del rischio di alluvioni, la regolazione dei flussi di energia da/verso l'atmosfera e il mantenimento della biodiversità dei territori. Inoltre, grazie alla sua capacità di catturare il carbonio dall'atmosfera (*carbon sink*), il suolo può fornire un contributo fondamentale alla lotta contro il cambiamento climatico.

La **sostanza organica** gioca un ruolo fondamentale nel determinare la **qualità di un suolo** e la **fertilità** del terreno. In particolare, il carbonio organico del suolo rappresenta uno degli elementi principali (circa il 60% in peso) che compongono la sostanza organica. Bassi livelli di sostanza organica riducono la fertilità del suolo e la sua produttività; al di sotto di una certa soglia (all'incirca del 2%[1]) il suolo va incontro a fenomeni irreversibili di **degradazione** e di **desertificazione**.

La salute del suolo riveste un ruolo chiave per la vita non solo dei vegetali, ma di tutti gli organismi sulla terra. Ciononostante, pratiche agricole non sostenibili, l'inquinamento chimico e l'accumulo di sostanze e prodotti non biodegradabili hanno determinato un progressivo **degrado** e **perdita di sostanza organica nel suolo**, con una conseguente diminuzione di fertilità della stessa.

Inoltre, la progressiva espansione delle aree urbanizzate ha comportato una forte accelerazione del processo di **impermeabilizzazione**, un fenomeno molto impattante per il suolo, poiché ne determina la perdita totale o una compromissione della sua funzionalità.

1 JRC della Commissione Europea, *The State of Soil in Europe – A contribution of the JRC to the EEA Environment State and Outlook Report* – SOER 2010

Recenti studi dimostrano che:

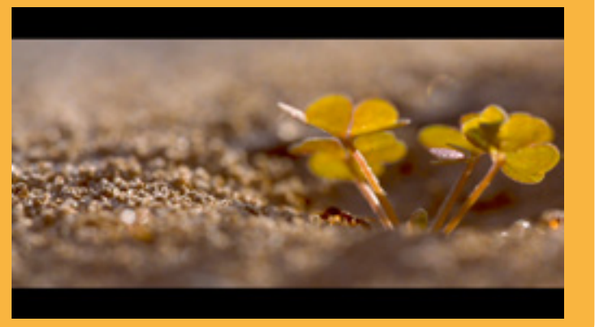
Il 33% dei suoli mondiali è oggi degradato e affetto da salinizzazione, compattazione, acidificazione ed esaurimento dei nutrienti[2].

Il 20% della superficie dell'UE è soggetta a erosione con una velocità di 10 ton/ha*y e l'impermeabilizzazione comporta una perdita di 1.000 km² di terra produttiva ogni anno[3].

Negli ultimi due secoli, il carbonio organico del suolo ha registrato una perdita stimata dell'8% a livello globale[4].

Nel corso del 2019 abbiamo realizzato alcune **Video Pillole**, pensate per diffondere la conoscenza e l'importanza questa preziosa risorsa.

I video sono consultabili sul nostro canale YouTube Novamont Channel.



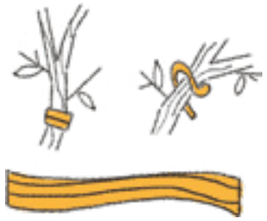
2 FAO, ITPS, *Status of the World's Soil Resources (SWSR) – Main Report, Food and Agriculture Organization of the United Nations and Intergovernmental Technical Panel on Soils, Rome, Italy, 2015.*
3 Commissione Europea, Relazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sull'Attuazione della strategia tematica per la protezione del suolo e attività in corso, COM/2012/046 final
4 UNCCD, *Land in numbers 2019, Risks and opportunities, 2019*;

Contrastare l'intensificazione di questi fenomeni diventa quindi prioritario per contribuire, da un lato, alla lotta al cambiamento climatico e, dall'altro, ad incrementare la sicurezza alimentare. A fronte di questa necessità, emergono diverse soluzioni in grado di combinare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico e sociale.

Lo stoccaggio di carbonio organico nel suolo (*Soil Organic Carbon* – SOC), attraverso l'incremento della materia organica nei suoli (*Soil Organic Matter* – SOM) può contribuire a contrastare questi fenomeni. Una **corretta raccolta della frazione organica** e l'utilizzo di **soluzioni compostabili** aiutano a ridurre la contaminazione del rifiuto organico, e di conseguenza ad ottenere un compost[5] di qualità, elemento fondamentale per preservare la sostanza organica.

Le nostre applicazioni dedicate al mondo dell'agricoltura agiscono a più livelli portando benefici su diversi aspetti ambientali:

I biolubrificanti biodegradabili per i macchinari agricoli, permettono di minimizzare i rischi connessi alla loro dispersione nell'ecosistema.



Film per pacciamatura, clip e dispenser per i feromoni realizzati in Mater-Bi grazie alla loro biodegradabilità consentono di mantenere la qualità dei suoli anche nel caso siano dispersi nell'ambiente.

BIOLUBRIFICANTI

FEROMONI

TELO DI PACCIAMATURA

CLIP

5 Maggiori informazioni sono disponibili a **pag. 55** nel Capitolo 3 – Sostenibilità di filiera e di prodotto;

I nostri sforzi si concentrano anche attraverso le nostre attività di **ricerca**: puntiamo a identificare **colture autoctone**, che possano essere coltivate in terreni marginali e non irrigui, per permettere di valorizzare le specificità locali, mantenendo la biodiversità.

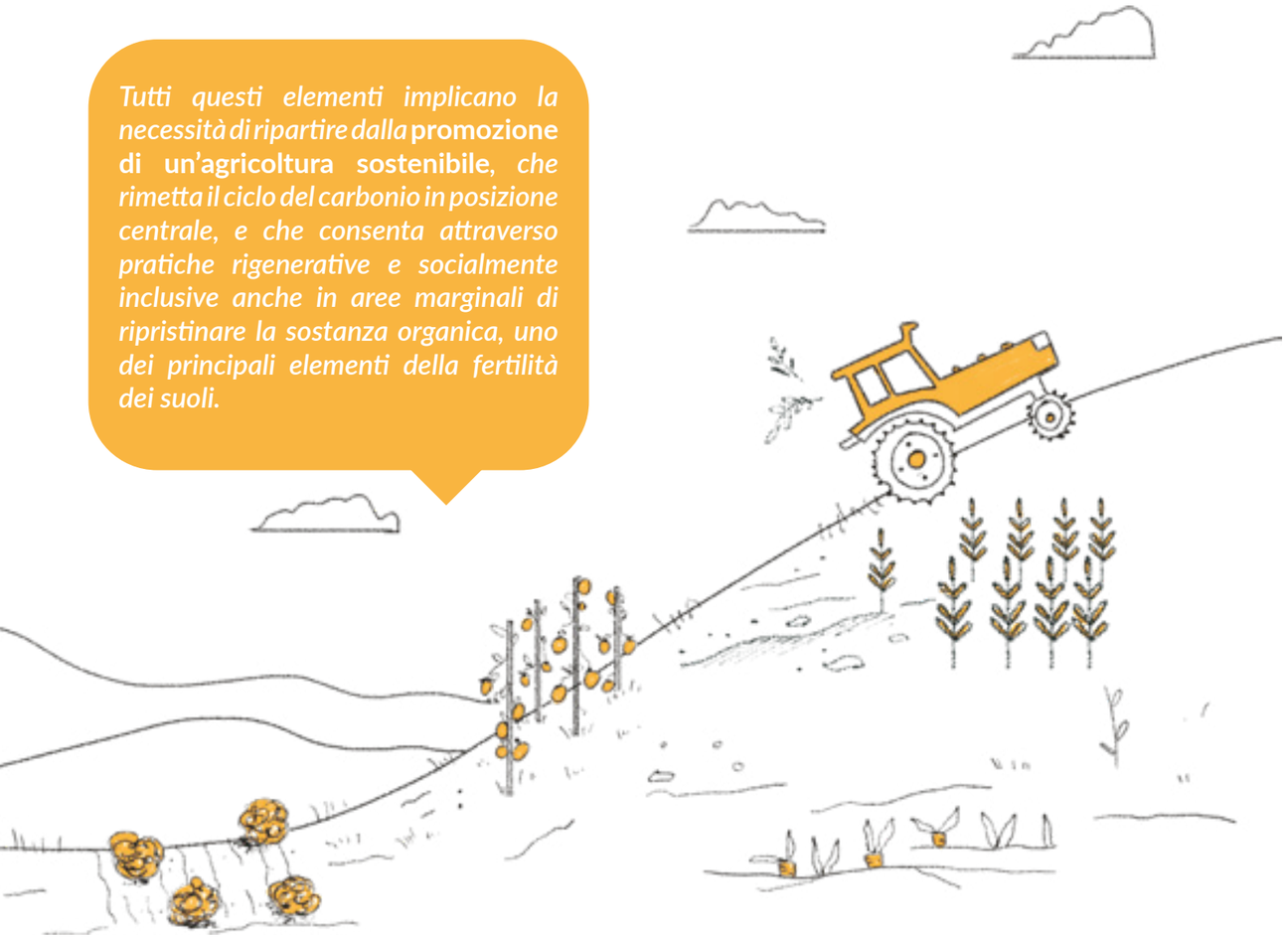
Allo stesso tempo, all'interno della nostra **produzione** massimizziamo l'utilizzo di tutte le componenti produttive, che da "scarti" diventano co-prodotti, ovvero punti di partenza di nuove filiere. Seguendo questo approccio attiviamo **filiere agroindustriali innovative** rispettose del territorio, in collaborazione con gli agricoltori e le loro associazioni come **Coldiretti**[6], la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo.

Novamont inoltre partecipa e promuove attivamente la realizzazione di **momenti di divulgazione** per diffondere la consapevolezza e la conoscenza rispetto alla tematica del suolo, delle problematiche e delle soluzioni. Il 6 novembre, in occasione della Fiera Ecomondo si è tenuta la conferenza dal titolo "*Soil regeneration: bioeconomy as opportunity to increase the organic matter and to reduce CO_2 emissions*". La conferenza ha visto la partecipazione di Catia Bastioli e di altri esponenti del mondo delle università, centri di ricerca, associazioni ed imprese in rappresentanza di tutta la filiera, dall'agricoltura alla gestione dei rifiuti organici, i quali si sono confrontati su problematiche e soluzioni per il suolo.

Il 5 dicembre presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è tenuto l'evento "#SOS Suolo – Una risorsa non rinnovabile che continuiamo a degradare e da cui dipende la nostra vita", organizzato in occasione della **Prima Giornata Nazionale del Suolo**. La Conferenza si è aperta con l'intervento del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e ha visto la partecipazione di Catia Bastioli. Durante la conferenza, il mondo istituzionale, accademico, della ricerca e industriale, hanno condiviso la gravità della situazione relativa allo stato di salute dei suoli. È infatti emerso come la degradazione dei suoli, sempre più esacerbata dal cambiamento climatico, rappresenti un'emergenza a livello globale ed una delle cause che spinge i popoli a migrare.

6 Maggiori informazioni su questa collaborazione sono disponibili a **pag. 154** nel Capitolo 8 – Partnership e Collaborazioni.

Tutti questi elementi implicano la necessità di ripartire dalla **promozione di un'agricoltura sostenibile**, *che rimetta il ciclo del carbonio in posizione centrale, e che consenta attraverso pratiche rigenerative e socialmente inclusive anche in aree marginali di ripristinare la sostanza organica, uno dei principali elementi della fertilità dei suoli.*



Green Focus

CATIA BASTIOLI TRA I MEMBRI DEL *"MISSION BOARD FOR SOIL HEALTH AND FOOD"* ISTITUITO DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il 30 luglio 2019, il Commissario europeo per la Ricerca, l'Innovazione e la Scienza, ha annunciato i nomi degli esperti che sono stati selezionati per far parte dei "*Mission Board*" istituti dalla Commissione con l'obiettivo di fare fronte a cinque delle principali sfide da affrontare in ambito europeo. Le "Missioni" saranno integrate nell'ambito del prossimo programma di ricerca e innovazione *Horizon Europe* (2021-2027). In tale occasione, la nostra AD Catia Bastioli è stata selezionata come membro del "*Mission Board for Soil Health and Food*", e supporterà la Commissione nell'individuare soluzioni alle sfide della sicurezza alimentare e della qualità del suolo.

Green Focus

UN TRAGUARDO NEL CAMPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

L'intenso lavoro portato avanti nel corso di questi anni ci ha consentito di raggiungere un importante traguardo nell'ambito dell'agricoltura biologica e della protezione del suolo. AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) insieme a Novamont e Bioagricert (organismo di controllo e certificazione delle produzioni biologiche) ha sviluppato uno **standard specifico, disciplinare "Mezzi Tecnici AIAB"**, per i teli per pacciamatura biodegradabili in suolo, a fronte di una sostanziale assenza di limiti e vincoli normativi riguardo l'utilizzo in agricoltura biologica. Si tratta di un'importante certificazione che punta a garantire a tutti gli agricoltori e utilizzatori professionali prodotti che, oltre a rispettare la normativa vigente sui mezzi tecnici ammissibili in agricoltura biologica, sono compatibili con l'ambiente e rispondono a severi requisiti di sicurezza. Lo **standard punta a garantire:**

- **Il massimo contenuto di materia prima rinnovabile** impiegato per il telo;
- L'impiego di **fonti naturali rinnovabili NON OGM** (il materiale e il telo non devono contenere tracce di DNA ricombinante e le materie prime devono essere caratterizzate da opportune attestazioni NON OGM);
- La **totale biodegradabilità del telo in suolo e l'assenza di effetti negativi per l'ambiente** in conformità con lo standard europeo di riferimento UNI EN 17033 "Materie plastiche - Film biodegradabili per pacciamatura per uso in agricoltura e orticoltura - Requisiti e metodi di prova" che implica la verifica degli aspetti rilevanti d'uso e di fine vita e l'assenza di effetti tossici per l'ambiente.

Nel 2019 Novamont ha sviluppato un nuovo grado Mater-Bi impiegato per la produzione di teli per la pacciamatura biodegradabili in suolo conforme al **disciplinare**.

I teli di pacciamatura certificati biodegradabili in suolo possono essere considerati uno strumento efficace per rispondere agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) per il territorio, l'ambiente e la società, quando impiegati nelle tecniche di coltivazione

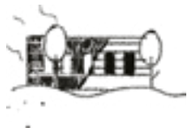
LA RIATTIVAZIONE DI SITI INDUSTRIALI DISMESSI

"La riattivazione di siti industriali dismessi consente di creare sviluppo economico e sociale in aree affette da difficoltà socio-economiche, attraverso investimenti privati in impianti primi al mondo, senza aumentare il consumo di suolo vergine. La creazione e il mantenimento di posti di lavoro che altrimenti verrebbero persi si sommano all'occupazione legata alla costruzione dei nuovi impianti e all'indotto generato dalle nuove attività produttive. Da questo principio nasce il progetto di bioraffineria integrata nel territorio, capace di produrre sostenibilità sotto ogni aspetto: ambientale, economico e sociale."

Grazie alle tecnologie nate dalle nostre attività di ricerca siamo in grado di riconvertire siti non più competitivi o dismessi, trasformandoli in innovativi centri di ricerca e impianti industriali.

Novara

Il Centro Direzionale e di Ricerche Novamont sorge proprio nel polo chimico di Novara dalla completa restaurazione degli uffici e della foresteria appartenuti all'Istituto Donegani. I vecchi edifici sono stati ridisegnati affinché ricerca e amministrazione potessero convivere in un unico luogo.



Piana di Monte Verna

Il Centro Ricerche per lo Sviluppo di biotecnologie industriali è il risultato della riconversione di un centro di ricerca farmaceutico, nato nel 1992 (come Tecnogen S.p.A) per la produzione di farmaci sperimentali e poi dismesso.

Terni

Il sito produttivo di Terni nasce nel 1990 all'interno del Sito Polymer, in un edificio adiacente alla granulazione del Moplen, che aveva subìto un continuo processo di deindustrializzazione fino alla chiusura.

Mater-Biotech

Lo stabilimento di Adria è il risultato del progetto di riconversione industriale del precedente sito Bioltalia (ex Ajinomoto), dedicato alla produzione di lisina. Nel processo di riconversione del sito, Novamont ha mantenuto il 60% degli impianti e tutti gli edifici esistenti sono stati conservati e ristrutturati mantenendo gli elementi caratteristici dell'edificio industriale del periodo.

Tutti gli edifici esistenti del sito sono stati manutenuti e ristrutturati conservando l'aspetto caratteristico dell'edilizia industriale dell'epoca

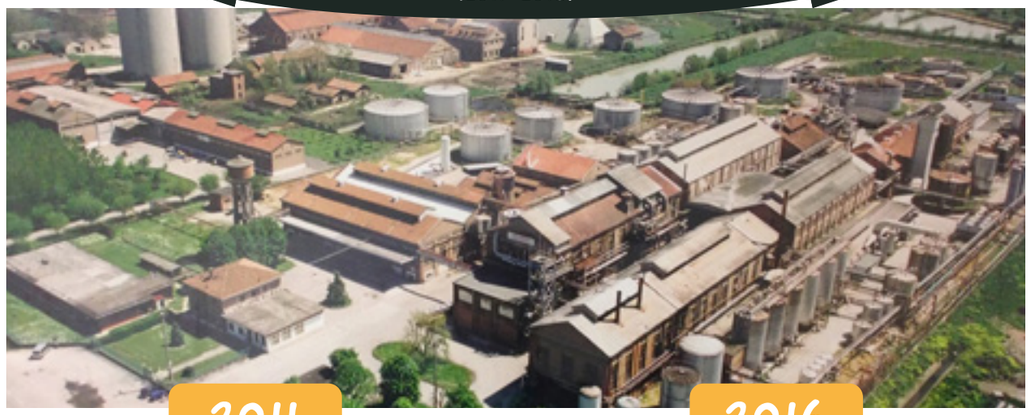
Particolare attenzione è stata data alla tutela dei lavoratori, preservando e valorizzando le risorse umane pregresse e le loro competenze

Investimento di oltre 100 milioni di euro

Mater-Biolymer

Lo stabilimento nasce dalla riconversione di un impianto dedicato alla produzione di PET; le diverse sezioni dell'impianto sono state rigenerate, modificate e in alcuni casi totalmente rinnovate, applicando su scala continua le tecnologie innovative sviluppate da Novamont.

Il processo di riconversione di Mater-Biotech (2011-2016)



2011

2016

I NOSTRI PROGETTI PER IL TERRITORIO

"Crediamo che l'interazione con la comunità e i territori circostanti sia indispensabile per cambiare il paradigma, in una visione che non guardi solo ai prodotti ma anche alla promozione di sostenibilità e buone pratiche sul territorio. Le nostre attività sono quindi sviluppate al fine di favorire lo sviluppo delle comunità attraverso un loro coinvolgimento diretto"

RePoPP

Presso il mercato orto-frutticolo più grande e multi-etnico d'Europa di Porta Palazzo di Torino ha avuto avvio il **progetto di valorizzazione dell'organico RePoPP**: un'iniziativa promossa dal Comune di Torino, Novamont, Associazione Eco dalle Città, Amiat – Gruppo Iren e con il coordinamento scientifico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (UNISG).

Tale sperimentazione ha avuto inizio nel 2017 ed è stata estesa per il 2018 e 2019. In particolare, ogni settimana gli Ecomori (gruppo composto da richiedenti asilo) e le 'Sentinelle dei Rifiuti' hanno recuperato le eccedenze alimentari ancora edibili ma non più vendibili presso i banchi degli ambulanti del mercato torinese. Tali eccedenze sono state poi redistribuite in loco ai soggetti richiedenti (in gran parte in difficoltà economiche), attraverso l'uso di cassette per l'ortofrutta riempite con un mix di cibo in grado di soddisfare il fabbisogno di una famiglia per due giorni.

Novamont ha aderito al progetto sin dall'inizio attraverso attività di diffusione di buone pratiche e la distribuzione di trespoli con sacchi in Mater-Bi. Il sacco è stato utilizzato dagli ambulanti per la costante raccolta dei vari scarti provenienti dalla preparazione dei prodotti per la vendita e dalla cernita sul banco, con conseguente eliminazione dei prodotti non più vendibili, raddoppiando così la raccolta differenziata dell'organico in un anno di attività. RePoPP, oltre a promuovere l'economia circolare nell'area del mercato alimentare, si è dimostrato in grado di rigenerare anche il tessuto sociale della città attraverso l'integrazione dei richiedenti asilo.

repopp

PROGETTO VALORIZZAZIONE ORGANICO PORTA PALAZZO

Porta Palazzo è il mercato alimentare più grande e culturalmente diversificato della città di Torino e il più grande mercato all'aperto in Europa. Produce ogni anno circa 4mila tonnellate di rifiuti e il costo stimato dello smaltimento è di circa 1,8 milioni di euro.

L'obiettivo del progetto è di **avviare un efficiente sistema di raccolta dei rifiuti organici e dei prodotti ortofrutticoli ancora valorizzabili nel mercato**, attraverso attività di:

sensibilizzazione ed educazione alla raccolta differenziata dell'organico

recupero e ridistribuzione delle eccedenze alimentari

formazione civica e ambientale dei richiedenti asilo

animazione sui temi dello spreco alimentare

RePoPP è un'iniziativa di economia circolare urbana che ha reso concreta l'importanza crescente della partnership pubblico-privato nello sviluppare progetti per il territorio.

Il progetto RePoPP ha consentito il raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

Il cibo ancora edibile viene recuperato e distribuito alle persone più indigenti

Maggiore pulizia delle aree del mercato e miglioramento della raccolta dei rifiuti

I sacchi in Mater-Bi permettono di gestire in modo ottimale la raccolta e il recupero della frazione organica

Ridurre lo spreco di cibo comporta una riduzione degli impatti ambientali, fra cui i gas serra, associati al loro ciclo di vita

Progetto multi *stakeholder*

Compost Goal

Con la volontà di favorire lo **sviluppo di modelli locali virtuosi**, soprattutto in quelle **aree in cui la raccolta dell'umido risulta meno sviluppata e presenta livelli di qualità non ottimali**, nel 2018 è stato lanciato il progetto **Compost Goal**[7], il programma di misurazione di performance che premia i comportamenti virtuosi dei circa 40 Comuni delle regioni Puglia, Basilicata e Campania che conferiscono la frazione organica presso l'impianto di compostaggio Progeva, con sede in Laterza (TA). L'iniziativa, di cui Novamont è il principale sponsor, nasce da un'idea dell'azienda Progeva in collaborazione con Assobioplastiche ed il Consorzio Italiano Compostatori, e ha tra i suoi partner Utilitalia, Anci Puglia e l'Associazione dei Comuni Virtuosi.

L'obiettivo di Compost Goal è di **promuovere la qualità della frazione organica e l'uso di materiali biodegradabili e compostabili nella raccolta dei rifiuti urbani e nei processi industriali di produzione del compost.**

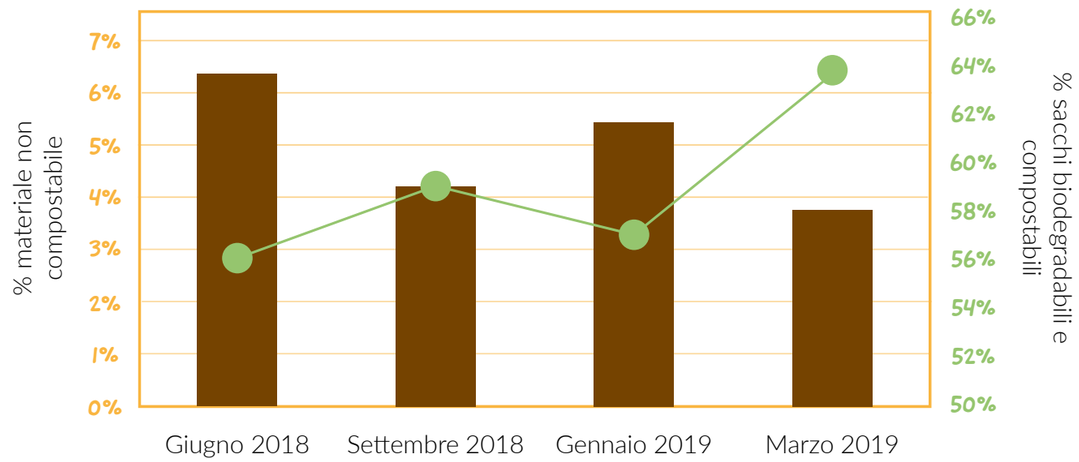
7 Maggiori informazioni sull'iniziativa sono disponibili nel sito **www.compostgoal.net**

Con l'adesione alla sfida, i Comuni si sono impegnati ad **adottare soluzioni e/o strategie incentivanti a migliorare le performance di qualità alla frazione organica raccolta nel proprio Comune**. La misurazione delle performance dei Comuni è avvenuta tramite analisi merceologiche. Il 22 maggio, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si è tenuta la cerimonia finale di Compost Goal. In tale occasione, i rappresentanti di Progeva e Novamont hanno consegnato i riconoscimenti ai Comuni risultati più virtuosi secondo due principali criteri:

percentuale media più bassa di impurità presenti nei rifiuti umidi

percentuale media più alta di sacchetti biodegradabili e compostabili (a norma UNI EN 13432) presenti rispetto al totale di sacchetti analizzati

Per premiare le performance ambientali dei Comuni vincitori, Novamont ha messo a disposizione una fornitura di sacchetti biodegradabili e compostabili da utilizzarsi per la raccolta differenziata dei rifiuti organici e shopper biodegradabili e compostabili per l'asporto merci, che possono essere riutilizzati per la raccolta dell'organico. Il grafico sottostante mostra l'andamento delle impurezze in funzione dei sacchi analizzati e dell'impiego di sacchi biodegradabili e compostabili per la raccolta.



Dopo un anno di sperimentazione, il 50% dei Comuni partecipanti al progetto ha migliorato la qualità del rifiuto organico conferito ed il 63% ha incrementato l'utilizzo dei sacchetti biodegradabili e compostabili per la raccolta.

RePoPP

Compost Goal

Il lancio del progetto

Il tour formativo

La presentazione del progetto
a Ecomondo 2018

Abbiamo messo in palio una fornitura di sacchetti biodegradabili e compostabili per la raccolta differenziata dei rifiuti organici

L'evento finale con la premiazione dei Comuni più virtuosi

LE DONAZIONI

"Il nostro contributo alla rigenerazione territoriale passa anche attraverso la promozione di iniziative volte a favorire l'interazione con soggetti del territorio che operano nel sociale e che condividono i nostri principi di sostenibilità ed economia circolare."

Questo supporto avviene tramite sponsorizzazioni, donazioni o fornitura gratuita di materiale, per sviluppare progetti e percorsi di inclusione sociale con importanti ricadute sul territorio. Guidati da questa logica, nel 2019 abbiamo destinato fondi alle seguenti associazioni del territorio novarese:

FONDAZIONE COMUNITÀ NOVARESE ONLUS

Una realtà no profit attiva con progetti di tipo ambientale, culturale e assistenziale a favore delle comunità locali.

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Comunità diffusa su tutto il territorio nazionale che promuove iniziative volte ad incoraggiare un modello educativo aperto e solidale, con particolare attenzione alle periferie. Nel 2019 abbiamo dato il nostro contributo alla Comunità, presente anche a Novara, per l'organizzazione di una vacanza estiva alternativa ai ragazzi che altrimenti non ne avrebbero avuto la possibilità.

DEINA

Associazione che realizza sull'intero territorio nazionale percorsi educativi rivolti a giovani partecipanti. Da anni supportiamo '**Promemoria Auschwitz**', un progetto di educazione alla cittadinanza volto a sviluppare nelle nuove generazioni un uso consapevole e critico della storia.

ELIOS

Cooperativa Sociale novarese nata per sostenere l'integrazione sociale di tutti i cittadini. La cooperativa è ente capofila del progetto **Terzo Tempo**; l'iniziativa, attiva nella Provincia novarese, vuole costruire risposte ad un bisogno di ascolto e accompagnamento degli adolescenti nel loro percorso di crescita.

SCUOLA SAN VINCENZO

Attraverso la fornitura di piatti, posate e bicchieri, abbiamo supportato l'organizzazione della **festa di fine anno** della scuola primaria San Vincenzo di Novara.

OSPEDALE MAGGIORE DI NOVARA

In occasione del **Congresso internazionale I disturbi dello spettro autistico** organizzato presso il Castello di Novara, abbiamo fornito supporto con materiale per il catering dei coffe break.

SINCRONIE

Nel mese di giugno abbiamo supportato l'associazione nella realizzazione dell'evento **Closed Street, Open LAB**, una giornata di festa presso quartiere di Sant'Agabio, che ha avuto l'obiettivo di coinvolgere le famiglie del quartiere attraverso laboratori, giochi, animazioni e un pranzo condiviso. All'interno della giornata Fadabrav, la falegnameria sociale di Novara, ha realizzato un programma specifico di attività.

Altre associazioni che abbiamo supportato nel territorio nazionale

DIVIETO DI SOSTA

Cooperativa Sociale che promuove attività di formazione professionale all'interno del carcere di Verbania e di Saluzzo. La cooperativa è stata coinvolta nella gara podistica **Maratona della Valle Intrasca** sul fronte del servizio ristorativo dell'evento.

CARITAS VENEZIANA

Abbiamo offerto il nostro contributo economico a favore della Caritas Veneziana per **sostenere** le persone e i beni messi in grave difficoltà dall'eccezionale ***acqua alta*** verificatasi nel novembre 2019.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEGLI ALPINI A.N.A.

Nell'ambito del progetto "**Aiuta gli Alpini ad aiutare**", una serie di iniziative a scopo benefico svolte dagli Alpini in tutta Italia, la nostra consociata Mater-Biotech ha deciso di fornire un contributo alla sezione locale dell'Associazione attraverso un'elargizione liberale.

LE BIOPLASTICHE COME SISTEMA ECONOMICO

"Novamont ha realizzato, in siti italiani dismessi, impianti primi al mondo basati su innovative tecnologie proprietarie. Tali impianti sono concepiti come bioraffinerie integrate nel territorio e tra loro interconnesse: ossia dei punti di partenza di nuove filiere, partnership e alleanze con molteplici e rilevanti opportunità sociali ed economiche. Tali opportunità vengono misurate attraverso una quantificazione degli impatti diretti ed indiretti generati sull'economia e la comunità."

Le bioplastiche rinnovabili e compostabili costituiscono un sistema economico complesso che coinvolge diversi settori. Viene qui di seguito decritta la creazione di posti di lavoro legati alla filiera Novamont, nell'ambito del territorio nazionale. Oltre al settore chimico produttivo sono influenzati nella filiera a monte il settore agricolo per la produzione di materie prime e a valle la filiera del fine vita per la gestione del riciclo organico e nuovamente il settore agricolo per l'utilizzo del compost. Anche il settore della ricerca applicata è ampiamente coinvolto. Questa ampia inclusione di settori differenti genera sviluppo e posti di lavoro. Se si considera la filiera dalla produzione delle materie prime di origine agricola alla lavorazione di prodotti in bioplastica, si può stimare che la produzione **di bioplastiche generi in Italia circa 3.670 posti di lavoro**.

Indotto occupazionale generato dalla filiera Novamont in Italia[8]

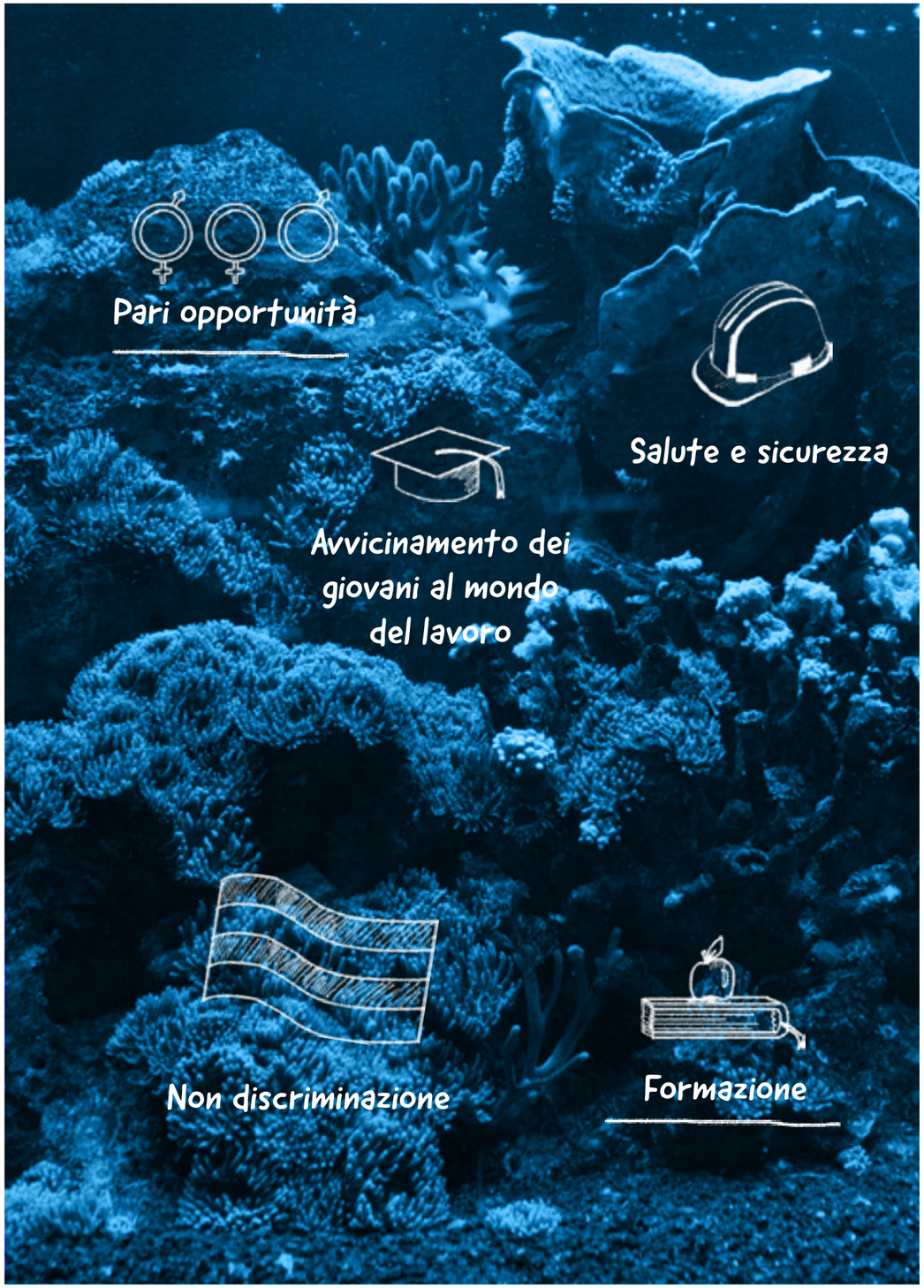
~ 3.670
Addetti diretti e indiretti

51,4%	22,3%	14%	12,3%
Prime trasformazioni e seconde lavorazioni delle bioplastiche	Settore agricolo e attività collegate	Ricerca e sviluppo, innovazione e produzione delle bioplastiche	Produzione degli intermedi rinnovabili

Ipotizzando una completa integrazione (120.000 t bioplastica/anno) della filiera e dei processi che caratterizzano il modello di bioeconomia di Novamont.

Le bioplastiche biodegradabili e compostabili sono elementi chiave per aumentare la quantità e migliorare la qualità dei rifiuti organici raccolti, supportando il funzionamento dell'intera filiera di gestione del rifiuto organico che conta 9.900 posti di lavoro sull'intero territorio nazionale[9].

8 Elaborazione basata sui dati di filiera e studi di settore in Novamont. Nel calcolo non sono incluse le maestranze che hanno lavorato (a tempo determinato) alla costruzione delle due bioraffinerie di Mater-Biotech e Matrica, pari a circa 750 lavoratori.
9 Fonte: CIC, Rapporto Annuale 2019



Capitolo 6

RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI

LA PROMOZIONE DI PRATICHE ED INIZIATIVE VOLTE A TUTELARE I DIRITTI DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI DEL GRUPPO (NEL RISPETTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E IN CONTRASTO AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE), A SVILUPPARNE LE COMPETENZE E A GARANTIRE IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA
Responsabilità verso i collaboratori

Correlazione con temi GRI standards

GRI 401: Occupazione 2016
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018
GRI 404: Formazione e istruzione 2016
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016
GRI 408: Lavoro minorile 2016
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016

Perimetro della tematica

Gruppo Novamont
Fornitori

Coinvolgimento del Gruppo Novamont

Diretto
Legato alle relazioni di business

SDGs

MODALITÀ DI GESTIONE

Novamont riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire con esse relazioni solide, trasparenti e basate sulla fiducia reciproca. La gestione dei rapporti di lavoro si ispira quindi alla tutela dei diritti dei lavoratori e alla valorizzazione del loro contributo, nell'ottica di accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun collaboratore.

Coerentemente con questo approccio e in conformità con quanto sancito dalle norme nazionali ed internazionali, le politiche del Gruppo mirano a evitare qualunque discriminazione in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Inoltre, Novamont si impegna a tutelare l'integrità morale dei collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e ambienti di lavoro sicuri e salubri. Non viene tollerato alcun atteggiamento o comportamento che possa nuocere alla persona, alle sue convinzioni o alle sue preferenze in ogni ambito. Infine non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, o di ricorso a lavoro minorile o forzato.[1]

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza**. Tale Politica sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Aderire ai principi di gestione sostenibile delle risorse, anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi;
- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e training necessari all'espletamento del loro lavoro in modo competente e sicuro;
- Assicurare che tutti i lavoratori intraprendano azioni volte a prevenire incidenti e infortuni attraverso l'applicazione delle procedure di gestione del rischio correlato al proprio lavoro;
- Identificare, riportare, registrare e analizzare gli incidenti e eventi non pianificati per trarne insegnamenti e implementare azioni correttive e preventive.

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della Politica, il Gruppo Novamont ha scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**[2]. Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti negativi riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'attività di monitoraggio parte da un'analisi preventiva con l'identificazione dei pericoli, una valutazione dei rischi ed una conseguente definizione delle misure preventive e protettive. Tali attività vengono svolte lungo tutte le fasi di lavorazione, nel rispetto del **principio di precauzionalità**. I rischi possono essere rivalutati in occasione di eventi, modifiche organizzative, modifiche fisiche e ogni qualvolta sia necessario modificare una delle variabili in gioco. Particolare attenzione è data ai lavori in quota o in spazi confinati, all'utilizzo delle attrezzature, all'esposizione al rumore e all'impiego delle sostanze chimiche. In quest'ultimo caso, sin dalla prima fase di selezione delle materie prime, ogni nuovo componente è selezionato tenendo conto dei rischi legati alla sua lavorazione e alla sua presenza nei prodotti finiti per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, così come definito all'interno della Procedura di **Validazione delle Materie Prime**. Le attività svolte in azienda non comportano invece un alto rischio di malattie professionali.

Annualmente i risultati della valutazione e del monitoraggio dei rischi vengono riesaminati attraverso **indicatori di prestazione**, il cui trend suggerisce la definizione di obiettivi di sistema e di azioni preventive e/o correttive. Per il reperimento dei dati infortunistici, il Gruppo implementa un sistema di monitoraggio degli indicatori di performance, secondo quanto previsto dai sistemi di gestione BS OHSAS 18001:2007 e UNI ISO 45001.

Al fine di indagare sugli incidenti correlati al lavoro e di trovare soluzioni efficaci per evitare il loro ripetersi, il Gruppo ha adottato una linea guida che definisce le modalità di effettuazione della ***Root Cause Investigation*** (analisi delle cause profonde) con il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori e di procedure per la definizione delle azioni per ridurre i rischi. Processi di audit interni ed esterni svolti regolarmente garantiscono un elevato standard qualitativo del SGI. In tutti i siti italiani di Novamont è stato nominato un **medico competente** che svolge le attività previste dal D.Lgs. 81/08, collaborando con l'azienda in tutte le attività correlate. Ogni anno il medico elabora il piano di sorveglianza sanitaria, pianifica le visite mediche periodiche e preventive, esegue il sopralluogo negli ambienti di lavoro e partecipa alla riunione periodica sul tema e alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi. Tutte le attività sopracitate prevedono il coinvolgimento, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori o delle loro rappresentanze.

Il Gruppo si avvale di un processo di assunzione attento e rigoroso: tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e la **Procedura di Selezione, Inserimento e Formazione** delle Risorse Umane, definisce le responsabilità e le modalità per assicurare che il processo di Selezione, Inserimento e Formazione delle risorse umane avvenga nel rispetto delle pari opportunità e non discriminazione per tutti i soggetti interessati. Con particolare riferimento alla formazione in materia di qualità, ambiente e sicurezza, è stata definita una specifica **Procedura di Formazione, Informazione e Addestramento del personale**, che descrive i requisiti per qualificare, addestrare e formare il personale e garantire che tutti i lavoratori possiedano le competenze tecniche, di qualità e sicurezza necessarie a svolgere le proprie mansioni in modo efficiente e sicuro. Guidati da questa logica, il nostro Gruppo definisce annualmente Piano di Formazione: nella sua costruzione, vengono identificati sia i fabbisogni formativi aziendali in termini di obbligatorietà, che in termini di specifiche esigenze emerse da un confronto con le diverse funzioni aziendali.

Negli anni Novamont ha costruito un proficuo **dialogo con le RSU** (Rappresentanza Sindacale Unitaria) - presenti in ogni sito italiano del Gruppo - e con le rappresentanze sindacali di categoria. Questo dialogo ha consentito di trovare le migliori soluzioni per conciliare i bisogni delle persone con quelli dell'azienda, garantendo ad ogni collaboratore un rapporto di lavoro trasparente e la piena tutela dei propri diritti.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Risorse Umane
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Direzione Generale Operation di Gruppo

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. In particolare, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08, ogni sito italiano possiede una funzione di riferimento per il tema salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Servizio di Prevenzione e Protezione -SPP).

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la salute e la sicurezza dei lavoratori è possibile effettuare segnalazioni (nel rispetto della privacy del lavoratore) attraverso uno specifico formato all'OdV in ogni sede del Gruppo. Inoltre, la segnalazione di pericoli legati al lavoro o a situazioni pericolose possono essere effettuate al Servizio di Prevenzione e Protezione (in forma verbale, cartacea o elettronica) dai lavoratori stessi o attraverso il preposto di riferimento o le rappresentanze dei lavoratori RLSSA.

1 Maggiori approfondimenti sono trattati nel Codice Etico.
2 Maggiori approfondimenti sul SGI sono trattati a **pag. 78** nel Capitolo 4 – Conformità e qualità dei prodotti.

I NOSTRI COLLABORATORI

"In Novamont riconosciamo la centralità dei nostri collaboratori, una risorsa indispensabile senza la quale il nostro successo non sarebbe stato possibile. Per noi è importante mantenere con essi relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca."

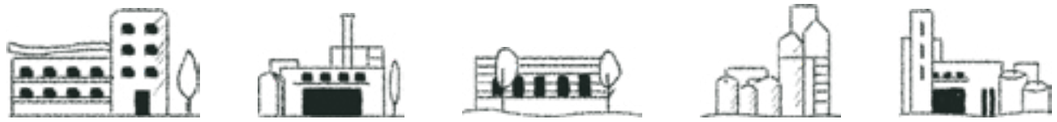
Caratteristiche del personale

Al 31 dicembre 2019 il nostro personale risulta composto da 458 dipendenti, facendo registrare un aumento del 2% circa rispetto al 2018 (con 450 dipendenti). Ad essi si aggiungono 33 lavoratori esterni e collaboratori, composti da Co.co.co., interinali, stagisti e tirocinanti.

Il nostro staff è dislocato nelle 8 sedi nelle quali operiamo:

458 Dipendenti al 31 dicembre 2019

Italia



Novara	Terni	Piana di Monte Verna	Patrica	Adria[3]
155	122	14	91	67

Estero

Francia	Germania	USA
3	2	4

Lo sviluppo di un dialogo costruttivo con il mondo sindacale è un elemento fondamentale per la creazione di un clima aziendale sereno e collaborativo, che ci consente di comprendere più a fondo le esigenze dei nostri collaboratori. I diritti sindacali e la libera associazione dei lavoratori sono pertanto un diritto garantito nel nostro Gruppo. Nel corso del 2019 le rappresentanze sindacali di Novamont S.p.A. sono state coinvolte in uno specifico *focus group* condotto nell'ambito delle attività di *stakeholder engagement* del Gruppo.

3 Il dato comprende 65 dipendenti di Mater-Biotech S.p.A. e 2 dipendenti di Novamont S.p.A.

Per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, il 100% dei dipendenti sono coperti da accordi collettivi di contrattazione secondo il CCNL Addetti Industria Chimici e il 100% dei dirigenti sono invece inquadrati nel CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi. In Francia il 100% dei dipendenti sono coperti dalla *Convention collective nationale des commerces de gros*. In Germania i dipendenti sono coperti da accordi non collettivi di contrattazione poiché la dimensione di tale sede non rende necessaria l'applicazione della regolamentazione collettiva. Novamont North America aderisce alle Leggi Statali Federali e del Connecticut, e la *Fair Labor Standards Act* (FLSA) è la legge federale di riferimento[4].

Dipendenti del Gruppo per tipologia contrattuale, genere e area geografica[5]

[Nr. Persone]	Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato
TOTALE	448	6	4	430	20	0
Uomini	347	4	2	332	16	0
Donne	101	2	2	98	4	0
Italia	439	6	4	421	20	0
Novara	149	2	4	144	8	0
Terni	122	0	0	121	2	0
PMV	14	0	0	13	0	0
Patrica	91	0	0	81	5	0
Adria	63	4	0	62	5	0
Francia	3	0	0	3	0	0
Germania	2	0	0	2	0	0
USA	4	0	0	4	0	0

Da sempre privilegiamo l'instaurarsi di un rapporto lavorativo stabile e duraturo: il nostro personale è infatti caratterizzato da un'accentuata predominanza di dipendenti a tempo indeterminato (97,8%) e di contratti full-time (96,9%).

Dipendenti del Gruppo per regime dell'orario di lavoro applicato (full-time/part-time) e genere[5]

[Nr. Persone]	Al 31 dicembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	Full-time	Part-time	Full-time	Part-time
TOTALE	444	14	437	13
Uomini	349	4	344	4
Donne	95	10	93	9

La diversità rappresenta un elemento imprescindibile per garantire un'ambiente dinamico e socialmente coeso. Al 31 dicembre 2019, circa il 23% dei dipendenti del Gruppo è donna. Nella sede direzionale di Novara, dove si concentrano maggiormente le mansioni impiegatizie, la percentuale femminile raggiunge il 44,5%. Il significativo numero di dipendenti con meno di 30 anni (10,3%) conferma la nostra volontà di offrire opportunità di lavoro ai giovani, in un contesto aziendale caratterizzato da partnership dinamiche con università e istituzioni.

Dipendenti del Gruppo per genere e fascia d'età[5]

	Al 31 dicembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	Nr. persone	%	Nr. persone	%
Uomini	353	77,1	348	77,3
Donne	105	22,9	102	22,7
< 30 anni	47	10,3	51	11,3
30-50 anni	310	67,7	310	68,9
> 50 anni	101	22,1	89	19,8

4 **www.dol.gov/agencies/whd/flsa**.

5 I dati relativi al 2018 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità a seguito dell'ampliamento del perimetro di rendicontazione alle società estere del Gruppo.

Dipendenti in Italia per categoria professionale, genere e fascia d'età

	Al 31 dicembre 2019						Al 31 dicembre 2018					
	Nr. persone	%					Nr. persone	%				
		Uomini	Donne	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni		Uomini	Donne	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Dirigenti	21	85,7	14,3	0,0	19,0	81,0	20	85,0	15,0	0,0	25,0	75,0
Quadri	74	68,9	31,1	0,0	70,3	29,7	73	67,1	32,9	0,0	71,2	28,8
Impiegati direttivi	63	60,3	39,7	3,2	77,8	19,0	55	60,0	40,0	0,0	80,0	20,0
Impiegati	126	62,7	37,3	16,7	66,7	16,7	128	64,1	35,9	15,6	71,1	13,3
Operai	165	98,2	1,8	14,5	70,9	14,5	165	98,2	1,8	18,8	68,5	12,7

Turnover

Nel corso del 2019 sono state registrate **29 nuove assunzioni** a fronte di **19 cessazioni**; quest'ultimo dato include principalmente i dipendenti che hanno lasciato il Gruppo volontariamente, per naturale scadenza di contratto o per pensionamento. Ne consegue un tasso di turnover in entrata, pari al 6,3%, maggiore rispetto al tasso di turnover in uscita, pari al 4,1%[6]. I dati di turnover evidenziano il nostro impegno verso la valorizzazione di un personale giovane, che presenta un tasso di turnover in ingresso triplo rispetto a quello in uscita.

Turnover in entrata e uscita dei dipendenti del Gruppo per genere, fascia d'età e area geografica[7]

	2019				2018			
	ENTRATE		USCITE		ENTRATE		USCITE	
	Nr. persone	%	Nr. persone	%	Nr. persone	%	Nr. persone	%
TOTALE	29	6,3	19	4,1	43	9,6	21	4,7
Uomini	15	4,2	10	2,8	37	10,6	11	3,2
Donne	14	13,3	9	8,6	6	5,9	10	9,8
< 30 anni	12	25,5	4	8,5	24	47,1	7	13,7
30-50 anni	12	3,9	12	3,9	19	6,1	13	4,2
> 50 anni	5	5,0	3	3,0	0	0,0	1	1,1
Italia	28	6,2	18	4,0	43	9,8	20	4,5
Novara	17	11,0	12	7,7	14	9,2	7	4,6
Terni	0	0,0	0	0,0	2	1,6	1	0,8
PMV	1	7,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Patrica	5	5,5	0	0,0	6	7,0	2	2,3
Adria	5	7,5	6	9,0	21	31,3	10	14,9
Francia	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Germania	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Usa	1	25,0	1	25,0	0	0,0	1	25,0

6 I tassi di turnover in entrata ed uscita vengono calcolati dividendo rispettivamente il numero delle assunzioni e cessazioni registrate nel corso del 2019 per il numero di dipendenti per genere, età e area geografica al 31.12.2019
7 I dati relativi al 2018 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità a seguito dell'ampliamento del perimetro di rendicontazione alle società estere del Gruppo.

Congedi

Conformemente alle normative vigenti e alla legislazione locale, i congedi sono garantiti alla totalità del proprio personale. Nel corso del 2019 è stato registrato un totale di 29 dipendenti aderenti al congedo e un tasso di rientro al lavoro del 100%.

Dipendenti del Gruppo che hanno usufruito del congedo per genere

[Nr. Persone]	2019	
	Uomini	Donne
TOTALE	9	20
Maternità	-	7
Paternità	7	-
Parentale	2	13

Dati sul congedo di maternità

	2019
Nr. di dipendenti che sono tornati al lavoro durante l'anno dopo aver usufruito del congedo di maternità	5
Nr. di dipendenti che sarebbero dovuti tornare al lavoro durante l'anno dopo aver usufruito del congedo di maternità	5
Tasso di rientro al lavoro[8]	100%
Rientri al lavoro a conclusione del congedo nel 2018	5
Permanenza in azienda dopo 12 mesi dal rientro dal congedo	5
Tasso di retention[9]	100%

L'avvicinamento al mondo del lavoro

Anche quest'anno abbiamo messo a disposizione di studenti universitari le nostre esperienze, dando loro anche la possibilità di essere accolti nei nostri laboratori per progetti di tesi, di ricerca o di stage. Con finalità analoghe è proseguito anche il progetto di Alternanza Scuola Lavoro, un percorso che offre agli studenti l'opportunità di entrare in contatto in specifici contesti lavorativi, contribuendo all'avvicinamento del mondo scolastico con quello del lavoro attraverso esperienze on-the-job di qualche settimana.

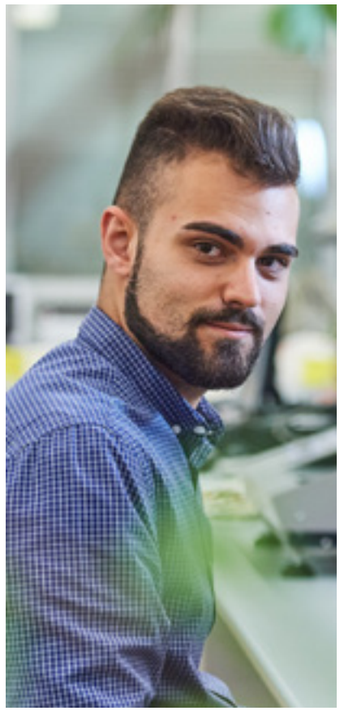
"Collaboriamo attivamente con università e scuole offrendo occasioni agli studenti per orientare il proprio sviluppo professionale e per muovere i primi passi nel mondo del lavoro."

Nel corso del 2019 presso le nostre sedi italiane abbiamo ospitato:

13	2	1	6
Stagisti e tirocinanti	Borsisti	Tesista	studenti Alternanza Scuola Lavoro

8 Tasso di rientro al lavoro: Nr. dipendenti rientrati al lavoro a conclusione del congedo di maternità nel periodo di riferimento/Nr. dipendenti che sarebbero dovuti rientrare a conclusione del congedo. Vengono esclusi i dipendenti che, al 31 dicembre, non hanno ancora terminato il congedo di maternità avviato durante l'anno o che hanno prolungato il periodo di congedo usufruendo del congedo parentale.
9 Tasso di retention: Nr. dipendenti con permanenza in azienda dopo 12 mesi dal rientro del congedo di maternità/Nr dipendenti rientrati al lavoro a conclusione del congedo di maternità.

Una grande famiglia...



...All'insegna della tutela e del rispetto

LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

"La tutela fisica di dipendenti e collaboratori e la salubrità degli ambienti di lavoro sono questioni imprescindibili ed una nostra precisa responsabilità, etica prima ancora che legale."

Consapevoli della rilevanza di queste tematiche, teniamo costantemente sotto controllo l'andamento del quadro infortunistico. Nel corso del 2019 a livello di Gruppo si sono verificati 2 infortuni sul lavoro registrabili[10] di cui nessuno con esito fatale né con gravi lesioni. La totalità degli infortuni ha riguardato personale maschile coinvolto in attività di produzione presso la sede di Terni. Per le sedi italiane del Gruppo monitoriamo anche l'andamento infortunistico della forza lavoro esterna, che ha registrato durante l'anno 1 infortunio sul lavoro senza esito fatale né con gravi lesioni. Infine, in linea con l'anno precedente, nel corso del 2019 non è stato registrato alcun caso di malattia professionale. Il quadro infortunistico sotto riportato mostra un sostanziale miglioramento delle performance aziendali in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili in Italia ha registrato un significativo decremento, passando dal 1,4 nel 2018 al 0,5 nel 2019.

Andamento degli indici infortunistici in Italia

	2019	2018
Nr. di infortuni sul lavoro registrabili	2	5
di cui fatali	0	0
di cui con gravi conseguenze	0	1
Ore lavorate	770.272	734.140
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili[11]	0,5	1,4
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro[12]	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze[13]	0,0	0,3

Spesso il fattore comportamentale rappresenta la causa principale o concausa dei casi di infortuni sul lavoro: pertanto adeguate attività di sensibilizzazione, formazione e addestramento sul tema della sicurezza vengono costantemente garantite. Nel corso del 2019 il Gruppo ha erogato **4.954 ore di formazione in tema di salute e sicurezza** ai propri dipendenti. Queste attività hanno riguardato sia la formazione di natura obbligatoria (secondo quanto previsto da D.Lgs.81/08 e dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011), che quella relativa a procedure ed istruzioni operative al fine di aumentare o mantenere la competenza dei lavoratori, con una conseguente gestione più efficiente dei rischi. In relazione a specifiche necessità di gestione dei rischi viene effettuata formazione a personale esterno.

4.954 ore di formazione in tema di Salute e Sicurezza

A sostegno della salute e sicurezza dei nostri collaboratori, presso i siti italiani del Gruppo sono proseguite le iniziative volontarie di medicina preventiva. Nel mese di novembre i dipendenti hanno avuto la possibilità di aderire alla campagna volontaria vaccinale per l'anti influenza stagionale, e il costo del vaccino e della relativa somministrazione è stato interamente sostenuto da Novamont.

10 Il dato non include 1 infortunio in itinere
11 (Nr. infortuni registrabili nell'anno/Ore lavorate nell'anno) *200.000
12 (Nr. infortuni mortali nell'anno /Ore lavorate nell'anno) *200.000
13 (Nr. infortuni con gravi lesioni nell'anno /Ore lavorate nell'anno) *200.000

Green Focus

LA RETE WHP NOVARA

"Il concetto di promozione della salute nei contesti occupazionali presuppone che un'azienda non solo attui tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali, ma si impegni anche ad offrire ai lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche."

A dicembre 2018 Novamont S.p.A. ha aderito al programma WHP Novara - Luoghi di lavoro che promuovono la salute. L'iniziativa, patrocinata a livello europeo, si inserisce nel programma internazionale *Workplace Health Promotion* ed è promossa dall'ASL e dall'Associazione Industriali di Novara. Rispetto alle provincie in cui Novamont è presente, al momento il programma WHP risulta attivo solamente nella Provincia di Novara e non è pertanto attivabile negli altri siti del Gruppo. Iscrivendosi al programma, le aziende entrano a far parte della Rete WHP, un network di luoghi di lavoro impegnati nella promozione della salute attraverso la realizzazione graduale di "Buone Pratiche" divise in 6 aree tematiche:

1. Promozione di una sana alimentazione;
2. Contrasto al fumo di tabacco;
3. Promozione dell'attività fisica;
4. Sicurezza stradale e mobilità sostenibile;
5. Contrasto all'abuso di alcol e alle dipendenze;
6. Promozione del benessere personale e sociale, conciliazione vita-lavoro.

Per il primo anno sperimentale di adesione alla rete WHP, nel corso del 2019 Novamont ha promosso buone pratiche nell'ambito della sana alimentazione e dell'attività fisica attuando le seguenti iniziative:

SANA ALIMENTAZIONE

- Calcolo dell'IMC (Indice di Massa Corporea) e valutazione del rischio alimentare durante la visita di sorveglianza sanitaria;
- Introduzione di merendine salutari nei distributori automatici;
- Messa a disposizione di un dietista che ha fornito servizi di consulenza di gruppo in campo alimentare.

ATTIVITÀ FISICA

- Adesione a manifestazioni sportive;
- Organizzazione di un corso di training funzionale nella palestra aziendale di Novara;
- Sottoscrizione a convenzioni con palestre e negozi di articoli sportivi.

A dicembre 2019 Novamont S.p.A. è stata premiata con l'accreditamento alla Rete WHP. Il riconoscimento, assegnato a nome della Rete Europea ENWHP (European Network for Health Promoting Workplace), conferma il grande impegno dell'azienda nella promozione della salute sul posto del lavoro.

L'evento di natale

La sicurezza dei nostri collaboratori

FORMAZIONE E SVILUPPO

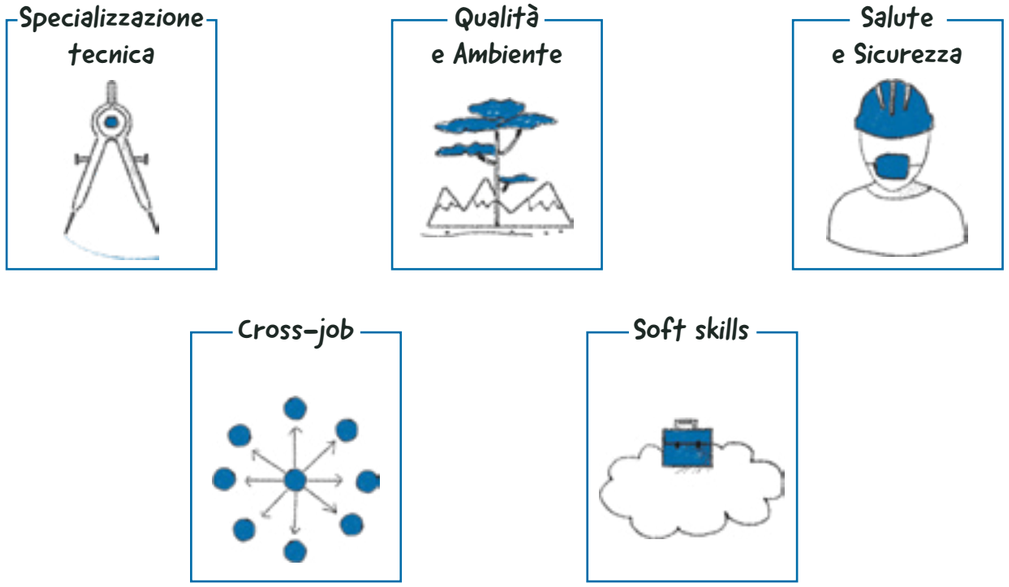
“La formazione è uno dei punti cardine del nostro lavoro, perché avvicina ciascuno di noi alla visione aziendale che abbiamo scelto e condiviso.”

Vogliamo che le nostre persone, già altamente qualificate, siano in grado di allinearsi alle dinamiche di crescente competitività e complessità dei mercati. In Italia il 78,7% dei nostri dipendenti è diplomato, mentre il 44% possiede anche una laurea.

Il 2019 ha visto un’intensa attività formativa caratterizzata dall’erogazione di 13.468 ore di formazione, registrando una media di 29,4 ore per dipendente. Le ore di formazione hanno interessato diverse aree tematiche, tra cui formazione tecnica, HSE, *cross-job* (formazione manageriale) e *soft-skill* (es. pacchetto office, corsi di lingua).

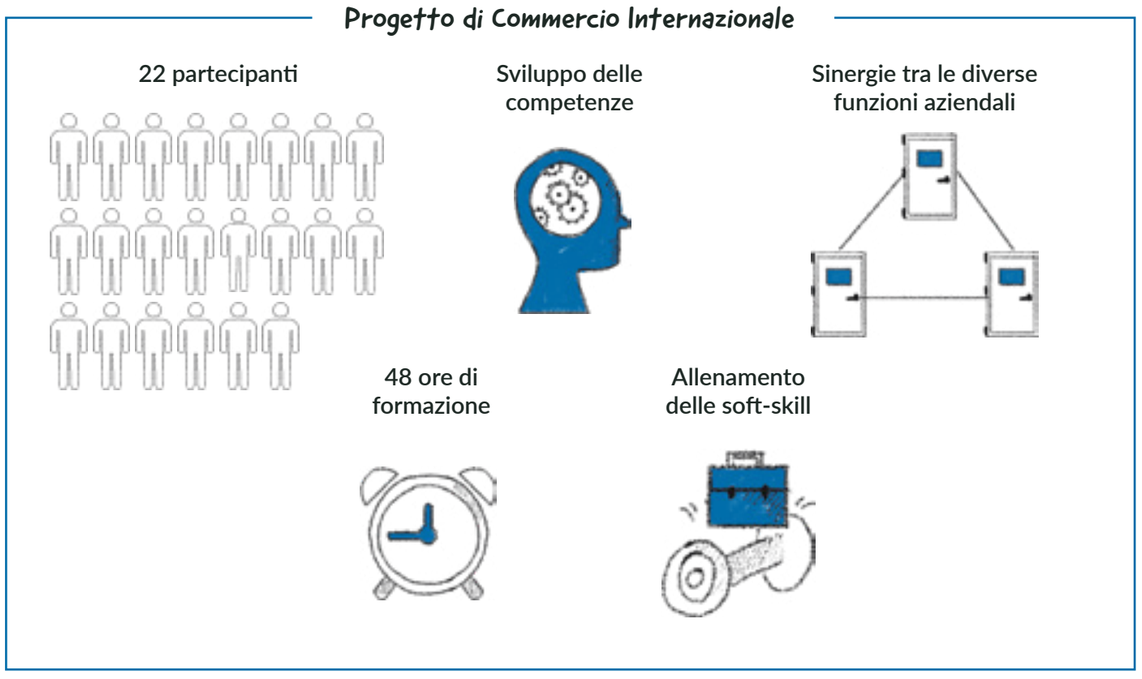
Per tali attività ci siamo appoggiati a società esterne e ad un personale altamente qualificato che ha erogato specifiche sessioni formative in aula o tramite piattaforme di e-learning.

oltre 13.400 ore di formazione erogate nel 2019
29,4 ore medie pro-capite



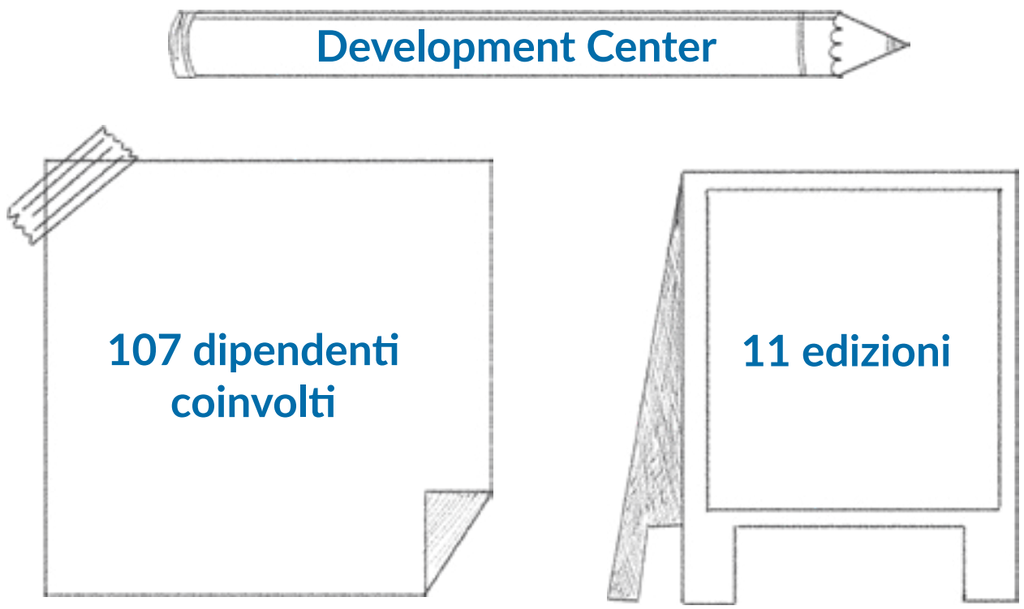
La nostra formazione è strutturata in modo da assicurare un’offerta variegata e indirizzata ad adeguare le competenze dei nostri dipendenti con la crescita aziendale, sempre più orientata verso uno sviluppo nei mercati internazionali. A testimonianza di ciò, nel corso del 2019 abbiamo avviato un progetto formativo di Commercio Internazionale: un percorso volto a rafforzare le competenze di tutte le figure professionali coinvolte nelle attività di commercializzazione dei nostri prodotti all’estero. Il corso è stato erogato da Intesa Sanpaolo Formazione - società di formazione e sviluppo manageriale con esperienza specifica sui temi dell’internazionalizzazione - e ha visto la partecipazione di 22 dipendenti appartenenti a diverse funzioni aziendali (Contabilità e Tesoreria, Logistica e Acquisti, Marketing, Assistenza tecnica e sviluppo applicativo bioplastiche, Commerciale e Affari Legali).

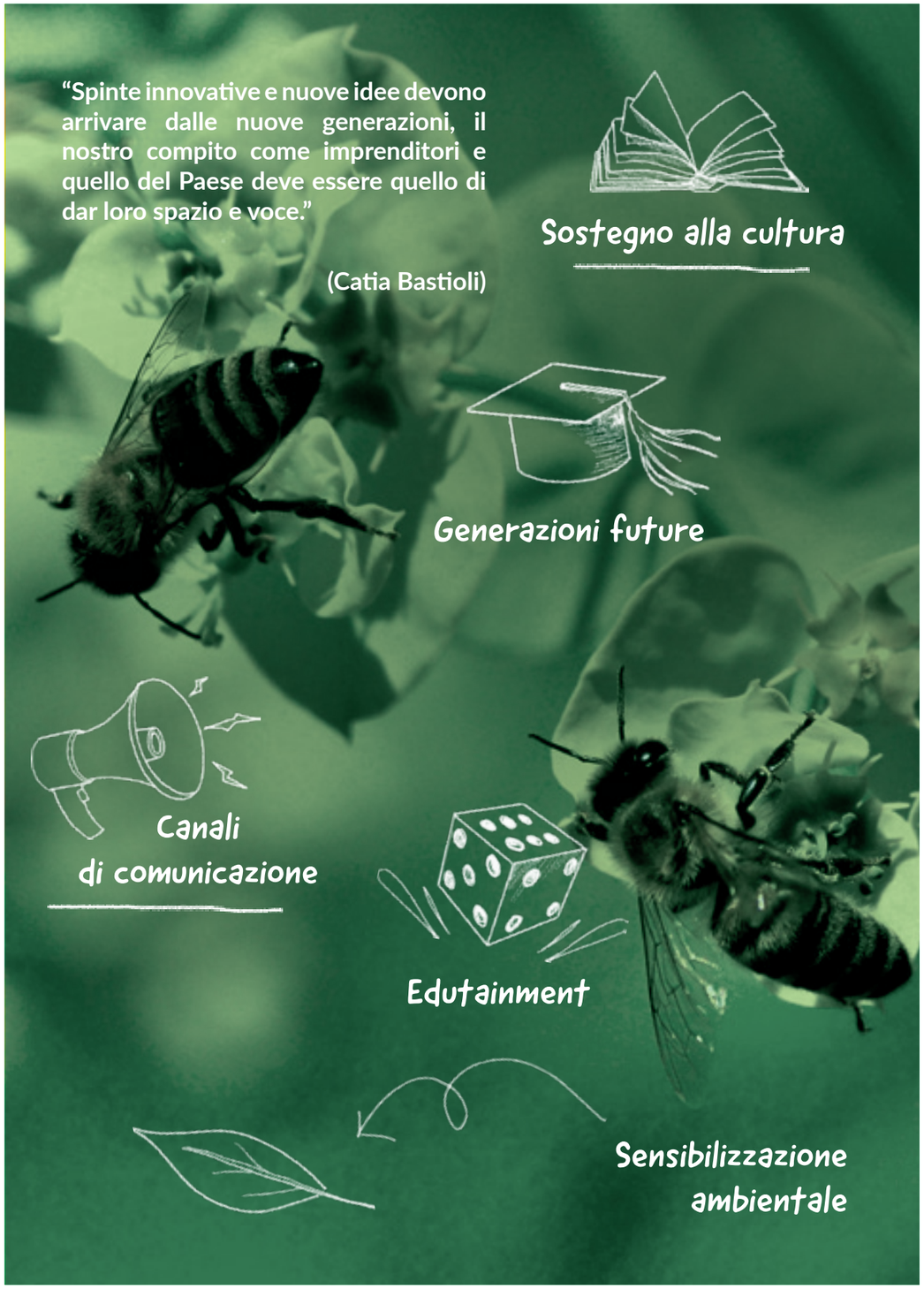
Con questo progetto i partecipanti hanno avuto l’opportunità non solo di accrescere le competenze specifiche della propria funzione, ma anche di rafforzare le sinergie tra le diverse aree aziendali a livello commerciale, operativo e organizzativo, facilitando il lavoro di squadra e la condivisione delle problematiche su un tema comune. Infine, il corso ha permesso di accrescere alcune *soft-skill*, tra cui la visione d’insieme, l’apertura al nuovo, la collaborazione, la flessibilità e l’agilità.



Anche nel 2019 abbiamo ha portato avanti il programma di valorizzazione del personale, basato sulla metodologia “Development Center”; si tratta di un approccio che unisce percorsi formativi a momenti di analisi delle competenze che permettono di far emergere e mappare le capacità e i bisogni formativi di ogni risorsa.

Il programma porta all’identificazione di un percorso di sviluppo del potenziale, definito nel Piano di miglioramento individuale. Il percorso, rivolto ai quadri intermedi e ai giovani specialisti di funzione, è stato attivato nel 2016 e ha durata triennale. Sin dal suo inizio sono state coinvolte 107 persone.





Capitolo 7

COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

LA QUALITÀ E LA TRASPARENZA DELLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA E DI PRODOTTO RIVOLTA A TUTTI GLI *STAKEHOLDER* INTERNI E ESTERNI E LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ RIVOLTA ALLA CITTADINANZA IN SENSO AMPIO, INCLUSA LA FORMAZIONE DEDICATA AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE/ UNIVERSITÀ, A SUPPORTO DI UN CAMBIAMENTO CULTURALE VERSO STILI DI VITA PIÙ SOSTENIBILI.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA
Comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità

Correlazione con temi GRI standards

Nessuna corrispondenza con i GRI Standards specifici

Perimetro della tematica

Gruppo Novamont

Coinvolgimento del Gruppo Novamont

Diretto

SDGs

MODALITÀ DI GESTIONE

Novamont si impegna a garantire un dialogo continuo con i propri *stakeholder*, grazie alla presenza di specifiche funzioni deputate alla veicolazione dei messaggi interni ed esterni al Gruppo, sia a livello istituzionale che di prodotto.

La diffusione dei messaggi avviene attraverso molteplici canali di dialogo e ascolto, pensati per rendere la comunicazione verso gli *stakeholder* più efficace e partecipativa.

In particolare, la caratterizzazione ambientale e sociale dei nostri prodotti è veicolata attraverso specifiche forme di comunicazione. Esse comprendono schede tecniche[1] (rese pubbliche sul sito istituzionale del Gruppo), *Environmental Position* del Gruppo su specifiche tematiche ambientali, pubblicazioni, documenti di supporto ai clienti o alle funzioni interne aziendali e documenti di divulgazione per il pubblico.

Novamont tiene conto dell'importanza di una comunicazione corretta e completa, che permetta agli *stakeholder* di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti, così come citato nel Codice Etico. Per questo motivo, Novamont ha sviluppato una serie di contenuti comunicativi volti a garantire la trasparenza e la correttezza dei messaggi. In casi specifici alcuni contenuti vengono vagliati anche dall'ufficio legale.

Negli ultimi anni i *social network* si sono affermati tra i canali di comunicazione più importanti, dai quali non si può prescindere per poter contare su una comunicazione semplice e rapida con un'utenza sempre più ampia e variegata. Consapevole di questa tendenza e in linea con quanto definito dalla ***Social Media Strategy***, nel 2019 il Gruppo ha consolidato la propria presenza e attività sui principali canali social. Altri importanti canali di comunicazione comprendono i nostri siti web ma anche la partecipazione diretta ad eventi nazionali ed internazionali. Novamont è inoltre supportata da un ufficio stampa, deputato alla redazione e diffusione di comunicati stampa, articoli ed interviste verso l'esterno.

Novamont è inoltre impegnata in prima linea a promuovere un dialogo partecipativo con il mondo delle scuole e dell'università, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della sostenibilità, delle buone pratiche ambientali e per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sviluppando progetti d'interesse comune rivolti a tutte le fasce d'età.

Gli strumenti *educational* attivati tengono quindi conto del livello di consapevolezza dei soggetti coinvolti e includono, per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e università, il progetto "Alla scoperta del Mater-Bi" e la gestione di visite delle scuole presso le sedi del Gruppo attraverso il canale "Scuola@Novamont". Per il mondo delle università Novamont ha invece proseguito con l'erogazione del Master "*Bioeconomy in the Circular Economy*" (BIOCIRCE).

Maggiori informazioni sulle azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica sono dettagliate nei paragrafi successivi.

1 Le schede tecniche sono redatte in accordo con lo standard europeo EN 16848 *Bio-based products - Requirements for Business to Business communication of characteristics using a Data Sheet*

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Comunicazione di Business e Progetti Speciali
- Ecologia dei prodotti e Comunicazione Ambientale
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Risorse Umane

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet **www.novamont.com**, **www.materbi.com** o tramite gli indirizzi mail csr@novamont.com e info@novamont.com.

I NOSTRI CANALI DI COMUNICAZIONE

"La sostenibilità ha un valore prezioso in sé, nelle azioni e nei risultati raggiunti sul suo percorso. Ma è nella condivisione di tutto ciò che si compie appieno tutta la sua forza: comunicando ai nostri interlocutori il nostro impegno, infatti, possiamo aprirci al contributo di tutti, offrire il nostro sguardo e ottenerne in cambio il loro punto di vista. Solo così è possibile sviluppare e diffondere una cultura d'impresa differente, che sia patrimonio di tutti."

Siti web

Le informazioni principali sulle nostre attività, prodotti ed iniziative possono essere consultati attraverso i seguenti siti web:

novamont.com

Sito istituzionale di Novamont, rappresenta uno dei principali canali della nostra comunicazione istituzionale e di prodotto

uk.novamont.com
france.novamont.com
germany.novamont.com
northamerica.novamont.com

Rappresentano le sezioni dedicate alla comunicazione e al contatto con le istituzioni e i mercati esteri di maggiore interesse

materbi.com

Sito dedicato al mondo del Mater-Bi e alle sue applicazioni

agro.novamont.com

Sito che contiene informazioni di dettaglio sul nostro approccio e sui nostri prodotti applicati al mondo dell'agricoltura

allascopertadelmaterbi.com

Sito del progetto educativo integrato "Alla scoperta del Mater-Bi" indirizzato al grande pubblico (famiglie, ragazzi, bambini e scuole)

Social network

La presenza social di Novamont, si è consolidata nel corso del 2019 e vede diversi canali attivi:

FACEBOOK

facebook.com/novamont
facebook.com/materbi
facebook.com/scoprimaterbi

TWITTER

twitter.com/Novamont
twitter.com/materbi
twitter.com/scoprimaterbi

LINKEDIN

linkedin.com/company/Novamont

INSTAGRAM

instagram.com/novamont_group

YOUTUBE

youtube.com/user/novamontchannel

Pubblicazioni

"A volte riteniamo opportuno veicolare cosa pensiamo anche attraverso pubblicazioni che possano diventare riferimento per un'ampia discussione a livello nazionale e internazionale."

• Nel 2019 l'Università di Bologna ha conferito il Dottorato di Ricerca *ad Honorem* in Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali a Catia Bastioli. Durante la sua **dissertazione**, il nostro AD ha declinato il ruolo fondamentale della bioeconomia circolare nella decarbonizzazione dell'economia e nella rigenerazione dei territori, partendo dalla centralità della salute del suolo e dal conseguente necessario ridisegno delle filiere integrate di produzione, nonché delle abitudini di consumo e delle logiche di riciclo. Si è poi soffermata sulle potenzialità offerte dalla bioeconomia circolare per il Paese e per l'Europa in termini di sostenibilità e di competitività e sulla fondamentale importanza del sistema educativo, formativo e di ricerca per rendere possibile il cambio di modello da dissipativo a conservativo ed inclusivo.

• Sempre nel 2019 Tiziana Milizia, Responsabile R&S Bioplastiche in Novamont, ha pubblicato l'articolo '***A new bioeconomy infrastructure***' all'interno della rivista "La Chimica & L'Industria" della Società Chimica Italiana. L'articolo è incentrato sullo stabilimento di Mater-Biopolymer, un esempio virtuoso del modello di sviluppo del Gruppo che guarda alla bioeconomia come un fattore di rigenerazione territoriale.

Inoltre, nel corso dell'anno abbiamo **contribuito alla stesura** dei seguenti documenti:

• **Rapporto finale '*National Brown Bin Awareness Pilot Scheme in Sligo City*'**: il documento illustra i risultati del progetto pilota per la raccolta differenziata del rifiuto organico condotto dal 2014 al 2015 nella città irlandese di Sligo City. Il progetto, promosso dal Consiglio della Contea di Sligo, da Cré – Associazione compostatori irlandesi e da Novamont, aveva l'obiettivo di dimostrare come una gamma di strumenti educativi di raccolta differenziata, tra cui il bidoncino marrone per la raccolta della frazione organica e i sacchi in Mater-Bi, potessero contribuire al miglioramento della gestione del rifiuto organico e alla riduzione della sua contaminazione. Grazie ai risultati positivi, il caso studio di Sligo City in futuro potrebbe essere il motore di ulteriori progetti di raccolta di rifiuti organici nel Paese.

• **Rapporto Ambiente Italia 2019 di Legambiente**: Catia Bastioli ha rilasciato un contributo al Rapporto di Legambiente, intitolato "Bioeconomia circolare e rigenerativa: un'opportunità per l'Italia e per l'Europa".

Bilancio di Sostenibilità

Pubblicato con cadenza annuale sin dal 2008, rappresenta il nostro principale strumento di comunicazione in ambito di Responsabilità Sociale d'Impresa.

EVENTI E FIERE

Anche la partecipazione diretta ad eventi nazionali ed internazionali e l'incontro personale con tutti i nostri interlocutori è per noi necessario per dare credibilità alla nostra comunicazione. Per rafforzare la comunicazione diretta con i nostri clienti siamo presenti alle più importanti fiere di settore, per noi una preziosa occasione per annunciare il lancio di nuove applicazioni ma anche per partecipare a convegni e incontri dove poter condividere il nostro punto di vista.

Di seguito sono illustrati alcuni degli eventi di maggior rilievo a cui abbiamo partecipato nel 2019.

Eventi internazionali

FOOD MATTERS: EMPOWERING CITIES TO TACKLE FOOD WASTE

New York,
12–13 febbraio

Un summit organizzato nell'ambito del progetto *Food Matters*, gestito *dalla Natural Resources Defense Council* (NRDC) con l'obiettivo di ottenere riduzioni significative degli sprechi alimentari attraverso politiche e programmi globali. L'evento ha coinvolto una ventina di metropoli americane.

EUROPEAN RESEARCH AND INNOVATION DAYS

Bruxelles,
24–26 settembre

L'evento annuale di punta della Commissione Europea che riunisce *policy maker*, ricercatori, imprenditori e cittadini per discutere e modellare il futuro della ricerca e dell'innovazione in Europa e oltre.

ANNUAL MEETING DEL WORLD ECONOMIC FORUM

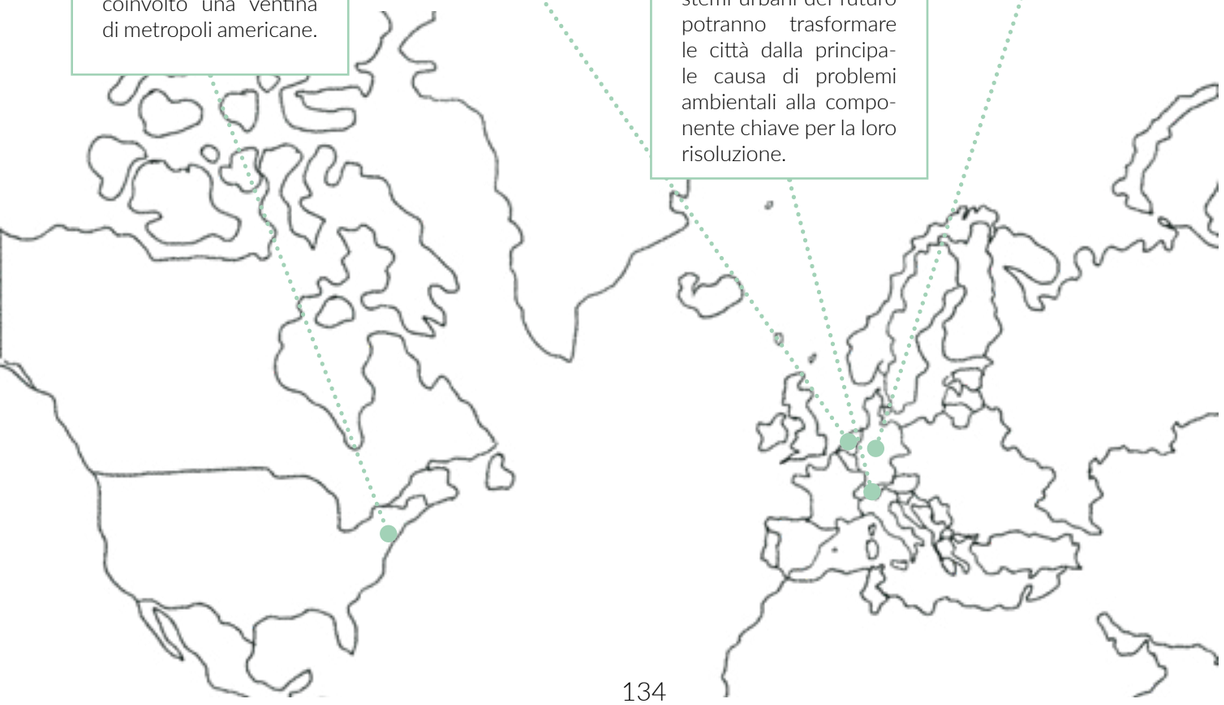
Davos Klosters,
22–25 gennaio

In occasione della 49esima edizione del convegno annuale che riunisce esponenti politici ed economici di tutto il mondo, la *Ellen MacArthur Foundation* ha lanciato il nuovo report "*Cities and the Circular Economy for Food*" con l'obiettivo di dimostrare come i sistemi urbani del futuro potranno trasformare le città dalla principale causa di problemi ambientali alla componente chiave per la loro risoluzione.

14TH EUROPEAN BIOPLASTICS CONFERENCE

Berlino,
03–04 dicembre

Il principale forum di discussione e di business per il settore delle bioplastiche in Europa e nel mondo.



Eventi nazionali

THE OCEAN RACE SUMMIT

Genova,
20 settembre

Il convegno internazionale sul tema della sostenibilità marina organizzato nell'ambito di '*The Ocean Race*', la più famosa regata velica intorno al mondo. Il summit ha riunito i protagonisti nel campo della sostenibilità con l'obiettivo di prendere in esame il problema della salute degli oceani e mettere in luce le possibili soluzioni a livello sia nazionale che mondiale.

#SOS SUOLO UNA RISORSA NON RINNOVABILE CHE CONTINUIAMO A DEGRADARE E DA CUI DIPENDE LA NOSTRA VITA

Roma,
5 dicembre

La conferenza, organizzata in occasione della Giornata Mondiale del Suolo e tenutasi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha avuto l'obiettivo di riportare a livello italiano il dibattito sul suolo e sulla gestione sostenibile delle sue risorse. L'evento è stato aperto dall'intervento del Presidente del Consiglio.

IFIB INTERNATIONAL FORUM ON INDUSTRIAL BIOTECHNOLOGY AND BIOECONOMY

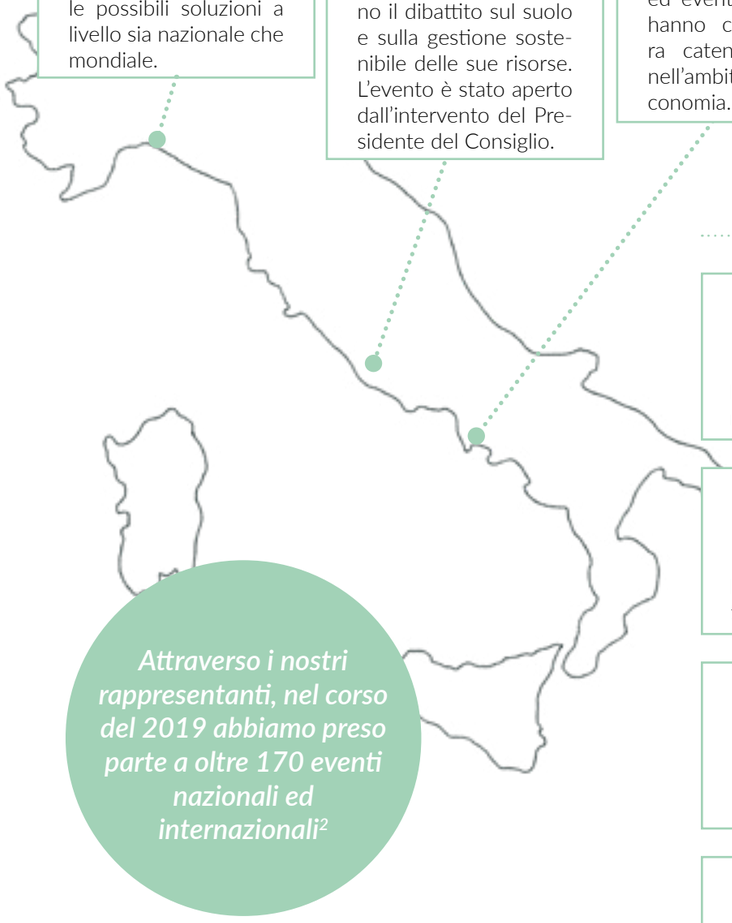
Napoli,
3–4 ottobre

La conferenza italiana più importante nel settore della bioeconomia e delle biotecnologie industriali, quest'anno tenutasi presso l'Università Federico II. Durante l'evento sono stati organizzati workshop, seminari ed eventi paralleli che hanno coperto l'intera catena del valore nell'ambito della bioeconomia.

PRIMA GIORNATA NAZIONALE SULLA BIOECONOMIA

23 maggio

Una giornata ricca di eventi e iniziative lungo tutto il Paese per raccontare e approfondire con i cittadini, con i politici e con il mondo industriale le caratteristiche e le opportunità offerte da questo settore in costante espansione.



Attraverso i nostri rappresentanti, nel corso del 2019 abbiamo preso parte a oltre 170 eventi nazionali ed internazionali[2]

Fiere

K 2019

Düsseldorf,
16–23 ottobre

La più importante fiera per il settore delle materie plastiche e della gomma

ECOMONDO

Rimini,
5–8 novembre

La fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile

MARCA

Bologna,
16–17 gennaio

Il Salone internazionale sui prodotti a marca del distributore

FA' LA COSA GIUSTA

Milano,
8–10 marzo

La fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili

2 Maggiori informazioni sugli eventi sono disponibili nella sezione News e Media/Eventi sul nostro sito novamont.com.

I nostri eventi

SENSIBILIZZAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI

"Un mondo più sostenibile lo costruiremo solo quando tutti avranno le conoscenze e la coscienza della propria responsabilità. Per questo cerchiamo di accompagnare la crescita delle generazioni future con attività di formazione sui temi della sostenibilità per ogni fascia d'età mirate e di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro."

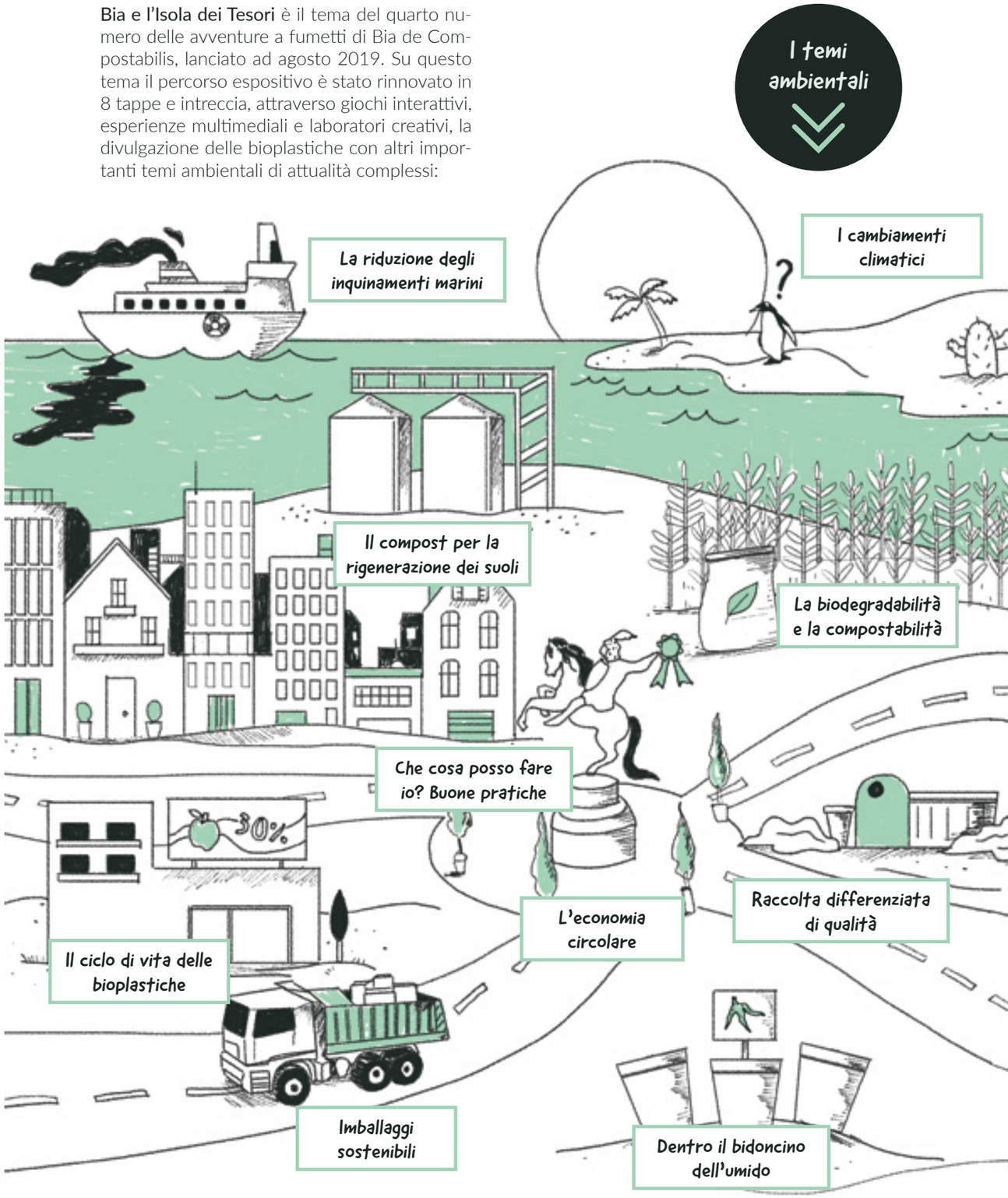
Alla scoperta del Mater-Bi

Per avvicinare bambini, ragazzi e genitori al mondo delle bioplastiche abbiamo sviluppato un progetto educativo integrato (*edutainment*) chiamato "Alla scoperta del Mater-Bi" che comprende uno spazio web, una mostra interattiva multimediale itinerante, laboratori scientifici e di manualità creativa, clip video, materiali didattici, pubblicazioni, giochi e fumetti.

Il personaggio che guida la scoperta è **Bia de Compostabilis**, la nostra mascotte nata dalla mano dell'illustratore Paolo Mottura della Walt Disney. Assume le sembianze di varie soluzioni di imballaggio e prodotti, gli stessi che, realizzati in Mater-Bi e dopo l'uso raccolti con la frazione dell'organico, si biodegradano e compostano, trasformandosi in fertile humus per il terreno.

L'obiettivo è far conoscere e vivere attivamente, attraverso laboratori e giochi, il mondo delle bioplastiche e il loro ciclo di vita nonché di far scoprire ai bambini, come ognuno di noi, con le proprie azioni quotidiane possa dare un contributo prezioso all'ambiente in cui viviamo.

Bia e l'Isola dei Tesori è il tema del quarto numero delle avventure a fumetti di Bia de Compostabilis, lanciato ad agosto 2019. Su questo tema il percorso espositivo è stato rinnovato in 8 tappe e intreccia, attraverso giochi interattivi, esperienze multimediali e laboratori creativi, la divulgazione delle bioplastiche con altri importanti temi ambientali di attualità complessi:



Alla Scoperta del Mater-Bi, le tappe della mostra nel 2019

FA' LA COSA GIUSTA
Milano,
6-8 marzo

La prima e più grande fiera nazionale del consumo critico e stili di vita sostenibili.

4° WOMEN'S SAILING CUP ITALIA '19
Chiavari (GE),
22-24 marzo

La regata in rosa che si svolge ogni anno al Porto Turistico di Chiavari per raccogliere fondi per AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) e promuovere la vela femminile come corretto stile di vita.

FESTAMBIENTE
Ripescia (GR),
14-18 agosto

L'Ecofestival internazionale di Legambiente dedicato quest'anno al tema del cibo sano, giusto e pulito.

SCANDICCI FIERA
Scandicci (FI),
5-13 ottobre

La più grande fiera campionaria della Toscana rivolta ai cittadini che propone - insieme alla parte espositiva commerciale e gastronomica - appuntamenti culturali, spettacoli e animazioni.

PULIAMO IL MINIMONDO
Leolandia,
14 settembre

Riproduzione in miniatura di 'Puliamo il Mondo', un appuntamento di volontariato ambientale di dimensione nazionale promosso da Legambiente presso il parco divertimenti di Leolandia.

SCARABOCCHI IL MIO PRIMO FESTIVAL
Novara,
20-22 settembre

Tre giorni di laboratori, performance e incontri, preceduti da workshop nelle scuole della città, pensati per indagare un gesto semplice e schietto, ma pieno di significati inattesi: lo scarabocchio.

Green Focus

CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO
Novara, 26 ottobre - 2 febbraio 2020

Bia e L'Isola dei Tesori è stata ospite speciale di "Nel nostro piatto", la mostra promossa da Regione Piemonte – Museo Regionale di Scienze Naturali, in collaborazione con il Comune di Novara pensata per sensibilizzare le persone su questi temi e per incidere fattivamente sui comportamenti e gli stili di vita. Attraverso un percorso multimediale e interattivo - realizzato con il format Experimenta - il pubblico ha avuto la possibilità di riflettere sui temi dell'alimentazione sana e consapevole, della lotta allo spreco alimentare e della sensibilizzazione sui temi ambientali. Su quest'ultimo tema Bia De Compostabilis ha quindi accolto ragazzi e famiglie nella sua Isola dei Tesori, con percorsi interattivi e didattici e laboratori creativi sull'ambiente e sul ciclo delle bioplastiche. L'iniziativa si è rivelata uno strumento prezioso di divulgazione scientifica di prossimità, capace di valorizzare le realtà locali della nostra regione. La mostra ha registrato un'importante affluenza di scolaresche e di cittadini, inclusi i nostri collaboratori in occasione dell'evento aziendale di fine anno. L'enorme successo riscosso dalla mostra è stato possibile grazie al prezioso network di collaborazioni instaurate tra enti locali, istituzioni, università e imprese private, nate per incentivare lo sviluppo di una rete di eventi e di relazioni attorno alle tematiche affrontate nell'esposizione, ma anche dal grande lavoro di formazione delle guide didattiche messe a disposizione dell'evento. L'attività di sensibilizzazione e divulgazione di queste tematiche continuerà attraverso le attività del nucleo di didattica ambientale del Comune di Novara e sarà rivolta alle scuole cittadine.

Alla scoperta del Mater-Bi

Scuola@Novamont

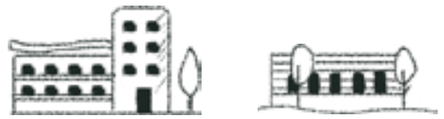
Nell'ambito del progetto, giunto alla sua quarta edizione, abbiamo organizzato presso le nostre sedi produttive e centri di ricerca visite dedicate agli studenti e al corpo docente, per mostrare il nostro modello di produzione, la nostra visione su nuovi stili di consumo e comportamento ispirati alla bioeconomia e per far conoscere gli innovativi prodotti della chimica da fonti rinnovabili.

Un successo crescente, anno dopo anno, tanto che l'edizione 2019 ha raggiunto più di 1.000 partecipanti e ha visto nuovamente coinvolti il centro direzionale e di ricerca e sviluppo di Novara e gli stabilimenti di Terni, Adria e Patrica.

"Scuola@Novamont è il progetto di formazione da noi creato per diffondere la conoscenza sui temi della bioeconomia e dell'economia circolare tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle università italiane."

MASTER BIOCIRCE

3° EDIZIONE DEL MASTER BIOCIRCE



5 studenti del in visita a Novara e a Piana di Monte Verna per intense giornate di lezioni e di visite guidate ai nostri laboratori

Il Master BIOCIRCE si inserisce perfettamente all'interno dell'approccio Novamont alla formazione, pensata come strumento per promuovere un nuovo modello di sviluppo che connetta il mondo dell'industria e dell'innovazione con la crescita culturale e la sensibilizzazione delle nuove generazioni.

Master Biocirce

A gennaio 2019 ha preso avvio la terza edizione del ***Master Bioeconomy in the Circular Economy***[3] (BIOCIRCE), il Master interdisciplinare e internazionale finalizzato a formare figure professionali specializzate nel settore della bioeconomia circolare e sull'uso responsabile e sostenibile delle risorse rinnovabili e dei processi biotecnologici.

Il progetto nasce nel 2017 dall'iniziativa congiunta di quattro università e di alcune realtà non accademiche che si confrontano a diversi livelli con il mondo della bioeconomia e dell'economia circolare, tra cui Novamont.

Nell'ambito di questa edizione gli studenti hanno avuto modo di conoscere l'intera catena del valore dei prodotti *bio-based*, dall'approvvigionamento delle materie prime negli ecosistemi agricoli, ai processi bio-tecnologici e industriali per convertire queste risorse in nuovi prodotti, alla commercializzazione e al consumo del prodotto finale.

3 Maggiori informazioni sono disponibili sul sito **www.masterbiocirce.com**

4° EDIZIONE SCUOLA@NOVAMONT 2019

Più di 1.000 studenti in visita presso le nostre sedi a

Terni
~450 studenti

Novara
~430 studenti

Patrica
~50 studenti

Adria
~200 studenti

Scuola@Novamont è un'occasione per condividere i nostri valori ed il nostro modo di fare impresa, focalizzato sulla riconnessione tra economia e società, in direzione della crescita dell'occupazione e del capitale di innovazione del nostro Paese, di cui i giovani sono la risorsa principale.

Novamont incontra le scuole

IL NOSTRO SOSTEGNO ALLA CULTURA

"Con i nostri prodotti per la ristorazione collettiva come piatti, bicchieri e posate biodegradabili e compostabili contribuiamo alla realizzazione di eventi e iniziative culturali a basso impatto ambientale e alla diffusione di buone pratiche sul territorio. È per noi anche questo un modo per trasmettere le nostre idee e contribuire alla crescita di una cultura per la sostenibilità."

NOVARA JAZZ
Novara
23 maggio – 9 giugno

Il festival principale di Novara che porta in città e nel territorio circostante una ricca serie di concerti e degustazioni, residenze artistiche, mostre, presentazioni letterarie e iniziative discografiche. L'evento, sostenuto da Novamont sin dal 2013, coniuga musica e sostenibilità ambientale: in particolare in tutti i momenti enogastronomici di una manifestazione che raccoglie un pubblico numerosissimo.

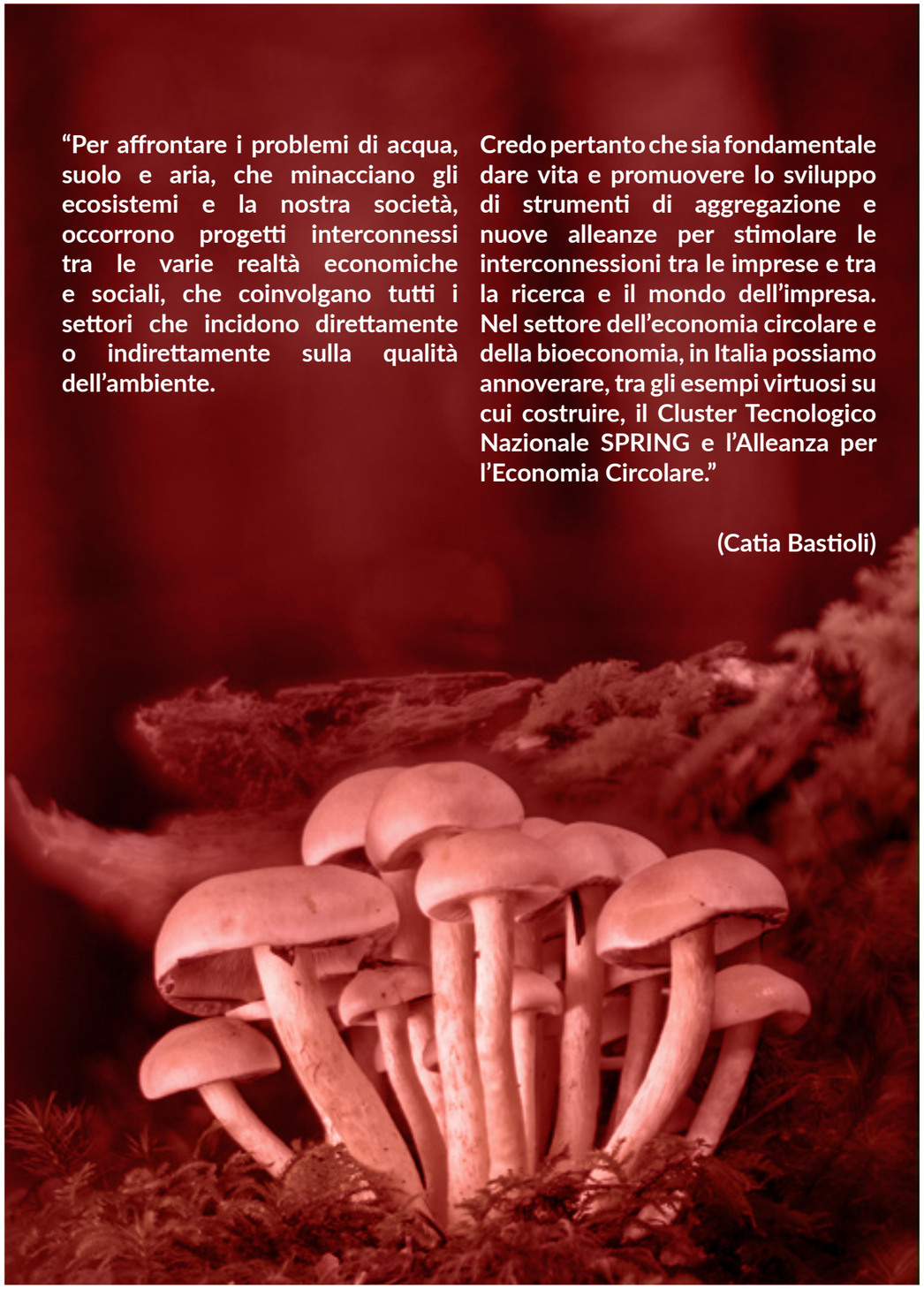
SUQ FESTIVAL TEATRO DEL DIALOGO
Genova
14–24 giugno

Presso il Porto Antico di Genova si è svolta la ventunesima edizione del Suq Festival, un bazar dei popoli divenuto simbolo di un dialogo possibile tra genti, linguaggi, culture. Un Festival che intreccia teatro, musica, danza, incontri, workshop, mercato mediterraneo, cucine dal mondo e le buone pratiche dell'ambiente con EcoSuq. In occasione di questa edizione, abbiamo anche partecipato al Tea time con Fridays for Future e cittadini sostenibili, parlando di attivismo ambientale e delle scelte quotidiane da mettere in atto.

ESTATE SFORZESCA
Milano
7 giugno – 25 agosto

È la rassegna culturale che ha animato le serate milanesi attraverso ben 82 appuntamenti tra musica, danza e teatro nella suggestiva cornice del Castello Sforzesco. Estate Sforzesca 2019 è stato il primo grande evento milanese totalmente plastic free ed ecofriendly grazie all'adozione di alcune scelte che hanno permesso di ridurre l'impatto ambientale della manifestazione, tra cui la predisposizione di punti ristoro con in dotazione solo stoviglie monouso compostabili.

Novamont sostiene la cultura



"Per affrontare i problemi di acqua, suolo e aria, che minacciano gli ecosistemi e la nostra società, occorrono progetti interconnessi tra le varie realtà economiche e sociali, che coinvolgano tutti i settori che incidono direttamente o indirettamente sulla qualità dell'ambiente.

Credo pertanto che sia fondamentale dare vita e promuovere lo sviluppo di strumenti di aggregazione e nuove alleanze per stimolare le interconnessioni tra le imprese e tra la ricerca e il mondo dell'impresa. Nel settore dell'economia circolare e della bioeconomia, in Italia possiamo annoverare, tra gli esempi virtuosi su cui costruire, il Cluster Tecnologico Nazionale SPRING e l'Alleanza per l'Economia Circolare."

(Catia Bastioli)

Capitolo 8

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE

LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DI PARTNERSHIP E ALLEANZE PER STIMOLARE LE INTERCONNESSIONI TRA IMPRESE, ASSOCIAZIONI, ISTITUTI DI RICERCA, GOVERNI E COMUNITÀ, PER CONDIVIDERE LE CONOSCENZE E PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI COMUNI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

Partnership e collaborazione

Correlazione con temi GRI standards

Nessuna corrispondenza con i GRI Standards specifici

Perimetro della tematica

Gruppo Novamont

Coinvolgimento del Gruppo Novamont

Diretto

SDGs

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

MODALITÀ DI GESTIONE

Novamont si impegna a dare vita e a promuovere lo sviluppo di partnership al fine di stimolare le interconnessioni tra il Gruppo e le associazioni, il mondo della ricerca, le imprese, i governi, le istituzioni e le comunità. Così come citato dal Codice Etico, Novamont ritiene che il dialogo con le associazioni sia di importanza strategica per un corretto sviluppo del proprio business; perciò instaura un canale stabile di comunicazione con le associazioni di rappresentanza dei propri *stakeholder* allo scopo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi, presentare le posizioni del Gruppo e prevenire possibili situazioni di conflitto.

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS). Tale Politica sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

• Aderire ai principi di prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali. Tra esse figura la procedura di Partecipazione ad Associazioni, che descrive le modalità di gestione delle partecipazioni di Novamont S.p.A. ad associazioni.

Tutte le azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont S.p.A.:

• Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale

• Relazioni Istituzionali e Associazioni

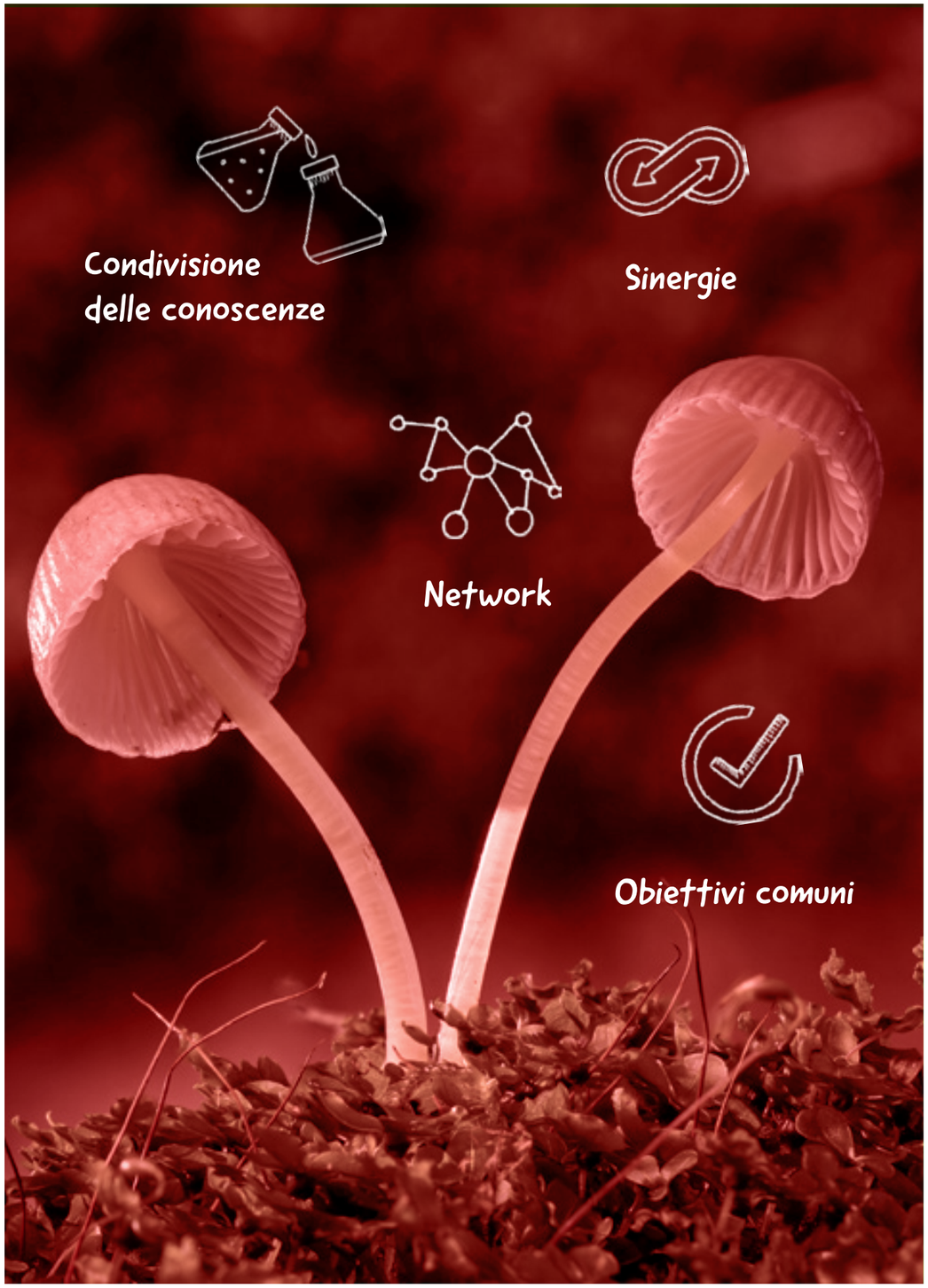
• Commerciale

• Marketing, Assistenza Tecnica e Sviluppo Applicativo Bioplastiche

Tali funzioni s'interfacciano con le consociate del Gruppo, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet **www.novamont.com** o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com. In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.



LE NOSTRE PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

"Crediamo nel networking e nelle partnership basate sulla condivisione di progetti comuni, perché secondo noi "Fare rete" aiuta a perseguire e attuare concretamente i principi dello sviluppo sostenibile."

Qui di seguito riportiamo alcune delle collaborazioni per noi più significative del 2019[1].

Cluster SPRING

Fondato a partire dalle attività pionieristiche sviluppate negli anni da Novamont e Biochemtex insieme a Versalis e Federchimica, il Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde SPRING nasce nel 2014, e ha l'obiettivo di **aggregare soggetti innovativi lungo tutta la filiera della chimica da fonti rinnovabili, per contribuire a consolidare un modello italiano di bioeconomia volto alla riduzione delle emissioni di CO_2 e all'uso efficiente delle risorse.**

Il Cluster SPRING nasce per valorizzare i territori, facilitando la connessione tra regioni, università, centri di ricerca, associazioni e industria, attraverso la cooperazione all'interno di importanti progetti multidisciplinari di innovazione. L'ambizione del Cluster è di fare dell'Italia uno dei poli di eccellenza della bioeconomia nel mondo, dove sia facile investire, fare ricerca e fare impresa, grazie alla passione e determinazione dei suoi associati e alla loro spinta nel voler fare la differenza. Novamont detiene la Presidenza del Cluster dal 2014, anno in cui Catia Bastioli è stata nominata Presidente, incarico confermato poi nel 2017.

Nel corso del 2019 il Cluster SPRING:

1

Ha raggiunto un totale di **119 associati**, con un'ampia rappresentanza in tutte le diverse categorie dei soci (ricerca pubblica, industria, organismi dediti al trasferimento tecnologico e alla disseminazione, entità territoriali, associazioni) e distribuiti su tutto il territorio nazionale;

2

È stato fortemente impegnato nella redazione dell'aggiornamento della **Strategia Nazionale per la Bioeconomia**, documento di cui l'Italia si è dotata nel 2017. In seguito è stato istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri un **Gruppo di Coordinamento Nazionale** per l'attuazione della Strategia a cui il Cluster SPRING prende parte, assieme ai 4 Ministeri (MIUR, MATTM, MISE, MIPAAFT) e ad altri importanti attori nazionali. Il Gruppo di lavoro rappresenta una piattaforma congiunta volta a costruire un piano strategico per orientare le traiettorie tecnologiche di sviluppo nell'ambito della Bioeconomia nel nostro Paese;

3

Ha partecipato alla stesura dei contenuti e priorità del **Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2021-2027**, al fine di assicurare la presenza delle tematiche di interesse del settore;

4

Il 2019 ha visto anche la presentazione del Piano di Azione, il documento programmatico triennale richiesto a tutti i Cluster Tecnologici Nazionali dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

1 Maggiori informazioni sulle nostre partnership storiche sono disponibili nella sezione Partnership sul nostro sito novamont.com.

Legambiente

Legambiente e Novamont portano avanti da molti anni una proficua collaborazione per **aumentare la conoscenza dell'innovazione tecnologica a servizio della sostenibilità, mostrando alternative pratiche alle plastiche tradizionali.**

Da sempre Novamont sostiene diverse iniziative di Legambiente, al fine di sostenere lo sviluppo di stili di vita sostenibili e l'uso di prodotti sempre a minore impatto ambientale.

I principali eventi a cui abbiamo partecipato nel 2019 sono stati:

Festambiente

Il festival internazionale di Legambiente si è svolto a Rispescia, attraverso quattro giorni di concerti, seminari, dibattiti, spettacoli, musica e laboratori per bambini per immergersi nell'ambiente a tutto tondo. Novamont ha partecipato attraverso il lancio di **Bia e l'Isola dei Tesori**, il quarto numero delle avventure a fumetti di Bia de Compostabilis, presentato in anteprima nazionale.

Goletta Verde

La Goletta Verde è la campagna estiva itinerante di Legambiente, supportata da anni da Novamont, per il monitoraggio della qualità ambientale lungo le coste italiane. Durante questo viaggio a bordo dell'imbarcazione ambientalista, vengono prelevati e analizzati campioni d'acqua, i cui risultati vengono condivisi attraverso conferenze stampa e dibattiti sullo stato di salute del mare. Anche nel 2019 l'imbarcazione ha ripreso il suo viaggio per osservare e monitorare i rifiuti galleggianti in mare e le microplastiche nei laghi. Con l'arrivo dell'imbarcazione nell'arcipelago toscano, Legambiente ha lanciato la terza edizione del progetto Vele Spiegate: oltre quattrocento volontari sono stati alternati in attività di pulizia delle spiagge e in un monitoraggio scientifico, osservazione dei cetacei e sensibilizzazione dei turisti sulla cultura e protezione del mare.

Agroecologia circolare, dal campo alla tavola – strategie condivise di sostenibilità per vincere la sfida dei cambiamenti climatici

Si è tenuto a febbraio il *workshop* promosso e organizzato da Legambiente presso il Centro Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile il Girasole. Durante l'evento, sono state illustrate le proposte per un modello agricolo più sostenibile e per un cibo più giusto ed equo. Novamont ha partecipato per presentare le soluzioni in Mater-Bi per il *food packaging* e per il settore agricolo.

Saes Group

Novamont e Saes Group hanno avviato una collaborazione per **sviluppare soluzioni che rispondono alla crescente domanda di ridotto impatto ambientale e altissime prestazioni funzionali.** Nell'ottobre 2019, dopo un intenso lavoro congiunto di ricerca e sviluppo, sulla base dei rispettivi *know-how* nel settore dei materiali biodegradabili e in quello dei materiali funzionali, Novamont e Saes Group hanno annunciato la disponibilità di una gamma di soluzioni compostabili secondo la norma UNI EN 13432 per svariate applicazioni, tra cui soluzioni per il packaging alimentare con permeabilità a gas e vapore paragonabile a quella degli imballaggi tradizionali, che a fine vita possono essere riciclati con il rifiuto organico negli impianti di compostaggio industriale.

Enel

Nel gennaio 2019 Enel e Novamont hanno siglato un accordo di collaborazione per **approfondire temi e progetti di innovazione nell'ambito dell'economia circolare.**

L'accordo porterà Enel, uno dei principali operatori integrati globali nei settori dell'elettricità e del gas, e Novamont, ad esplorare le possibili sinergie e collaborazioni in diversi ambiti, tra cui quello specifico delle *circular cities*.

Coldiretti

Da anni Novamont collabora con Coldiretti per **creare un nuovo modello di cooperazione che, attraverso la filiera delle bioplastiche e partendo dagli oli vegetali, introduca innovazione e rigenerazione in industria e agricoltura.** Questa collaborazione ha aiutato a immettere nel mercato i primi prodotti per uso agricolo e nel 2015 ha portato a siglare un accordo a livello nazionale. Gli accordi di filiera che si inseriscono in questo quadro si stanno evolvendo in base alle esperienze maturate nei diversi territori e dimostrano la necessità di nuove forme di accelerazione: occorre sfruttare di più le conoscenze acquisite per massimizzare le ricadute locali. Con questo intento Novamont sta studiando una nuova iniziativa insieme a Coldiretti e altri partner del settore per la realizzazione di fattorie sperimentali dedicate alle aridocolture, per accelerare lo sviluppo di una filiera integrata in territori fragili in termini di produzione sostenibile di prodotti, di creazione di lavoro agricolo, imprenditoriale e tecnico e di continua evoluzione della conoscenza e dei saperi.

Nell'ambito di questa partnership, nel corso del 2019 abbiamo partecipato ai seguenti eventi:

1

In occasione del **XVIII Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione** organizzato da Coldiretti, Catia Bastioli ha ricordato come un'agricoltura sostenibile possa contribuire ad affrontare la sfida del cambiamento climatico e la conseguente desertificazione ed erosione del suolo, creando allo stesso tempo nuove opportunità di reddito e guidando lo sviluppo della bioeconomia italiana.

2

L'edizione 2019 del "**Villaggio degli Agricoltori**", l'affascinante viaggio di Coldiretti attraverso la penisola dedicato a far conoscere la grande bellezza delle mille campagne italiane e la loro straordinaria biodiversità, è stato supportato dalla fornitura di stoviglie per la ristorazione in MATER-BI nel corso delle tappe di Milano, Bologna e Matera.

Ellen MacArthur Foundation

Significativa a livello internazionale è la collaborazione di Novamont con la fondazione *Ellen MacArthur*, in particolare sui temi relativi alla ***New Plastics Economy***, progetto che riunisce i principali attori interessati a **ripensare i sistemi di produzione, consumo e smaltimento delle plastiche** e al tema ***Food Initiative***, che ha l'obiettivo di **dimostrare come i sistemi urbani del futuro potranno trasformare le città dalla principale causa di problemi ambientali alla componente chiave per la loro risoluzione.**

Nel corso del 2019:

1

Novamont è diventata partner di ***Circular Economy 100***, programma di innovazione istituito per consentire alle organizzazioni di sviluppare nuove opportunità e realizzare più rapidamente le loro ambizioni di economia circolare.

2

È stato pubblicato il primo report di aggiornamento nell'ambito della *New Plastic Economy Global Commitment*[2].

3

In occasione del *World Economic Forum* tenutosi a gennaio, *Ellen MacArthur Foundation* ha lanciato il nuovo **report "*Cities and the Circular Economy for Food*".**

Catia Bastioli è intervenuta nel panel discussion illustrando come le città possano giocare un ruolo fondamentale nella valorizzazione degli scarti alimentari, nella chiusura del ciclo dei nutrienti e nell'utilizzo di prodotti biodegradabili per migliorare la qualità dei flussi di rifiuto organico liquidi e solidi che ritornano nel suolo e nelle acque.

2 Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo:
www.ellenmacarthurfoundation.org/news/first-annual-new-plastics-economy-global-commitment-progress-report-published

WWF Italia

Dal 2017 Novamont è al fianco del WWF Italia per **promuovere comportamenti sostenibili e stili di vita in linea con i limiti del pianeta attraverso campagne e progetti di comunicazione**. Tale collaborazione ha anche l'obiettivo di evidenziare la bellezza e l'unicità dei luoghi e delle specie prioritarie per WWF: Novamont ha infatti scelto di essere al fianco delle Oasi WWF, adottando l'area protetta Golena di Panarella, lungo le rive del Po.

Nell'ambito di questa partnership, nel corso del 2019:

1

Si è tenuta **la fiera dell'economia verde** – l'evento coordinato dal WWF provinciale di Rovigo con il supporto di WWF Italia e di tante associazioni sportive e del terzo settore - presso le oasi WWF Golena di Panarella e Isola del Balutìn e dedicato alla (ri)scoperta di un territorio di straordinaria valenza ambientale e culturale come il Delta del Po. La fiera ha fatto sosta allo stabilimento di Adria, dove è stato organizzato un workshop dedicato all'economia circolare e che ha visto la partecipazione di Novamont, sponsor dell'iniziativa.

2

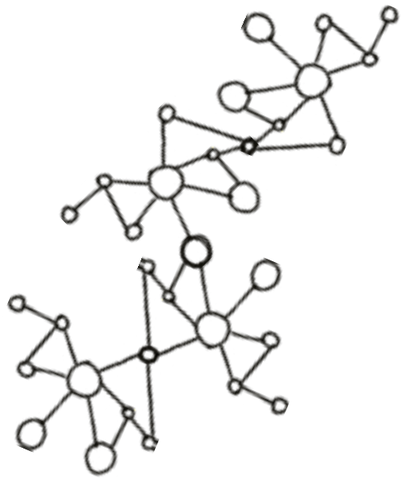
Per l'anno scolastico 2019/2020 Novamont ha supportato WWF Italia nella realizzazione del **kit didattico "Custodi della Biodiversità: Impariamo dalla Natura"**; una delle collane presenti tra i materiali illustrativi e didattici messi a disposizione dal progetto **Panda Club**, il programma annuale di educazione ambientale rivolto alle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado. Il kit propone un percorso articolato, volto a far cogliere il bagaglio di esperienze custodite in natura, le interrelazioni esistenti tra ogni cosa e i principi fondamentali che spiegano l'equilibrio tra i cicli biologici e la geochimica.

3

Presso il Palazzo dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati si è rinnovato l'appuntamento annuale con la ***Aurelio Peccei Lecture***, evento promosso dal WWF insieme al Club of Rome con la collaborazione di Novamont. Il tema della Lectio Magistrali è stato "Natura, Clima, Economia: Il Patto Mondiale per il futuro" e ha avuto tra gli speaker anche Catia Bastioli. La nostra AD ha ribadito l'importanza di avere tecnologie in grado di trasformare il "*business as usual*" e di sviluppare progetti integrati per rigenerare le risorse e affrontare le attuali sfide globali.

Fater

Fater Spa, società leader nel mercato italiano dei prodotti assorbenti per la persona e nel mercato europeo delle candeggine, ha realizzato in provincia di Treviso il primo impianto al mondo in grado di riutilizzare pannolini e assorbenti, separandone le componenti e realizzando plastica, cellulosa e polimeri, utilizzabili nei settori di arredi urbani, utensili domestici, materiali da costruzione e bioplastiche da fonte rinnovabile. Novamont collabora con Fater nell'ambito di EMBRACED, progetto finanziato dalla Commissione Europea che consiste nella dimostrazione, in un ambiente industriale, di un modello replicabile, economicamente valido ed ecologicamente sostenibile di bioraffineria integrata basata sulla valorizzazione della frazione cellulosica dei rifiuti AHP (*Absorbent Hygiene products*, ossia pannolini e prodotti assorbenti) nella produzione di *building blocks*, polimeri e fertilizzanti a base biologica.



INIZIATIVE ESTERNE

Fra le diverse iniziative e in ambito economico, ambientale e sociale sviluppate esternamente a cui abbiamo aderito o supportato si possono citare:

2012

Responsible Care

programma volontario di promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Industria Chimica mondiale

2013

Bio-based Industries Consortium

un organizzazione no profit che rappresenta il mondo privato all'interno del partenariato europeo *Bio-Based Industries Joint Undertaking*.

2016

Italy Towards Zero Organic Waste in Landfill

La strategia promossa da *Kyoto Club* e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile che mira ad azzerare lo smaltimento in discarica del rifiuto organico

2017

Alleanza per l'Economia Circolare

iniziativa siglata da aziende e rappresentanti delle filiere produttive più importanti del *Made in Italy*, per accelerare l'adozione dell'economia circolare in Italia.

Operation Clean Sweep

iniziativa internazionale per prevenire la perdita di granuli di plastica (pellet) ed il relativo rilascio in ambiente acquatico

2018

New Plastics Economy Global Commitment

il programma promosso dalla *Ellen MacArthur Foundation* per eliminare l'inquinamento della plastica dalla fonte attraverso target sempre più ambiziosi.

2019

4 per mille initiative

un'iniziativa internazionale lanciata dalla Francia alla COP 21 per riunire su base volontaria tutti i soggetti dei settori pubblico e privato nell'ambito del piano d'azione Lima-Parigi.

Accordo Coldiretti/Novamont

il primo patto nazionale per lo sviluppo di olio di girasole *Made in Italy* destinato alla produzione di biolubrificanti, bioplastiche e bioerbicidi e ottenuto dai campi del Belpaese.

Board di Sostenibilità del Salone del Libro di Torino

il *Board* intende porre le basi del futuro sostenibile proponendo idee e azioni per sensibilizzare e stimolare scelte consapevoli e responsabili.

L'iniziativa si colloca nel quadro delineato dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Life Cycle Initiative

iniziativa promossa nell'ambito della partnership congiunta UNEP (*United Nations Environment Programme*)/ SETAC (*Society of Environmental Toxicology and Chemistry*) per consentire l'uso globale delle conoscenze sull'approccio del *Life Cycle Thinking* (LCT) da parte di decisori pubblici e privati.

Manifesto di Assisi

un manifesto per costruire un mondo più sicuro, civile, gentile già firmato da oltre 50 esponenti del mondo economico, sociale e culturale.

Mission Board for Soil Health and Food

Catia Bastioli è stata selezionata come membro del "*Mission Board*" che supporterà la Commissione nell'individuare soluzioni alle sfide della sicurezza alimentare e della qualità del suolo.

Piattaforma ICESP

un network di network che ha l'obiettivo di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare che il sistema Italia vuole e può rappresentare in Europa.

Piattaforma Italiana del Fosforo

promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la piattaforma si pone l'obiettivo di promuovere il raggiungimento dell'autosufficienza del ciclo del fosforo su base nazionale e il coordinamento con le politiche europee.

WHP Novara Luoghi di lavoro che promuovono la salute

un programma partecipativo attraverso il quale le imprese si impegnano a mettere in atto interventi nel campo della promozione della salute e dello sviluppo sostenibile.

LE NOSTRE ADESIONI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI

"La collaborazione fra tutti gli attori del settore è indispensabile per creare un contesto in cui il valore ambientale e quello sociale abbiano la stessa centralità degli aspetti economici. Per questo, facciamo parte di associazioni nazionali e internazionali che si impegnano per questo obiettivo."

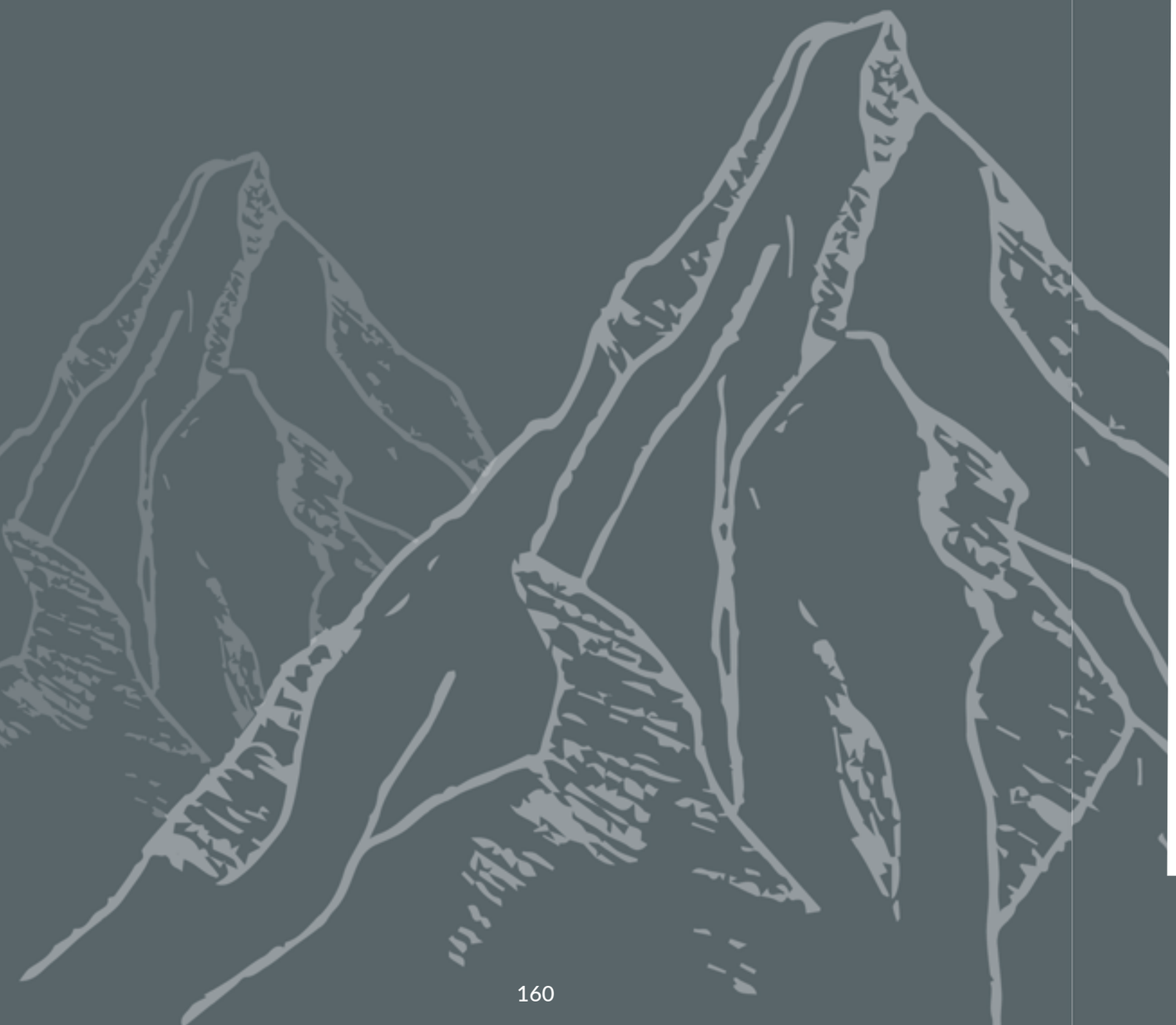
Nel 2019 abbiamo aderito alle seguenti associazioni:

Associazioni Nazionali

AIDB - Associazione Italiana Documentalisti Brevettuali	Consorzio Interaziendale per la formazione professionale Consorzio Italiano Compostatori
CNVV - Confindustria Novara Vercelli Valsesia	CSR Manager Network
AIRI - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale	Federchimica
Assobioplastiche	Fondazione Marisa Bellisario
Assobiotec	Fondazione Sodalitas
Associazione A come Ambiente	Fondazione Sviluppo Sostenibile
Assofertilizzanti	Istituto Italiano Imballaggio
ATIA - ISWA Italia	Italia Decide
Chimica Verde Bionet	Kyoto Club
Circular Economy Network	Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare
Club Donegani	Proplast
Club of Rome	Rete Italiana LCA
Cluster Tecnologico Nazionale della chimica Verde – SPRING	Società di Ortofrutticoltura Italiana
Confindustria Terni	Symbola
Consiglio Nazionale della Green Economy	Umbria Spring
Consorzio IBIS	

Associazioni Internazionali

ABA - Australiasian Bioplastic Association	European Plastics Converters
AMORCE – Association nationale des collectivites, des associations et des entreprises pour la gestion des dechets, de l'energie et des reseaux de chaleur	Europen – European Organisation for Packaging and the Environment
ASOBIOCOM - Asociación Española de Plásticos Biodegradables Compostables	FPA – Foodservice Packaging Association
ANPEA - Association Nationale Professionnelle pour les Engrais et Amendements	Förderverein VKU
Bio-based Industries Consortium	GKL e.V
BBIA – Bio-based and biodegradable industries association	GMI – Green Management Institute
Belgian Bio packaging	HeRo e.V
BNPP - Bureau de Normalisation des Plastiques et de la Plasturgie	Holland Bioplastics
C.A.R.M.E.N. e.V	Institut de l'économie circulaire
CIPA - Comitè International des Plastique en Agriculture	JBPA - Japan BioPlastics Association
Club Bioplastique	Nordic bioplastics association
CRE – Composting & Anaerobic Digestion Association of Ireland	Plastics Europe
DIN - Deutsches Institut für Normung	REA – Renwable Energy Association
EPNOE – European Polysaccharide Network of Excellence	Runder Tisch Baw
EuropaBio	Serpbio – Services étides polymères biodégradables
European Bioplastics	TPOrganics
European Compost Network	Verbund kompostierbare Produkte e.V.



IMPEGNI 2020

INDICE DEI CONTENUTI GRI

LETTERA DI ASSEVERAZIONE

GLOSSARIO

IMPEGNI 2020 DEL GRUPPO NOVAMONT

Sin dal 2017 abbiamo scelto di orientarci ai principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, un programma d'azione globale nato per promuovere uno sviluppo pienamente sostenibile del nostro pianeta entro il 2030 attraverso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*).

Abbiamo riportato alcuni degli SDGs da noi condivisi e sui quali riteniamo di poter dare un maggiore contributo, definendo i traguardi raggiunti nel corso del 2019 nonché gli impegni che ci poniamo per l'anno di rendicontazione successivo, in un'ottica di miglioramento continuo.

SDG 2 – SCONFIGGERE LA FAME

Obiettivo a lungo termine

Sviluppare prodotti con materie prime d'origine vegetale da agricoltura sostenibile, coltivate con le migliori pratiche agricole e un corretto uso del suolo.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Aggiornamento del modello di analisi delle dinamiche della materia organica nei suoli (*SOM*) nei campi sperimentali di cardo e predisposizione di una pubblicazione scientifica	Il modello è stato aggiornato e la pubblicazione scientifica è stata predisposta	*Submission* della pubblicazione all'interno di una rivista scientifica
Partecipazione come core partner al progetto "*Food Initiative*", l'iniziativa per sviluppare soluzioni in grado di trasformare radicalmente il modo in cui produciamo, consumiamo e distribuiamo il cibo	Raggiunto: Novamont collaborerà all'iniziativa, di durata triennale, per perseguire le finalità del progetto	Proseguimento delle attività legate al progetto, con un focus sulle attività legate al sotto-progetto della *Nutrient Upcycling Alliance*

SDG 3 – SALUTE E BENESSERE

Obiettivo a lungo termine

Garantire la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro e un alto grado di benessere fisico, mentale e sociale.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Riduzione del tasso di infortunio per le sedi italiane del Gruppo	Raggiunto: il tasso di infortunio è passato da 1,4 a 0,5	Impegno pluriennale: azzeramento del tasso di infortunio di Gruppo
Mantenimento delle performance sulle malattie professionali del Gruppo (incidenza 0)	Raggiunto: non si sono verificati casi di malattia professionale	Mantenimento delle performance sulle malattie professionali del Gruppo (incidenza 0)
Rinnovo della campagna di vaccinazione antinfluenzale ad adesione volontaria presso le sedi italiane del Gruppo	Raggiunto: la campagna di vaccinazione antinfluenzale ad adesione volontaria è stata effettuata.	Rinnovo della campagna di vaccinazione antinfluenzale ad adesione volontaria presso tutte le sedi italiane del Gruppo
Superamento della seconda fase per l'ottenimento della certificazione OHSAS 18001 e ISO 45001 per il sito di Mater-Biotech	Raggiunto: il sito di Mater-Biotech si è certificato ISO 45001 e OHSAS 18001	

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Adesione alla rete "WHP Novara - Luoghi di lavoro che promuovono la salute" per il sito di Novara	Raggiunto: la sede di Novara ha aderito ed è stata premiata con l'accreditamento alla "Rete WHP Novara"	

SDG 4 – ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Obiettivo a lungo termine

Generare e diffondere conoscenze che consentano un futuro più sostenibile per le nuove generazioni.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Attivazione della quarta edizione di Scuola@Novamont	Raggiunto: più di 1.000 studenti in visita agli stabilimenti e sedi di Novara, Terni, Adria e Patrica	Attivazione della quinta edizione di Scuola@Novamont
Aggiornamento grafico del kit Vivichem e distribuzione durante tutte le tappe di Scuola@Novamont e altre iniziative con le scuole	Raggiunto: il kit è stato aggiornato e distribuito agli studenti delle scuole superiori di secondo grado in visita presso le nostre sedi	Realizzazione e pubblicazione di un video dedicato agli insegnanti per spiegare l'utilizzo del kit Vivichem
Avvio della terza edizione del Master BIOCIRCE e rinnovo della convenzione con allargamento della compagine dei partner sostenitori	Raggiunto: la terza edizione è stata avviata ed è stata sottoscritta la convenzione istitutiva del Master da parte dei Cluster Tecnologici SPRING-Chimica Verde e CLAN-*Agrifood*	Avvio della quarta edizione del Master BIOCIRCE
Completamento delle attività di formazione per gli agricoltori e ulteriori momenti di diffusione dei risultati del progetto "*First2Run*"	Raggiunto: sono stati organizzati incontri di formazione con gli agricoltori sia sulla coltivazione delle aridocolture che sull'utilizzo dei teli per pacciamatura. Il 20 giugno 2019, a Bruxelles, si è tenuta la conferenza di presentazione dei risultati di "*First2Run*"	
Pubblicazione e divulgazione del 4° fumetto di Bia de Compostabilis. Definizione di nuove tappe del tour della mostra "Alla scoperta del Mater-Bi"	Raggiunto: il 4° fumetto è stato realizzato e divulgato sul territorio nazionale in occasione delle nuove tappe della mostra "Alla scoperta del Mater-Bi"	Definizione di nuove tappe del tour della mostra "Alla scoperta del Mater-Bi" e divulgazione delle tematiche del progetto tramite sito web, social e rivista per famiglie
Creazione di nuovi video educativi e promozionali di comunicazione di prodotto	Raggiunto: realizzati e divulgati clip educational sui canali social di Novamont e clip di prodotto per le fiere Ecomondo e K 2019	Creazione di nuovi video educativi e di comunicazione di prodotto
Finalizzazione del progetto con l'istituto Don Bosco relativo alla quantificazione dei benefici ambientali associati a comportamenti e a pratiche sostenibili e condivisione dei risultati con gli studenti	In corso: l'analisi ambientale è stata terminata	Condivisione dei risultati con gli studenti dell'istituto
Proseguimento del progetto di Alternanza Scuola Lavoro per tutte le sedi italiane del Gruppo	Raggiunto: 6 studenti inseriti presso le sedi e gli stabilimenti di Novamont Novara e Mater-Biotech	
Proseguimento del programma "*Development center*"	Raggiunto: organizzate 3 edizioni con il coinvolgimento di 28 collaboratori	Estensione del programma "*Development center*" anche per le sedi di Mater-Biotech e Mater-Biopolymer al fine di rendere fruibili i processi di sviluppo delle competenze al Gruppo

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Proseguimento dell'offerta di corsi di lingua sia in aula che su piattaforma online, per diversi livelli, a circa 15-20 collaboratori	Raggiunto: organizzati numerosi percorsi formativi individuali di lingua inglese: particolare successo per i corsi online che hanno consentito di pianificare le sessioni formative in autonomia e con flessibilità oraria	Proseguimento dell'offerta di corsi di lingua sia in aula che su piattaforma online, per diversi livelli, per circa 15/20 collaboratori
Proseguimento dell'offerta di corsi interni sull'utilizzo del pacchetto Office a circa 20 collaboratori	Raggiunto: i corsi sono stati effettuati regolarmente rispettando i calendari prefissati con delle aule omogenee per livello di conoscenza dell'applicativo Excel	Proseguimento dell'offerta di corsi interni sull'utilizzo del pacchetto Office per i collaboratori che non sono riusciti a partecipare all'edizione precedente e per i nuovi assunti Novamont
		Implementazione del sistema di *Performance Management* per l'analisi delle prestazioni comportamentali dei collaboratori di Novamont e del loro sviluppo attraverso processi di formazione e di *coaching*

SDG 6 – ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Obiettivo a lungo termine
Contribuire in maniera significativa alla salvaguardia dell'acqua come bene comune del territorio e delle comunità.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Identificazione di un nuovo KPI sul consumo specifico d'acqua, il cui trend sarà verificato e valutato con cadenza trimestrale	Raggiunto: il KPI è stato introdotto e monitorato in tutti i siti italiani del Gruppo nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001	Proseguimento del monitoraggio del KPI

SDG 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Obiettivo a lungo termine
Ridurre il consumo di energia e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la sua produzione.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Mantenimento dell'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata dalle GOs e della certificazione "*Zero Emission Electricity*" per tutti i siti italiani del Gruppo	Raggiunto: tutti i siti italiani del Gruppo hanno acquistato energia elettrica certificata GOs da impianti idroelettrici e hanno mantenuto la certificazione "*Zero Emission Electricity*"	IMantenimento dell'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata GOs e della certificazione "*Zero Emission Electricity*" per tutti i siti italiani del Gruppo
Proseguimento delle attività di messa in opera dell'impianto di upgrade del biogas (proveniente dal digestore anaerobico di Mater-Biotech)	In corso	Finalizzazione e messa in esercizio dell'impianto di produzione di bio-metano
Efficientamento energetico della produzione di aria strumentale, mediante la sostituzione di macchine obsolete con macchine ad alta efficienza presso lo stabilimento di Mater-Biopolymer	In corso	Proseguimento del progetto di efficientamento energetico

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
		Analisi di fattibilità per l'installazione di colonnine elettriche in ogni sito italiano del Gruppo per attivare la mobilità elettrica
Implementazione di un impianto di trigenerazione nel sito produttivo di Mater-Biopolymer (obiettivo pluriennale)	In corso: finalizzazione dell'offerta e scelta del fornitore a cui sarà affidato l'appalto per la realizzazione dell'impianto	Proseguimento del progetto
Finalizzazione delle coibentazioni degli impianti ad olio diatermico di Terni	In corso	Proseguimento dell'attività di efficientamento energetico
Ottimizzazione dei rapporti stechiometrici di combustione per incrementare le rese termiche del combustore di Terni	Raggiunto: installata una strumentazione di controllo aggiuntiva	Proseguimento del monitoraggio
Attuazione di interventi di automazione volti a ridurre i consumi di metano dell'impianto di polimerizzazione di Terni	In corso: ottimizzazione dei fenomeni combustivi al combustore	Sostituzione dell'olio diatermico attualmente utilizzato con altro più prestante in termini di scambio termico
Proseguimento dell'implementazione di una dashboard integrata per il monitoraggio simultaneo e in tempo reale dei consumi energetici dello stabilimento produttivo di Terni	In corso	Implementazione del sistema di monitoraggio energetico (*dashboard*)
		Attuazione di una serie di interventi di efficientamento sul sito di Terni: - Rifasamento dei quadri elettrici a bassa tensione - Installazione di nuovi misuratori per l'ottimizzazione dei consumi delle utilities (vapore, aria compressa ecc.) - Studio di fattibilità per l'istallazione di un impianto di trigenerazione - Sostituzione graduale dei motori elettrici (IE1) con quelli ad elevato rendimento energetico (IE3)
Identificazione di un nuovo KPI sull'intensità energetica, il cui trend sarà verificato e valutato con cadenza trimestrale	Raggiunto: il KPI è stato introdotto e monitorato in tutti i siti italiani del Gruppo nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001	Proseguimento del monitoraggio del KPI

SDG 9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Obiettivo a lungo termine
Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e mantenere nei propri prodotti elevati livelli d'innovazione al fine di creare possibilità di sviluppo per Novamont, per il territorio in cui opera e l'economia.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Avvio della prima linea di produzione del Mater-Bi presso lo stabilimento di Mater-Biopolymer	Raggiunto: l'impianto di produzione è stato avviato a luglio 2019 e funziona regolarmente	

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Proseguimento delle attività in essere su economia circolare e partecipazione ad ulteriori iniziative legate al tema	Proseguimento nella partecipazione alle attività della Piattaforma Italiana dell'Economia Circolare (ICESP), del *Circular Economy Network*, della *Ellen Mac Arthur Foundation*, mediante contributi nella stesura di vari report e nello svolgimento delle attività dei gruppi di lavoro. Partecipazione ai lavori della Piattaforma Italiana del Fosforo	Proseguimento delle attività in essere su economia circolare e partecipazione ad ulteriori iniziative legate al tema
Finalizzazione e lancio di un grado in Mater-Bi per la realizzazione di un imballaggio alimentare per un prodotto caseario sfuso	Raggiunto: l'imballaggio alimentare è stato presentato in occasione della fiera MARCA di Bologna	Sviluppo di un nuovo grado in Mater-Bi per la realizzazione di pellicole per alimenti
Istituzione del "Novamont *Award for best Innovation*" per premiare giovani realtà innovative	Raggiunto: il 16 aprile 2019 Novamont ha premiato il progetto De Rebus Plantarum nell'ambito del *BioInItaly Investment Forum*	Rinnovo del premio "Novamont *Award for best Innovation*"

SDG 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Obiettivo a lungo termine

Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e metropolitane realizzando progetti innovativi e inclusivi per rispondere ai bisogni dei territori. Rafforzare sempre di più le partnership con tutti gli attori della filiera del waste management.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Conclusione del programma "*Compost Goal*" e proseguimento della collaborazione tra Novamont e le istituzioni e le amministrazioni locali per fornire consulenza, supporto materiale e realizzazioni di campagne informative in merito alla gestione della raccolta differenziata	Raggiunto: il 22 maggio 2019 si è tenuta la cerimonia finale di "*Compost Goal*" con la premiazione dei Comuni più virtuosi.	Rilancio del progetto "*Compost Goal*" nella Provincia di Catania
		Avvio del progetto "*Made in Sele*" per utilizzare il compost prodotto dalla raccolta dei rifiuti organici del comune di Eboli per la coltivazione di ortaggi nella Piana del Sele

SDG 12 – CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Obiettivo a lungo termine

Fornire un contributo significativo alla sostenibilità e alla circolarità dell'economia attraverso i nostri prodotti compostabili, biodegradabili e rinnovabili.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Superamento della seconda fase per l'ottenimento della certificazione ISO 14001 per il sito di Mater-Biotech	Raggiunto: il sito di Mater-Biotech si è certificato ISO 14001	Ottenimento della certificazione UNI 11567 per il bio-metano prodotto presso il sito di Mater-Biotech

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Riduzione e valorizzazione dei fanghi di scarto del processo produttivo di Mater-Biotech (impianto di digestione anaerobica) e monitoraggio del contesto normativo di riferimento	In corso: acquisto del modulo per la disidratazione dei fanghi e valutazione di ulteriori soluzioni tecniche	Proseguimento delle attività di riduzione delle quantità di fanghi di scarto e monitoraggio del contesto normativo
Valorizzazione interna dei sottoprodotti del processo di distillazione del sito di Mater-Biotech	Raggiunto: i sottoprodotti del processo sono inviati all'impianto di digestione anaerobica per loro trattamento	
Messa in servizio di un sistema di recupero dei fuori specifica generati durante la produzione di Origo-Bi nella seconda linea di polimerizzazione di Mater-Biopolymer	Raggiunto	Messa in servizio di un sistema analogo anche sulla prima linea di polimerizzazione di Mater-Biopolymer
Utilizzo di bio-BDO prodotto da Mater-Biotech in alcuni gradi di Mater-Bi con raggiungimento della quota minima di contenuto di rinnovabile pari al 40% (impegno pluriennale)	Raggiunto: il processo di sostituzione del BDO fossile con bio-BDO è proseguito per i gradi più importanti per filmatura	Proseguimento del processo di sostituzione del BDO fossile con bio-BDO
		Sviluppo di un nuovo grado in Mater-Bi per sacchi di ortofrutta con un contenuto di materie prime rinnovabili pari al 60%
Individuazione di un sistema per il controllo della qualità dei dati ambientali del database di Gruppo	Raggiunto: sono state implementate verifiche *cross-check* basate su metodiche alternative per la determinazione di un medesimo dato ambientale	Mantenimento del sistema di controllo della qualità dei dati ambientali
Miglioramento, aggiornamento e condivisione interna del modello O-LCA con i dati del 2018	Raggiunto: il modello preliminare di O-LCA è stato completato e i risultati condivisi internamente con l'AD	Affinamento e aggiornamento dell'analisi di O-LCA con i dati del 2019 e condivisione con l'Alta Direzione dei dati aggiornati
Raggiungimento di un punteggio nell'assessment di EcoVadis maggiore rispetto al precedente	Nel 2019 non è stato condotto un nuovo assessment di EcoVadis	Estensione dell'assessment di EcoVadis a livello di Gruppo
Misurazione della percentuale degli acquisti da fornitori di materie prime locali considerando la provenienza originaria della materia acquistata	L'attività è stata convertita in un'analisi dettagliata dei fornitori di materie prime più rilevanti rispetto a tematiche socio ambientali	Proseguimento delle attività di qualificazione e monitoraggio dei fornitori di materie prime più significativi e analisi di fattibilità per l'impiego di piattaforme specifiche di valutazione
		Sviluppo di un programma pilota per la qualificazione e la comunicazione B2B e B2C delle performance di sostenibilità del Mater-Bi e delle sue applicazioni
		Emanazione di una Politica di Sostenibilità, un documento che riporta le tematiche prioritarie del Gruppo Novamont in ambito economico ambientale e sociale e un chiaro elenco di impegni
		Istituzione di un Comitato di Sostenibilità per la gestione organizzata e formalizzata di tutti gli aspetti afferenti la sostenibilità connessi al business del Gruppo

SDG 13 – LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Obiettivo a lungo termine

Contribuire in modo sempre più significativo alla decarbonizzazione dell'economia attraverso processi produttivi altamente integrati, l'efficientamento energetico, il supporto delle fonti energetiche rinnovabili, la messa a punto di prodotti e soluzioni in grado di risolvere i problemi connessi alla gestione dei rifiuti.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Proseguimento della collaborazione di Novamont con le istituzioni europee nei tavoli di lavoro dell'*High Level Panel on Decarbonization Pathways*	Raggiunto: partecipazione ad un workshop organizzato da CIRAD (*Centre de coopération Internationale en Recherche Agronomique pour le Développement*) a Montpellier, avente ad oggetto il capitolo 5 del *Final Report* dell'*High-Level Panel of the European Decarbonisation Pathways Initiative*, redatto con il contributo di Novamont nel 2018	
Mantenimento della fornitura della materia prima certificata "*Carbon neutral*"	Raggiunto	Mantenimento della fornitura della materia prima certificata "*Carbon neutral*"
Identificazione di un nuovo KPI sulle emissioni di *Scope 1*, il cui trend sarà verificato e valutato con cadenza trimestrale	Raggiunto: il KPI è stato introdotto e monitorato in tutti i siti italiani del Gruppo nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001	Proseguimento del monitoraggio del KPI

SDG 14 - VITA SOTT'ACQUA

Obiettivo a lungo termine

Fornire un contributo significativo alla risoluzione delle problematiche d'inquinamento di mari e oceani attraverso lo sviluppo di prodotti con caratteristiche di biodegradabilità.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Valutazione di una verifica di terza parte del programma "*Operation Clean Sweep*" per attestare l'effettiva adesione ai principi del programma per il 2020	L'obiettivo non è stato raggiunto per motivazioni esterne a Novamont	Proseguimento del programma "*Operation Clean Sweep*"

SDG 15 – LA VITA SULLA TERRA

Obiettivo a lungo termine

Promuovere attività nei settori della ricerca scientifica, del trasferimento tecnologico, della formazione e divulgazione, e della creazione di consapevolezza sui temi legati alla salute del suolo attraverso la collaborazione con partner autorevoli.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Avvio del progetto "*Biodiversity Impact Risk*" (*BIR*) per la quantificazione dei potenziali impatti sulla biodiversità connessi alle attività del sito produttivo di Mater-Biotech	Raggiunto: le risultanze della valutazione sono riportate nel presente bilancio	Monitoraggio dei dati ambientali che maggiormente influenzano i potenziali impatti sulla biodiversità connessi alle attività del sito produttivo di Mater-Biotech

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Realizzazione di campagne di comunicazione per sensibilizzare sull'importanza della tutela del suolo attraverso una corretta raccolta differenziata del rifiuto organico con l'utilizzo di sacchi compostabili	Raggiunto: i documentari sono stati finalizzati e resi disponibili nei canali di comunicazione di Novamont	Proseguimento delle attività di sensibilizzazione sul tema suolo e tematiche ambientali, attraverso web e social ed eventi programmati
		Supporto alle attività della "*Mission Board on Soil Health and Food*" istituito dalla Commissione Europea per individuare soluzioni alle sfide della sicurezza alimentare e della qualità del suolo
		Istituzione di "*Re-Soil Foundation*" per la salvaguardia del suolo

SDG 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Obiettivo a lungo termine

Comunicare per condividere con i propri *stakeholder* la propria visione e il proprio impegno verso una società circolare e uno sviluppo sostenibile.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Rafforzamento delle relazioni instaurate sui territori e partecipazione ad ulteriori iniziative legate allo sviluppo di progetti e percorsi di inclusione sociale	Raggiunto: Novamont ha preso parte a numerose attività e iniziative territoriali (quali ad esempio il progetto RePoPP, Compost Goal, Scuola@Novamont) e ha elargito donazioni a supporto di progetti e percorsi di inclusione	Consolidamento delle relazioni e progetti esistenti e attivazione di nuovi progetti sui territori

SDG 17 – PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Obiettivo a lungo termine

Creare network sempre più integrati, coinvolgendo l'intera filiera, la società e le comunità in cui si inserisce, per condividere conoscenze e promuovere l'economia circolare.

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Proseguimento delle attività di ricerca e divulgazione previste nell'ambito dei progetti agevolati in corso per il 2019, volti a creare conoscenza nel campo delle bioplastiche e dei prodotti da fonti rinnovabili	Raggiunto: le attività di ricerca e divulgazione sono state portate avanti in modo corretto e in linea con i tempi	Proseguimento delle attività di ricerca e divulgazione previste nell'ambito dei progetti agevolati
Partecipazione di Novamont come speaker ad eventi rilevanti	Raggiunto: Novamont ha preso parte a oltre 170 eventi nazionali ed internazionali in qualità di *speaker*	Partecipazione di Novamont ad ulteriori eventi rilevanti
Organizzazione dell'evento finale del progetto "*First2Run*" per riunire i partner di progetto e diversi *stakeholder* rappresentanti della catena del valore della bioeconomia per discutere i risultati e gli impatti del progetto, nonché le prospettive future dell'industria *bio-based* in Europa	Raggiunto: il 20 giugno 2019 si è tenuto a Bruxelles l'evento di chiusura del progetto in cui sono stati presentati i principali risultati ottenuti	Proseguimento delle attività di divulgazione e di dialogo e collaborazione con realtà europee e italiane nell'ambito della bioeconomia, partecipando attivamente ai lavori di BBI-JU e il Cluster SPRING

IMPEGNO AL 2019	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2020
Proseguimento delle attività e partecipazione ad eventi di settore per divulgare il progetto "*Effective*" e i primi risultati	Raggiunto: Novamont presenta il progetto finanziato "*Effective*" in occasione del *Mobilization and Mutual Learning Workshop* il 9 aprile 2019	Proseguimento delle attività di disseminazione del progetto
Proseguimento delle attività e partecipazione ad eventi di settore per divulgare il progetto "*Embraced*"	Raggiunto: il progetto è stato divulgato in occasione di diversi eventi nazionali ed internazionali (tra cui ad esempio il BBI *Stakeholder Forum* a Bruxelles, l'ISWA *World Congress*, *l'European Forum for Industrial Biotechnology & the Bioeconomy*, l'Ecoforum Legambiente ecc.)	Proseguimento delle attività di disseminazione del progetto
Proseguimento delle attività di partecipazione a progetti di ricerca, regionali, nazionali ed Europei volti a creare conoscenza nel campo delle bioplastiche e dei *biochemical*	Nel 2019 sono stati approvati 7 nuovi progetti	Proseguimento delle attività di coordinamento, ricerca e sviluppo nei progetti attivi e presentazione di nuove proposte
		Partecipazione alle attività di ricerca e di divulgazione in ambito ambientale del network UNEP-SETAC *Life Cycle Initiative*, una partnership pubblico-privato e multi-*stakeholder* che consente l'uso globale di conoscenze credibili sul ciclo di vita da parte di decisori pubblici e privati
		Adesione al *Global Compact*, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo per condividere, sostenere e applicare nella propria sfera d'influenza dieci principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione
		Ottenimento della certificazione B-Corp e adesione alla B-Corp Community

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
GRI 101 Principi di rendicontazione 2016			
GRI 102 Informativa generale 2016			
GRI 102 Informativa generale 2016 (Profilo dell'organizzazione)	102-1 Nome dell'organizzazione	X	
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	6-10	
	102-3 Luogo della sede principale	12	
	102-4 Luogo delle attività	12-15	
	102-5 Proprietà e forma giuridica	12-15	
	102-6 Mercati serviti	14-15	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	2	Il quantitativo di Mater-Bi e dei co-prodotti non sono stati inseriti per ragioni di confidenzialità
	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	116-118	
	102-9 Catena di fornitura	72-73	
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	X, 12, 72	
	102-11 Principio di precauzione	82, 114	
	102-12 Iniziative esterne	18, 123, 156-157	
	102-13 Adesione ad associazioni	158-159	
GRI 102 Informativa generale 2016 (Strategia)	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	VI-VII	
	102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	24-25	
GRI 102 Informativa generale 2016 (Etica e integrità)	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	4, 46	
	102-17 Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	43	
GRI 102 Informativa generale 2016 (Governance)	102-18 Struttura della governance	16	
	102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	17	
GRI 102 Informativa generale 2016 (Coinvolgimento degli *stakeholder*)	102-40 Elenco dei gruppi di *stakeholder*	20	
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	117	
	102-42 Individuazione e selezione degli *stakeholder*	20	
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder*	20-21, 132-146, 152-155	
	102-44 Temi e criticità chiave sollevati	21	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
GRI 102 Informativa generale 2016 (Pratiche di rendicontazione)	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	X	
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	XI, 22, 28, 42, 52, 76, 92, 114, 130, 150	
	102-47 Elenco dei temi materiali	23	
	102-48 Revisione delle informazioni	X, 117-118	
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	X	
	102-50 Periodo di rendicontazione	X	
	102-51 Data del report più recente	X	
	102-52 Periodicità della rendicontazione	X	
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	XI	
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	XI	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	172-176	
	102-56 Assurance esterna	178-181	
TEMI MATERIALI			
Innovazione			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 27-28	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	28-29	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	28-29	
Integrità e stabilità del business			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 41-42	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	42-43	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	42-43	
GRI 201 Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	48	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	47	
GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	47	
GRI 307 Compliance ambientale 2016	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	47	
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	47	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	47	
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	47	
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	47	
GRI 419 Compliance socioeconomica 2016	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	47	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
Sostenibilità di filiera e di prodotto			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 51-52	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	52-53	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	52-53	
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	72	
GRI 301 Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	62	
GRI 302 Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	63	
	302-3 Intensità energetica	63	
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	67-68	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	67-68	
	303-3 Prelievo idrico	67-68	
	303-4 Scarico di acqua	67-68	
GRI 304 Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	69-71	
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	69-71	
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	71	
	304-4 Specie elencate nella "*Red List*" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	70	
GRI 305 Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (*Scope* 1)	65-66	
	305-2 Emissioni GHG di indirette da consumi energetici (*Scope* 2)	66	
	305-7 Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative	66	
GRI 306 Scarichi idrici e rifiuti 2016	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	68	
GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	72	
GRI 408 Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	72	
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	72	
GRI 412 Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016	412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	73	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
Conformità e qualità dei prodotti			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 75-76	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76-77	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76-77	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	78	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	76-77	
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	76-77, 84-87	
Rigenerazione territoriale e tutela del suolo			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 91-92	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	92-93	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	92-93	
GRI 203 Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	110-111	
Responsabilità verso i collaboratori			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 113-114	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	114-115	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	114-115	
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e *turnover*	118	
	401-3 Congedo parentale	119	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	114-115	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	114-115	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	122	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	114-115, 122-123	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	114-115	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
	403-9 Infortuni sul lavoro	122	
	403-10 Malattie professionali	122	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGG.	NOTE/OMISSIONI
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	126	Per la formazione in materia di Salute e sicurezza, la suddivisione delle ore di formazione per genere e categoria professionale non viene attualmente monitorata; pertanto non è possibile indicare tale ripartizione nelle ore di formazione complessive
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	17, 117-118	Le società estere sono state escluse dalla rendicontazione della seguente tabella poiché le "categorie professionali estere" non sono equiparabili a quelle italiane, pertanto non è possibile effettuare una classificazione omogenea.
GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	116	
GRI 408 Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	114-115	
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	114-115	
Comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 129-130	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	130-131	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	130-131	
Partnership e collaborazione			
GRI 103 Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 149-150	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	150	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	150	

LETTERA DI ASSEVERAZIONE

NOVAMONT SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Novamont SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Novamont SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo Novamont") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta *ex* art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 maggio 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 (di seguito "GRI Standards") da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

pwc

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'International *Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.
Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

pwc

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Novamont SpA e Mater-Biotech SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di capogruppo,
     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
   - per le seguenti società, Novamont SpA e Mater-Biotech SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Novamont relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Milano, 29 maggio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Manchelli
(Revisore legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)

GLOSSARIO

APPROCCIO PRUDENZIALE

Approccio di condotta cautelativa nella gestione delle questioni scientificamente incerte, adottato in particolare nella valutazione e gestione dei rischi.

ANALISI DI MATERIALITÀ

Processo finalizzato all'individuazione ed alla prioritizzazione degli aspetti materiali (sinonimo: analisi della rilevanza).

ANNO DI RIFERIMENTO

Anno rispetto al quale una misura viene tracciata nel tempo.

BIO-BASED

A base biologica. Si riferisce ai prodotti che in parte o totalmente contengono costituenti derivati da biomassa, ossia da sostanze biologiche non fossili.

BIOCHEMICAL

Qualsiasi composto chimico che è parte della composizione di un organismo vivente o derivato dalle sostanze presenti in organismi viventi.

BIODIGESTORE

Impianto per il recupero energetico della frazione organica dei rifiuti domestici e industriali attraverso il processo di biometanazione della sostanza organica portato avanti da microrganismi anaerobici che porta alla formazione di biogas.

BIODEGRADABILITÀ

Capacità di una sostanza organica di trasformarsi in sostanze più semplici per mezzo dell'attività di microorganismi (biodegradazione). Se il processo di biodegradazione è completo, avviene la totale conversione della sostanza organica in molecole semplici: acqua, anidride carbonica, metano e nuova biomassa.

BIOECONOMIA

Un'economia che impiega le risorse biologiche, provenienti dalla terra e dal mare, come input per la produzione energetica, industriale (materiali), alimentare e mangimistica.

BIOPLASTICA

Plastica biodegradabile e/o a base biologica (*bio-based*).

BIORAFFINERIA

Realtà industriale che applica appropriate tecnologie di conversione alle biomasse per trasformarle in parte in carburante e in parte in prodotti quali alimenti, materiali, sostanze chimiche per l'industria dei polimeri, della cosmesi, della farmaceutica, ecc.

CARBONIO

Elemento base della chimica organica e delle sostanze organiche. Gli organismi viventi sono formati principalmente da carbonio, ossigeno e idrogeno.

CARBONIO ORGANICO

Carbonio presente in quei composti chimici in cui esso è unito tramite legame covalente ad atomi di altri elementi (principalmente idrogeno, ossigeno, azoto). È escluso da questa definizione il carbonio dell'anidride carbonica, dell'acido carbonico e dei suoi sali, come ad esempio il carbonato di calcio.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DI TIPO I

Etichette ecologiche (conformi alla ISO 14024) che attestano il rispetto di specifici parametri ambientali prestabiliti riguardanti l'intero ciclo di vita. Sono etichette del tipo B2C (*Business to Consumer*) in quanto indirizzate all'utilizzatore finale e sono sottoposte a certificazione esterna da parte di un ente terzo indipendente. I prodotti certificati con etichette di Tipo I sono ambientalmente preferibili.

CO_2 EQUIVALENTE

Riferimento standard usato per misurare l'impatto dei gas serra sul riscaldamento globale (G*lobal Warming Potential* - GWP). Il contributo di ciascun gas è normalizzato rispetto al contributo di una molecola di CO_2, usata come unità di misura.

COMBUSTORE

Sistema atto alla realizzazione della combustione allo scopo di produrre energia sotto forma di calore. Esistono varie tipologie di combustore in funzione delle caratteristiche del combustibile.

COMPOST

Il risultato della bio-ossidazione e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio, come foglie ed erba falciata) da parte di macro e microrganismi in presenza di ossigeno. Il compost viene utilizzato come nutriente dei terreni in agricoltura.

COMPOSTABILITÀ

Proprietà dei materiali organici biodegradabili (cibo e sfalci erbosi, concimi, alcuni tipi di bioplastiche, ecc.) di essere convertiti in compost negli impianti di compostaggio.

COMPOSTAGGIO

Decomposizione biologica controllata, in presenza di ossigeno, di rifiuti organici dalla quale si forma un materiale ricco di humus denominato compost. Il compostaggio prevede una fase termofila e avviene su scala industriale in appositi impianti.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Processo di compostaggio su piccola scala gestito da privati per scopi di giardinaggio con lo scopo di produrre compost per usi personali a partire dai rifiuti di giardino e occasionalmente dai rifiuti di cucina.

CSR – *CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY*

Nota anche come Responsabilità Sociale d'Impresa, coincide con la responsabilità di un'organizzazione per gli impatti delle sue decisioni e delle sue attività sulla società e sull'ambiente attraverso un comportamento etico e trasparente.

ECONOMIA CIRCOLARE

Un modello in cui tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo da utilizzare risorse rinnovabili o materiali riciclati creando un sistema in cui i prodotti mantengano la loro funzione il più a lungo possibile minimizzando i rifiuti.

EMISSIONI BIOGENICHE

Emissioni che si originano da processi naturali e non rientrano quindi tra i fattori di alterazione degli equilibri climatici causati direttamente dall'uomo: pertanto vanno distinte dalle emissioni dirette di CO_2 di origine fossile.

FILMATURA

Nella tecnologia dei polimeri, è un processo impiegato per ottenere pellicole (i.e. film) di spessore ridotto (15÷500 μm). Questi film sono impiegati, ad esempio, per produrre imballaggi, sacchetti, o teli per serre e per pacciamatura.

FORMULAZIONE

Vedi Grado.

FRAZIONE ORGANICA (DEI RIFIUTI)

Frazione dei rifiuti municipali composta da scarti di cibo e sfalci erbosi o scarti animali che derivano da fonti domestiche o industriali.

GO - GARANZIA D'ORIGINE

Certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica. Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati, il GSE (Gestore dei Servizi elettrici) rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE.

GRANDE DISTRIBUZIONE

Rappresenta l'evoluzione del commercio dal dettaglio all'ingrosso. È composta da grandi strutture o grandi gruppi (in alcuni casi multinazionali) con molte strutture distribuite su tutto il territorio nazionale, internazionale o addirittura mondiale.

GRADO

Riferito al Mater-Bi, indica una specifica tipologia di materiale identificata da una specifica composizione chimica e da un codice prodotto univoco. Il marchio commerciale Mater-Bi® indica pertanto un insieme di famiglie di materiali formate da diversi gradi.

IMBALLAGGIO

Prodotto realizzato con materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione.

KPI – *KEY PERFORMANCE INDICATORS*

L'insieme degli indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo (indicatori di prestazione chiave).

LCA - *LIFE CYCLE ASSESSMENT*

Procedimento oggettivo di valutazione dei carichi energetici ed ambientali relativi ad un processo o ad un'attività, effettuato attraverso l'identificazione dell'energia e dei materiali usati e dei rifiuti rilasciati nell'ambiente. La valutazione include l'intero ciclo di vita del processo/attività/prodotto, comprendendo l'estrazione e il trattamento delle materie prime, la fabbricazione, il trasporto, la distribuzione, l'uso, il riuso, il riciclo e lo smaltimento finale.

LCT - *LIFE CYCLE THINKING*

Approccio con cui viene analizzata la sostenibilità ambientale, economica e sociale di prodotti, servizi, tecnologie e sistemi, considerando tutte le fasi del ciclo di vita (estrazione delle materie prime, produzione, uso, distribuzione e fine vita).

MONOMERO

Sostanza chimica di piccole dimensioni in grado di reagire con se stessa o con altre sostanze chimiche per formare molecole di grandi dimensioni dette catene polimeriche, con una certa distribuzione di pesi e lunghezze, che complessivamente chiamiamo polimeri. Ad esempio, lo "stirene" è monomero del "polistirene". L'acido azelaico è uno dei monomeri di una famiglia di Mater-Bi.

OGM - ORGANISMO GENETICAMENTE MODIFICATO

Organismo diverso da un essere umano, il cui materiale genetico è stato modificato in modo diverso da quanto avviene in natura con l'accoppiamento e/o la ricombinazione genetica naturale (fonte: Direttiva 2001/18/EC).

OLEAGINOSA

Pianta in grado di produrre e accumulare al suo interno (ad esempio nei frutti o nei semi) sostanze grasse, sfruttabili per scopi alimentari e industriali.

PACKAGING

Vedi imballaggio.

PACCIAMATURA

Tecnica agronomica per il controllo delle piante infestanti che consiste nel ricoprire il terreno, ad eccezione della zona di crescita e sviluppo della pianta di interesse, con un materiale opaco in grado di trattenere la radiazione solare, impedendo così la crescita delle malerbe. Le più comuni pacciamature sono costituite da teli di plastica, di bioplastica, teli di carta, strati di paglia, strati di corteccia.

POLIESTERE

Polimero con gruppi estere nella catena principale. Tutti i poliesteri degradano alla fine attraverso l'idrolisi che è il meccanismo prevalente.

POLIMERIZZAZIONE

Processo di sintesi di un polimero a partire dai monomeri costituenti.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta dei rifiuti effettuata separandoli per tipologia, ad esempio vetro, plastica, carta, rifiuti organici, metalli, residuo secco.

RETE 2000

Il principale strumento della politica dell'UE per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'UE, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

RICICLO BIOLOGICO/ORGANICO

Il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biometanazione), via microrganismi e in condizioni controllate, della frazione organica dei rifiuti con produzione di residui organici stabilizzati e di metano. L'interramento in discarica non può essere considerato una forma di riciclaggio organico.

RINNOVABILE

Detto di quelle materie prime (quali amidi, oli, cellulose) e fonti energetiche (quale il vento, il sole ecc.) non soggette ad esaurimento.

RISTORAZIONE COLLETTIVA

Il servizio di preparazione e consegna su larga scala di pasti completi per collettività (es. mense aziendali, scuole, ospedali, carceri ecc.).

SHOPPER

Sacco per asporto merci consegnato alle casse dei supermercati. Deriva dall'inglese *shopper's bag* che significa "borsa dell'acquirente". È un falso anglicismo: la corretta traduzione in inglese sarebbe carrier bag.

STAKEHOLDER

Soggetti "portatori di interessi" con cui un'organizzazione intrattiene relazioni (dirette o indirette) e che possono quindi influenzare direttamente o indirettamente le attività della stessa. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

STANDARD

Normalmente un documento formale che stabilisce in modo uniforme criteri ingegneristici o tecnici, metodi, processi e pratiche.

SDGs – SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Noti anche come Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, rappresentano gli elementi essenziali dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Sviluppo che incontra le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le loro esigenze (fonte: Standard EN 16575).

TEMA MATERIALE

Aspetto significativo (o rilevante) che riflette gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione e che può influenzare in maniera sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*.

WASTE MANAGEMENT

Gestione dei rifiuti: nei contesti urbani e industriali indica l'insieme delle tecnologie e delle modalità per la differenziazione, la raccolta, il conferimento e il trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività umane, industriali e domestiche.